GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°145 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'UNESCO PREMIA LE ALPI GIULIE

Valori ambientali e buona gestione:riconoscimento alle nostre montagne e al fiume Po

(FOTO DI ULDERICA DA POZZO) / PAG. 13

LUOGHI UNICI

ALESSANDRA BELTRAME

ASPRA PUREZZA SCOPERTA DA JULIUS KUGY

«Queste montagne sono severe e selvagge, e in ciò forse sta il loro maggiore incanto». Così scrive Gino Buscaini, alpinista, scrittore, nella ormai storica Guida dei monti d'Italia dedicata alle Alpi Giulie. E pochi giorni fa Saverio D'Eredità ribadisce che «sono montagne che offrono avventura, perché sono ancora da scoprire». / PAG. 13

SUPER WEEKEND

Chiaro di luna per visitare palazzi e musei

INSERTO DI 8 PAGINE

SAN DANIELE

Aria di festa nella capitale del prosciutto

INSERTO DI 10 PAGINE

DAL FVG A ROMA PER LE SELEZIONI

Anche i navigator a caccia di lavoro 700 per 46 posti

Dovranno avviare all'impiego i beneficiari del Reddito di cittadinanza
L'assessore Rosolen: «Con le nuove norme la gente snobba i cantieri»

Una figura ancora avvolta nel mistero. Che, si perdoni il gioco di parole, naviga a vista. Già, perché non si sa ancora con esattezza che cosa debbano fare in concreto i navigator. Quello che è certo è che martedì mattina è partita alla Fiera di Roma la selezione pubblica (che si concluderà oggi) per scegliere le 2.980 persone che supporteranno i centri per l'impiego accompagnando i beneficiari del reddito di cittadinanza nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro. Al concorso si è presentato solo il 35 per cento (3.194 persone) dei 9.000 candidati ammessi.
ZAMARIAN / PAGINA 2

Cantiere in via Mercatovecchio scatta lo stop per auto e bus

Adesso i lavori sono veramente iniziati. E scatta quindi il conto alla rovescia: il contratto prevede che la nuova via Mercatovecchio sia completata in 240 giorni. Ma il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini spera che la EdilCostruzioni Group srl di Teramo possa farcela prima. **RIGO** / PAG. 20

PALMANOVA E LATISANA

Punti nascita nella Bassa Due comunità in piazza

Manifestazioni contrapposte oggi a Trieste, davanti al Consiglio regionale, sulla questione dei punti nascita nella Bassa, che divide le due comunità di Palmanova e Latisana.
DEL MONDO E MAURO / PAGINE 4 E 5

PRESSIONI LOCALI

PAOLO ERMANO / PAG. 4

LA SANITÀ NELL'ERA DEI PARTICOLARISMI

SCONTRO AUTO-SCOOTER

Incidente: gravissimo un istruttore di kitesurf

Un udinese di 59 anni, Marzio Micheloni, è rimasto ferito in maniera molto grave in un incidente.
MICHELLUT / PAG. 22

ESAMI AL VIA

Quando il tema della maturità è una presa in giro

ENRICO GALIANO

Avrei scelto la traccia sull'importanza del patrimonio culturale. E lo avrei fatto con un'intenzione ben precisa: dire quanto mi sembra una presa in giro.
/ PAG. 19

SFIDA MONDIALE

Il Gran maestro degli scacchi gioca in Carnia

PAOLO MAURENSIG

Sono tra le Dolomiti della Carnia, in un paese dove il tempo pare si sia fermato, rimanendo in un contesto a misura d'uomo, dove il telefono non è un'estensione del corpo.
/ PAG. 35

Sos occupazione

Concorsone per navigator La carica dei 700 per 46 contratti

Si conclude oggi la prova nazionale per diventare tutor
Ma è caos su ruolo e competenze di chi verrà reclutato

UDINE. Una figura ancora avvolta nel mistero. Che, si perdoni il gioco di parole, naviga a vista. Già, perché che cosa debbano fare in concreto i navigator ancora non si sa con esattezza. Quello che è certo è che martedì mattina è partita alla Fiera di Roma la selezione pubblica (che si concluderà oggi) per scegliere le 2.980 persone che supporteranno i centri per l'impiego accompagnando i beneficiari del reddito di cittadinanza nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro. Al concorso si è presentato solo il 35 per cento (3.194 persone) dei 9.000 candidati ammessi al primo dei sei turni di prova (in totale i candidati ammessi sono 53.907). I partecipanti hanno avuto a disposizione 100 minuti per rispondere a 100 domande a risposta multipla. Ma quali saranno i compiti che in concreto dovranno svolgere queste nuove figure professionali e come saranno organizzati all'interno dei centri per l'impiego? Al momento non è stato ancora definito. Le attività in cui saranno coinvolti i navigator, infatti, dovranno prima essere individuate a livello centrale e poi declinate in una serie di convenzioni che Anpal Servizi (l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'azienda che si accinge a contrattualizzarli) siglerà con ogni singola regione in base alle esigenze locali. Si sa, invece, che saranno a tempo determinato (con un contratto di due anni) e che dovranno essere formati dai dipendenti di Anpal Servizi, da quei lavoratori precari a cui non viene rinnovato il contratto in scadenza e che in tutta Italia stanno perdendo il proprio posto. Una preoccupazione che li ha spinti lo scorso 6 giugno a scendere in piazza nella capitale, sotto

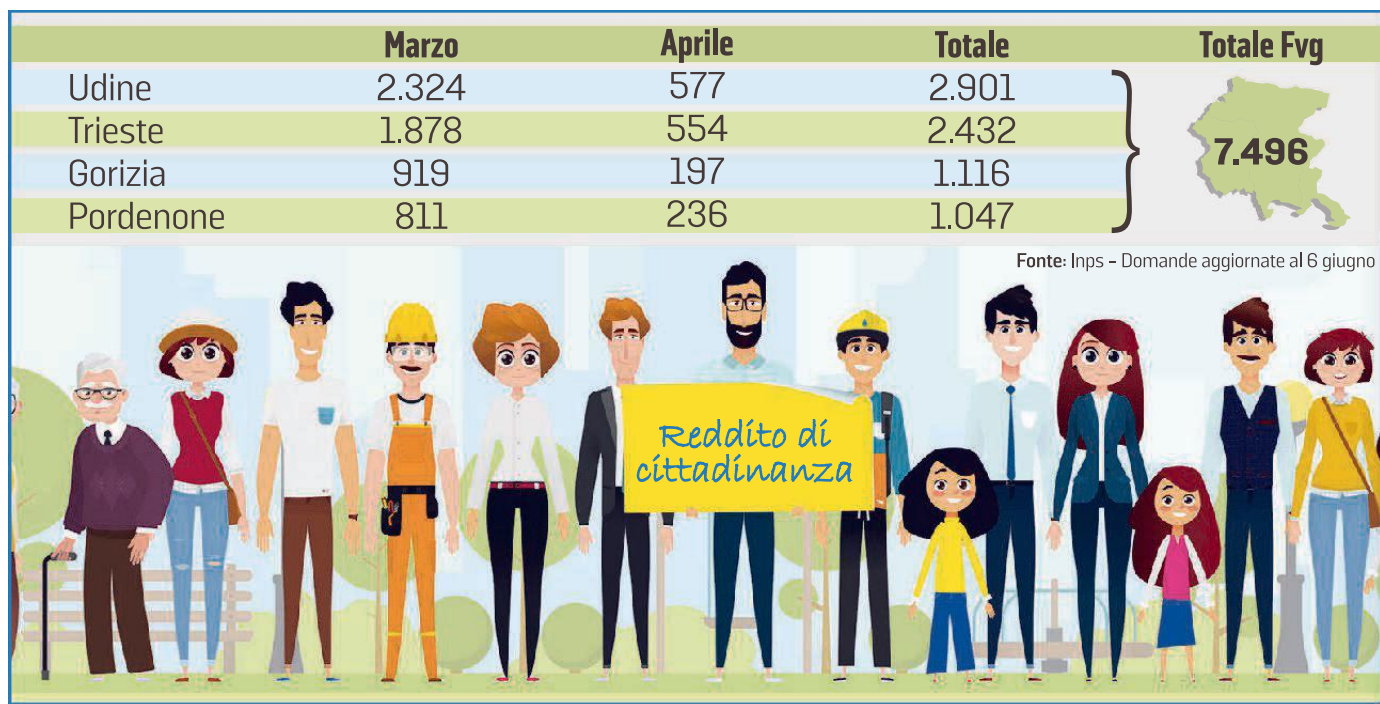
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
TRIESTE
TOTALE FVG

CENTRI PER L'IMPIEGO

Previste assunzioni per contrastare la carenza di organico

Il ruolo del navigator verrà inserito nel piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego previsto dall'introduzione del reddito di cittadinanza. A tal fine, per il Friuli Venezia Giulia è prevista una quota di 52 assunzioni a tempo indeterminato. Di pari passo, la Regione ha attivato un concorso per altri 21 posti a tempo determinato. Dopo le prove pre selettive a breve saranno comunicate le date per i successivi test scritti. Assunzioni, queste, che serviranno a contrastare il problema cronico della carenza di personale di cui soffrono i diciotto centri per l'impiego presenti sul territorio. Attraverso il rafforzamento dell'organico si punta dunque a potenziare e migliorare il servizio per avvicinare sempre più le persone in cerca di occupazione alle imprese e per individuare quali sono i percorsi più idonei per reperire un lavoro o favorire il reinserimento di coloro che hanno perso il proprio impiego. Attraverso quest'iniziativa la Regione conferma la rilevanza dei centri per l'impiego all'interno della strategia di promozione dell'occupazione in Friuli Venezia Giulia e il loro ruolo di insostituibili presidi sul territorio. L'assessore regionale a Lavoro e formazione Alessia Rosolen, dopo aver sottolineato che il reddito di cittadinanza «è una misura voluta dal governo centrale» ribadisce che «come amministrazione regionale, applicheremo le regole nel modo più puntuale e preciso possibile anche se sulle modalità di gestione di questo strumento permangono ancora numerosi punti interrogativi. I centri per l'impiego faranno la loro parte e anzi hanno già iniziato a prendersi carico di tutto il lavoro che deriva dall'introduzione del reddito di cittadinanza».

	Marzo	Aprile	Totale	Totale Fvg
Udine	2.324	577	2.901	7.496
Trieste	1.878	554	2.432	
Gorizia	919	197	1.116	
Pordenone	811	236	1.047	

Fonte: Inps - Domande aggiornate al 6 giugno

Col reddito di cittadinanza cantieri lavoro snobbati

L'assessore Rosolen: la misura produrrà un aumento delle persone inattive
«A parità di soldi si preferisce stare a casa piuttosto che avere un mestiere»

«Come Regione saremo costretti a rivedere le nostre misure di sostegno»

«Non si gestiscono insieme interventi di tipo sociale e ricerca di impiego»

Viviana Zamarian

UDINE. Non solo non incentiva il lavoro. Il reddito di cittadinanza «svilisce quelli che sono i valori che lo caratterizzano». Parola del componente della giunta Fedriga Alessia Rosolen. Perché la misura bandiera del M5s invece che spronare i beneficiari a trovare un'occupazione li spinge a stare alla larga da possibili offerte o opportunità. «Ce ne stiamo rendendo conto dai bandi aperti per i cantieri lavoro per i quali non si presenta nessuno, lo vedremo anche nei lavori di pubblica utilità» spiega l'assessore regionale a Lavoro e formazione. In Fvg le richieste sono quasi 7.500, come riportato in tabella.

«Sono convinta – prosegue Rosolen – che non si possono gestire con le stesse modalità persone che hanno bisogno di un intervento di tipo sociale e chi, invece, cerca lavoro che rappresenta un dato oggettivo. Questi due aspetti vanno seguiti con approcci diversi. Bisogna poi analizzare con grande attenzione gli effetti che avrà il reddito». Che per l'assessore si concretizzeranno «in un aumento delle persone inattive, perché lo si vede già adesso: chi ha i requisiti per richiedere tale misura per lo stesso importo invece che svolgere un'occupazione preferisce stare a casa. E questo lo si evince pure dalla mancanza di disponibilità a svolgere quei mestieri che nel momento della crisi erano stati pensati per aiutare chi era senza reddito così come anche dalla carenza di stagionali. La cosa negativa è proprio la caduta del valore del lavoro con la sua etica e la sua dignità». Un sussidio calato dall'alto, il reddito di cittadinanza, con cui ci si deve però confrontare a livello regionale. «Il reddito è una misura nazionale – prosegue l'assessore – gestita dal Governo attraverso l'Anpal Servizi di cui dovremmo analizzare a fondo, e nel dettaglio, gli effetti per comprendere quali fasce resteranno escluse, anche rispetto alle misure previste dalla Regione».

L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen

L'incertezza che caratterizza ancora tanti aspetti del reddito «causerà inevitabilmente alla Regione dei problemi di programmazione e nell'allocazione delle risorse da destinare a coloro che appunto non beneficeranno di alcun tipo di sussidio intervenendo con azioni mirate. Si tratta di effetti che non possiamo trascurare in un territorio come il nostro che ha obiettivamente e storicamente più difficoltà economiche di tutto il Nordest».

Rosolen tre settimane fa aveva definito illogico e sbagliato chiedere a lavoratori precari senza una prospettiva di stabilizzazione dell'Anpal Servizi, in occasione dello sciopero indetto dai dipendenti, di formare i cosiddetti navigator annunciando che, come Regione, avrebbe chiesto chiarimenti per pretendere correttezza e rispetto nei loro confronti. «Risposte che a oggi non ci sono ancora arrivate» commenta. «Il reddito è partito e viene gestito a livello nazionale prima dell'arrivo di persone formate – conclude – e questo rappresenta un problema anche per i centri per l'impiego, che non sanno come e dove inserirli, perché obiettivamente è mancato un lavoro di coordinamento. Noi che siamo una regione virtuosa e di buona volontà ci stiamo già muovendo in autonomia, in base all'accordo stipulato tra governo e ogni regione la cui bozza, che indica l'iter da seguire, è al vaglio degli uffici. Sono certa che i nostri centri per l'impiego sapranno affrontare nel migliore dei modi questa situazione anche se si stanno prendendo carico di mansioni di cui dovrebbe occuparsi il Governo». —

Domande presentate	Posti disponibili	Max ammessi a selezione (20 x posto)	Esclusi dalla selezione
251	21	420	-
131	9	180	-
84	6	120	-
251	10	200	51
717	46	920	51

la sede del ministero dello Sviluppo economico, e che si respira anche in Friuli Venezia Giulia dove operano 13 lavoratori precari di cui 10 come collaboratori esterni e 3 con contratto a tempo determinato in scadenza tra luglio e settembre 2020. Il rischio che da ricollocatori diventino nuovi soggetti da ricollocare nel mondo del lavoro è dunque altissimo. A tal punto che il Coordinamento nazionale dei precari di Anpal Servizi ha scritto una lettera ai candidati navigator per chiedere di solidarizzare «con la nostra vertenza che non è in contrapposizione con le vostre future assunzioni, anzi, pensiamo che l'eventuale successo della nostra battaglia non potrà che creare vantaggi anche per il vostro futuro lavorativo».

Per quanto riguarda la nostra regione sono 46 i posti assegnati per i navigator a fronte di 717 domande presentate. Altri 46 posti potrebbero essere messi a disposizione a partire dal prossimo anno. La poca chiarezza non riguarda però solo le mansioni che rientrano «nell'assistenza tecnica» agli operatori dei centri per l'impiego nell'esecuzione delle politiche attive del lavoro legate al reddito di cittadinanza, ma anche la serie di norme attuative con le quali il Governo dovrebbe fissarne le linee guida che al momento mancano. Dal decreto sui controlli anagrafici, a carico dei comuni, che consentirebbe di individuare eventuali truffe e raggiri da parte di chi usufruisce del sussidio e controllare il rispetto dei requisiti richiesti (per ora bastano le autocertificazioni), alla norma attuativa con cui stabilire le procedure che, anche in questo caso i comuni, dovrebbero seguire per organizzare i lavori di pubblica utilità obbligatori per poter beneficiare del sussidio (che la Lega ha voluto portare da 8 a 16 ore a settimana). C'è tempo ancora fino a settembre ma per ora gli enti locali non sanno con quale iter procedere.

I dipendenti precari di Anpal servizi formeranno i reclutatori ma rischiano il posto

Le nuove figure professionali saranno in servizio per due anni a tempo determinato

Così come non è stato ancora definita la norma che consente di scambiare i dati tra le varie piattaforme e dunque stabilire chi deve essere seguito dai servizi sociali comunali e chi invece deve trovare un lavoro. Insomma, a mancare sono sia le cosiddette norme “anti divano” che quelle per stanare gli eventuali furbetti. E, più in generale, una chiarezza di fondo. Non solo sui navigator. Intanto continua la battaglia da parte dei precari di Anpal Servizi per la stabilizzazione del loro posto. Restano in attesa di risposte e di rassicurazioni. Saranno loro, che rischiano di perdere il proprio lavoro, a dover formare le nuove figure professionali a tempo determinato previste con l'entrata in vigore del decreto. «Da qualsiasi punto la si guardi – affermano qui in Friuli – la situazione che dobbiamo affrontare risulta insostenibile».—

V.Z.

I SINDACATI

Cgil e Cisl concordi: così non si risolvono né crisi né povertà

Maura Delle Case

Alberto Monticco della Cisl

UDINE. Il reddito di cittadinanza continua a non convincere i vertici regionali del sindacato. Sia secondo Alberto Monticco, leader di Cisl Fvg, che secondo il suo omologo in Cgil, Villiam Pezzetta, la misura bandiera del governo giallo-verde non risolve i problemi della povertà né quelli del lavoro e va dunque rivista. Intanto la norma si avvicina alla fase due che passa dal reclutamento di 3.000 navigator a livello nazionale 46 dei quali saranno destinati ai centri per l'impiego in Friuli Venezia Giulia.

«Un precario che cerca lavoro a un altro precario? Mi sembra un paradosso – dichiara Pezzetta –. Al netto di questo, immaginare di far funzionare i centri per l'impiego in un meccanismo complesso come il reddito di cittadinanza non è cosa che si fa in due giorni. È l'ennesimo punto di domanda che questa misura si porta in dote. Temo che a fronte di molto sforzo si produrrà poco risultato». Tanti dubbi dunque, ma niente bocciatura. «Ogni misura volta a ridurre la povertà è la benvenuta – aggiunge il segretario generale di Cgil Fvg – in questo caso con molti limiti: in regione le domande sono state nettamente inferiori alle attese, vuoi per la complessità di presentazione delle richieste piuttosto che per i limiti di accesso alla misura di sostegno che dunque va rivista e migliorata».

Critico anche il numero uno di Cisl in regione. «Mi domando – esordisce Monticco a proposito dei navigator – quali strumenti avranno a disposizione per aiutare cittadini e potenziali utenti ad essere reinseriti al lavoro con un sistema di politiche attive che non funziona e al quale si aggiunge una fase di crisi che in regione è tutt'altro che passata considerate le diverse vertenze aperte in questo momento: da Mercatone a Sertubi. Non vedo come il reddito di cittadinanza possa essere uno strumento efficace».

Monticco denuncia l'assenza di scelte strategiche in materia di politiche attive. Sia da parte del governo nazionale che di quello regionale. «Quel che tocchiamo sono provvedimenti poco utili che staranno anche portando ottimi sondaggi e audience ma pochi risultati. Nonostante le buone relazioni con alcuni assessori (vedi Rosolen e Riccardi) manca da parte della giunta un cambio di passo capace di aprire una fase di concertazione di ampio respiro e dare soluzioni di sistema – conclude il sindacalista cislino – anziché correre dietro a problemi che, come nel caso del reddito di cittadinanza, non vengono risolti ma aggravati».—

La battaglia degli ospedali

In piazza a Trieste per scongiurare l'addio alle nascite a Palmanova

Martines chiama a raccolta i cittadini e avvia una petizione Stamattina manifestazione davanti al Consiglio regionale

L'ingresso dell'ospedale di Palmanova

Massimiliano Fedriga

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È stata una doccia fredda per Palmanova, la notizia dell'emendamento alla "legge Omnibus" con cui si chiude il punto nascita della città stellata e si riapre quello di Latisana. A poco è servito il contestuale impegno (espresso con un ordine del giorno) della giunta a potenziare l'ospedale di Palmanova con specifiche funzioni nel contesto della legge che ridisegnerà la programmazione sanitaria regionale entro fine anno. La reazione è stata rilanciare le azioni per impedire quanto previsto nell'emendamento. Diverse le strade intraprese.

LA MOBILITAZIONE

I tempi sono strettissimi perché il voto all'emendamento e all'intera legge è previsto già oggi o domani al massimo. È stata quindi organizzata per stamattina, alle 10.30, in piazza Oberdan a Trieste, davanti alla sede del Consiglio Regionale, una mobilitazione popolare contro la chiusura del punto nascita della città stellata. «Ora più che mai – sono le parole del sindaco Francesco Martines – la Bassa friulana si mobiliti. Siamo ancora in tempo per impedire che l'Aula approvi questa decisione scellerata, fuorilegge e dannosa. Ora chiudono il punto nascita e a breve chiuderanno il pronto soccorso, riducendo quello di Palmanova, fiore all'occhiello della sanità regionale, a un ospedale minore. Ogni consigliere regionale che voterà questo provvedimento dovrà rispondere delle sue azioni».

> La sottoscrizione del documento è stata proposta a 25 amministrazioni

LA RACCOLTA DI FIRME

I cittadini sono invitati dall'amministrazione comunale (compatta in questa battaglia a difesa dell'ospedale) anche a far sentire la propria voce firmando la petizione cartacea e il suo gemello online. Il termine per apporre la propria adesione è fissato al 30 giugno. Il bacino nel quale si sta proponendo la raccolta è ampio. Testo e moduli sono stati inviati a 25 comuni: Cervignano del Friuli, Palmanova, Chiopris Viscone, Trivignano Udinese, Visco, Santa Maria la Longa, Bicinicco, Gonars, San Vito al Torre, Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Ruda, Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia, Terzo d'Aquileia, Torviscosa oltre a Mortegliano, Castions di strada, Medea, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Buttrio, Pavia di Udine e Pradamano. Inoltre verranno proposti banchetti ai mercati di Cervignano del Friuli, Palmanova e Mortegliano, oltre che davanti all'ospedale. Molti i negozi che hanno dato la disponibilità a raccogliere le firme. «Da sabato – afferma il primo cittadino – sono state già raccolte 2.500 firme cartacee a cui vanno sommate le oltre 2.000 online. Tantissimi cittadini si sono mobilitati, da tutto il territorio della Bassa friulana. Il nostro obiettivo è quello di raccogliere almeno 10 mila firme in brevissimo tempo. Invito coloro che vogliono aiutarci in questa battaglia, a venire in Comune a Palmanova e richiedere i moduli. Serve un movimento di popolo, l'impegno di tutti, per evitare chiusure scellerate, incomprensibili e fuorilegge».

IL TESTO DELLA PETIZIONE

La raccolta di firme chiede di «mantenere il punto nascita di Palmanova e di garantire i servizi dell'ospedale unico Palmanova-Latisana implementando e non riducendo alcuna delle specializzazioni presenti nell'ospedale di Palmanova». Fa notare che «il punto nascita di Palmanova risponde ai criteri posti a fondamento della riforma del sistema sanitario regionale, per elevati livelli di qualità e sicurezza, con una media di 828 parti all'anno negli ultimi 10 anni e con 780 parti nel 2018 (+6% rispetto al 2017) è l'unico ospedale (assieme a Pordenone) in controtendenza rispetto al generale calo delle nascite (-2%), è ai primi posti in Italia per la bassa percentuale di cesarei effettuati e detiene il primato regionale per il ricorso alla parto-analgesia». Si evidenzia la baricentricità della struttura, punto di riferimento per tanti comuni non solo della Bassa friulana, si rigetta la chiusura del punto nascita e «il possibile conseguente ridimensionamento dei servizi dell'intera struttura ospedaliera».

I SOCIAL

A far da risonanza alle varie iniziative sono anche i social. Sono tanti i cittadini che si stanno esprimendo in queste ore. Chi si dice amareggiato o arrabbiato per la decisione della Regione. Chi fa notare che i cittadini si ricorderanno al momento del voto di quanto sta accadendo. Non mancano i toni forti o quelli canzonatori, ma il sentimento più diffuso è certamente quello dell'incredulità. Tantissime inoltre le attestazioni di stima nei confronti del personale che lavora nel nosocomio cittadino. —

LA DIRETTA ONLINE

Fedriga su Fb attacca i dem e difende la decisione

Ha deciso di scendere in campo in prima persona per difendere le ultime scelte sulla sanità. E lo ha fatto con una diretta Facebook ieri pomeriggio. Il governatore Massimiliano Fedriga, in un intervento online di oltre mezz'ora, non ha risparmiato dure accuse al Pd, reo di «dire menzogne alla gente per salvare le poltrone».

«Non c'è un cittadino del Friuli Venezia Giulia – ha esordito Fedriga – che sia contento della riforma sanitaria di Serracchiani e Telesca. Non ce n'è uno solo che pensi che quella riforma sia stata buona. Il Pd diffonde bugie perchè è disperato, vede che noi le cose le stiamo facendo, mentre loro non avevano deciso nemmeno sui punti nascita, perchè di fatto la situazione di Latisana era stata sospesa. La verità è che loro avevano ammazzato gli ospedali, mentre noi, grazie al grande lavoro dell'assessore Riccardi, cerchiamo di ridare dignità agli ospedali. Da quando il Pd ha fatto la riforma abbiamo più persone del Friuli Venezia Giulia che vanno fuori a curarsi rispetto a quelle che da fuori vengono in regione. E prima non succedeva».

Quindi il presidente ha spiegato i motivi della scelta di ripristinare il punto nascita a Latisana. «Quella era una zona scoperta – ha detto – e poi dobbiamo considerare il posto più lontano, come Lignano. Palmanova invece ha nelle vicinanze due ospedali, Udine e Monfalcone che, nel giro di un paio d'anni, avrebbero drenato il bacino di utenza di Palmanova, facendolo di fatto chiudere. Con quello che vogliamo fare noi, invece, il nosocomio palmarino diventerà eccellenza per la programmazione, per l'oculistica, per la chirurgia ortopedica e resteranno pronto soccorso e ambulatorio pediatrico. Chi vi dice il contrario, racconta bugie». Fedriga infine ha fatto un appello agli utenti-cittadini. «Diffondete questo video, aiutateci a raccontare la verità a tutti». —

M.CE.

L'OPINIONE

PAOLO ERMANO

Le scelte in sanità sono figlie di troppi particolarismi

Al di là delle motivazioni tecniche, la scelta di trasferire il reparto nascite da Palmanova a Latisana, dopo che tre anni fa era stata presa una scelta di senso opposto, richiedere una riflessione sull'intero processo di decisione politico.

La Giunta Serracchiani optò per chiudere il punto nascite di Latisana per 2 motivi principali: il numero dei parti da tempo attestatosi al di sotto della soglia dei 500 eventi l'anno, e la scelta della Regione Veneto (che nel 2015 aveva chiuso il punto nascita di Portogruaro) di non accogliere la proposta del Fvg di rinunciare in via definitiva alla riapertura e dirottare le nascite su Latisana. Successivamente, infatti, Zaia formalizzò il riavvio del reparto nascite a Portogruaro. Sul tema sicurezza del percorso nascita, vale la pena ricordare l'accordo Stato-Regione del 2010 che ha sottolineato come le evidenze scientifiche dimostrano che sotto i 500 parti all'anno (l'ottimo sarebbe sopra i 1000) il rischio che una complicazione si trasformi in un grave problema aumenta sensibilmente (perché più fai, più impari), e Latisana da anni non raggiungeva tale soglia.

Ora, la Giunta Fedriga cambia direzione e ripristina il punto nascite a Latisana, chiudendo quello di Palmanova che di nati ne aveva 780 nel 2018.

Dietro a queste scelte, in entrambi i casi, c'è la pressione di territori che vivono ogni azione dell'ente pubblico come l'unica vitale per la loro sopravvivenza secondo una logica che oramai potremmo descrivere come mors tua vita mea.

Mi permetto di segnalare che in questa incapacità di considerarci territorio unico e unito in continua relazione con le aree a noi vicine, possiamo leggere la crisi del nostro sistema di decisione politica.

Nel 1993, Robert Putnam pubblicò uno dei testi fondamentali del pensiero economico e sociologico ("La tradizione civica nelle regioni italiane" ed. Il Mulino) nato da uno studio di 20 anni (1970-1989) sull'impatto dell'introduzione delle amministrazioni regionali in Italia, cioè il passaggio da un governo Centrale a molti governi locali.

La sua conclusione è che nelle regioni dove c'è capitale sociale, cioè un'ampia rete di relazioni e rapporti basati sulla fiducia, la qualità della decisione pubblica è migliore, a beneficio della società e dell'economia. Fra i vari indici studiati a supporto della sua tesi, c'era la coerenza delle scelte amministrative fra le diverse giunte e il livello di rispetto fra le forze politiche. Lì dove c'era maggior capitale sociale si registrava maggior rispetto e coerenza decisionale: erano le regioni in cui i cittadini ponevano su un piano più alto gli interessi collettivi degli interessi locali o individuali. Allora il Friuli era fra queste regioni: territorio ricco di reti e relazioni, votato ad una visione collettiva di sviluppo.

Ora, al netto di tanta retorica, da noi questa amalgama collettiva sembra essere venuta meno, e lo si vede in politica: ciò che fa una parte viene smontata dall'altra. E non perché i politici siano incapaci; più probabilmente perché noi cittadini difendiamo a gran voce più il nostro orticello che gli interessi della regione nel suo insieme, dando così sostegno alle forze che di volta in volta ci garantisco una piccola tutela.

Il lento e costoso processo di scelta in sanità degli ultimi anni è anche figlio dei nostri particolarismi. E questo accade, è bene tenerlo a mente, mentre il numero di nuovi nati in regione è sceso da poco più di 10.500 nel 2007 a 8.200 nel 2018. C'è il rischio che quando la contesa fra i territori finirà non ci sarà più nessuno da far nascere. —

Da Latisana contromanifestazione e firme a sostegno della riapertura

Il comitato: «Non vogliamo che questa vicenda si trasformi in uno scontro tra due comunità»

Paola Mauro

LATISANA. Presenti in piazza Oberdan come azione di sostegno al consiglio regionale che questa mattina, come primo punto all'ordine del giorno dei lavori dell'aula, avrà il voto all'emendamento che riapre il punto nascita dell'ospedale di Latisana, sospeso dal 2016.

Il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, ieri mattina dopo aver deciso di annullare la manifestazione prevista per sabato (vista l'accelerata data martedì dalla giunta regionale alla vicenda punti nascita della Bassa con il deposito di un emendamento che riassegna il servizio a Latisana) e in accordo con i sindaci del territorio, ha programmato una trasferta in pullman che oggi dalla Bassa porterà a Trieste un'ottantina di persone.

«Un sostegno al voto» come l'ha definita il sindaco Galizio che oggi a Trieste consegnerà anche un documento messo online per raccogliere almeno 200 sottoscrizioni e che riassume le motivazioni oggettive e tecniche alla base della riassegnazione del punto nascita a Latisana.

L'impressione è quella che quella di oggi a Trieste non sarà una seduta di consiglio semplice: in aula inevitabilmente si sentirà l'eco della tensione della piazza, dove questa mattina saranno presenti quelle che ormai sono due "fazioni" messe l'una contro l'altra.

Davanti alla sede del consiglio a manifestare oltre alla delegazione da Latisana arriveranno anche dei pullman da Palmanova.

Uno scontro di comunità che il comitato per l'ospedale e nascere a Latisana non intende però avallare: «In questi anni siamo sempre stati presenti in consiglio per assistere ai passaggi importanti di questa vicenda e ci saremo anche questa volta – commenta la presidente, Bruna Di Luca –. Non vogliamo però essere partecipi di uno scontro fra comunità. La decisione che sarà presa oggi dal consiglio la riteniamo un primo passo sulla via del ripristino di quei servizi che in questi anni sono stati tolti all'ospedale cittadino. Un primo traguardo che arriva dopo sei anni di percorso con a fianco chi ci ha sostenuto concretamente e ha creduto fin dall'inizio alle nostre motivazioni. A questo punto diventa ancora più significativa la tavola rotonda che il comitato ha organizzato per martedì 25 giugno al centro Polifunzionale alle 21 e che ha già visto l'adesione di diversi consiglieri regionali – sottolinea la Di Luca – sarà un momento di informazione con la partecipazione dei sindaci del territorio e dei componenti della III commissione regionale (competente per la sanità), sul ruolo dell'ospedale di Latisana all'interno della nuova Azienda sanitaria Udinese, su quali saranno i servizi di cui potrà disporre e, non meno importante, su quale sarà il ruolo che il punto nascita sarà chiamato a giocare dopo le decisioni assunte dall'amministrazione regionale».

L'ingresso dell'ospedale di Latisana

La manifestazione di piazza in programma a Trieste non convince nemmeno i consiglieri comunali di Forza Italia, Sandro Vignotto e della civica Il Ponte, Ezio Simonin, che in una nota congiunta auspicano non venga interpretata come un'ulteriore azione per mette in contrapposizione due comunità: «I due territori dovrebbero invece collaborare – è l'invito espresso dai due consiglieri – dal momento che condividono i servizi e le professionalità di quello che a tutti gli effetti è un presidio ospedaliero unico».

Vignotto e Simonin aggiungono poi che anche la manifestazione di piazza che il sindaco Galizio aveva indetto per sabato a loro giudizio era un'iniziativa inutile. «Lo abbiamo ribadito anche ieri sulla stampa e questa mattina, dopo un nostro invito a riflettere, il sindaco ha deciso di annullarla». —

Lo scontro politico

Nomine Ue, convergenza su Giorgetti Il governo punta sulla Concorrenza

Si cercherà oggi un accordo sul presidente della Commissione. L'Italia preferisce il francese Barnier per il dopo Juncker

Ugo Magri

ROMA. Ventotto capi di Stato e di governo tenteranno stasera di accordarsi sul prossimo presidente della Commissione Ue. Ne discuteranno a cena, senza consiglieri a fianco e con i telefonini spenti.

Giuseppe Conte sarà costretto a cavarsela da solo in mezzo a negoziatori parecchio abili, alcuni dei quali (ad esempio, il presidente francese Macron) arriveranno a Bruxelles già in mattinata per stipulare intese; il nostro premier viceversa si presenterà sul tardi.

LA STRATEGIA ITALIANA

In compenso, la strategia italiana è stata discussa a fondo nel pranzo che puntualmente si tiene al Quirinale prima di ogni summit europeo.

Oltre a Conte, al titolare degli Esteri Enzo Moavero e ai pochi ministri di peso, ieri c'erano i vice-premier che (nota di colore) mai si sono rivolti la parola né sono intervenuti nella discussione.

Tanto Di Maio quanto Salvini sono rimasti silenti perfino quando Conte e il ministro Tria hanno rassicurato il presidente della Repubblica sulla procedura di infrazione, garantendo che si farà di tutto per evitarla.

PORTAFOGLIO DI PESO

Ma il tema vero della colazione al Colle sono state le nomine dell'Unione europea.

L'obiettivo del governo consiste nel portare a casa «un portafoglio economico di prima linea», per usare un'espressione di Conte. In pratica l'Italia aspira a ottenere il commissario alla Concorrenza o, in subordine quello al Commercio. Sono poltrone importanti, in particolare la prima. Ma ce la darebbero gli altri 27? Non è che ci lasceranno soltanto le briciole per punirci della svolta politica sovranista? Nessuno a Roma si fa grandi illusioni.

Tuttavia il governo è intenzionato a battersi energicamente, facendo leva sulla nostra stazza geo-politica e sullo status onorifico di paese fondatore dell'Unione. Sarebbe certamente di aiuto se, oltre a battere i pugni sul tavolo, presentasse candidature prestigiose, capaci di vincere le perplessità.

> Confronto con Mattarella sulla strategia per poter contare di più in Europa

> Molto dipenderà dal futuro dei candidati di punta Timmermans Weber e Verhofstadt

SOMMA DI CONVENIENZE

Davanti a Sergio Mattarella di nomi non ne sono stati fatti, anche perché quello più ricorrente era proprio lì, seduto a tavola, e sarebbe stato imbarazzante parlarne.

Si tratta di Giancarlo Giorgetti, sottosegretario a Palazzo Chigi e numero due della Lega. Una somma di convenienze lo rende la scelta più plausibile. Anzitutto perché, nelle dinamiche di maggioranza, la proposta spetta a Salvini, il quale sotto mano non ha nulla di meglio. I Cinque Stelle non obietterebbero, anzi: Giorgetti è la loro bestia nera, per cui sarebbero entusiasti di spedirlo a Bruxelles.

Lui stesso vorrebbe cambiare aria, forse addirittura mestiere: questa politica non lo appassiona e ancor meno gli piace l'alleanza giallo-verde.

Prima però dovrebbe superare l'esame del Parlamento Ue che, specie per i dicasteri dove si richiede competenza, ha la bocciatura facile.

Inoltre molto dipenderà dal successore di Juncker che, forse, verrà individuato stasera. Come si regolerà Conte in questo primo round?

NEGOZIATO A BRUXELLES

Dipende da che fine faranno gli «spitzenkandidaten», ovvero i candidati di punta che sono Manfred Weber per i popolari, Frans Timmermans per i socialisti e Guy Verhofstadt per i liberali.

Se si elideranno a vicenda, come è molto probabile, potrebbe spuntare un moderato in grado di mettere tutti d'accordo nella persona di Michel Barnier, 68 anni, francese, capo dei negoziatori di Brexit.

All'Italia come soluzione non dispiacerebbe affatto, sebbene a quel punto i tedeschi reclamerebbero la guida della Bce per il governatore della Bundesbank che è Jens Weidmann. Cioè il gran visir di tutti i rigoristi. La segreta speranza italiana è che contro Weidmann si formi un fronte comune. E se nella battaglia dovessimo perdere il posto nel board Bce, poco male: al momento il governo non saprebbe chi piazzare. —

Stretta di mano al Quirinale fra il presidente Sergio Mattarella e il premier Giuseppe Conte

VERTICE SULLA GIUSTIZIA

Csm, incarichi e trame: l'affondo di Greco «Mondo distante dai magistrati del Nord»

Duro attacco del procuratore di Milano mentre il governo riprende a discutere di come riformare le toghe: le proposte in un disegno di legge delega

ROMA. Il timore, già denunciato dall'Anm, che gli strascichi dell'inchiesta di Perugia sul mercato delle nomine possano ripercuotersi sulla magistratura, sembra concretizzarsi. Dalla politica arriva più di un segnale forte: una proposta di legge per far pagare ai magistrati gli errori commessi, ma anche l'accelerazione della riforma targata Bonafede, con un tetto degli stipendi dei consiglieri del Csm di 240mila euro l'anno. Il tutto mentre si accentua la spaccatura all'interno della stessa magistratura con la netta presa di distanza del procuratore di Milano Francesco Greco dalle vicende "romane": «quel mondo che vive nei corridoi degli alberghi e nelle retrovie della burocrazia romana e che non ci appartiene e non appartiene ai magistrati del Nord – ha detto il capo dei pm milanesi – ci ha lasciato sconcertati».

La Commissione giustizia alla Camera, all'unanimità, ha dato il via libera alla proposta di legge che trasforma la sentenza di risarcimento per ingiusta detenzione in un motivo per l'avvio di un procedimento disciplinare, un potenziale colpo alle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Il testo, presentato da Enrico Costa di Forza Italia mesi fa, e il cui relatore è l'ex laico del Csm Pierantonio Zanettin, è stato subito condiviso dalla Lega e, complice il momento storico, ha vinto le resistenze del Pd e anche dei 5 Stelle.

La proposta prevede che ogni qualvolta venga accertata una ingiusta detenzione il fascicolo sia trasmesso al ministro della Giustizia e, nei casi gravi, anche al procuratore generale della Cassazione, affinché valutino l'avvio di un'azione disciplinare. Potrebbe, certo, rimanere lettera morta o far finire pm e gip davanti al Csm, per eventuale sanzione.

Sul tavolo del governo, al vertice con il premier Giuseppe Conte, i due vice Luigi Di Maio e Matteo Salvini e i ministri Bonafede e Giulia Bongiorno, torna dunque la riforma penale e civile, cui dovrebbe collegarsi quella del Csm, con un nuovo sistema elettorale, un punteggio oggettivo per le progressioni di carriera in magistratura e lo stop per 5 anni agli incarichi diretti per gli ex togati. Gli interventi verranno portati avanti con un disegno di legge delega. —

VIALE MAZZINI

Rai, l'asse M5S-Pd boccia in Vigilanza il doppio incarico a Foa

Niente accordo nella maggioranza sul doppio incarico al presidente della Rai Marcello Foa. Alla fine, dopo vari e inutili tentativi di avvicinamento, i parlamentari di M5S e Lega sono andati ognuno per la propria strada. I primi, con l'appoggio del Pd e Leu, hanno approvato in Vigilanza la risoluzione che invita Foa a «lasciare immediatamente la presidenza di Rai Com» perché in conflitto di interessi. I secondi hanno deciso di ritirare l'emendamento, che conteneva una formulazione più blanda. Un nuovo strappo dopo quello consumatosi su Radio Radicale.

Lo scontro politico

Il capo della Lega ottiene l'avvio della tassa piatta: 15% per i redditi familiari fino a 55mila euro
Mandato al premier per evitare la minacciata procedura d'infrazione per l'eccesso di debito

Un compromesso per Salvini Flat tax in cambio del sì a Bruxelles

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Nel governo tira aria di fiducia nella possibilità di evitare la procedura d'infrazione. Il premier Giuseppe Conte è convinto che la sua lettera «politica», l'assestamento di bilancio 2019 e il documento tecnico messo a punto da Giovanni Tria siano sufficienti a fermare la mannaia che si potrebbe abbattere sull'Italia. «Dimostreremo che le nostre previsioni e stime avranno il sopravvento su altre stime che non corrispondono ai reali flussi di cassa», afferma in Parlamento il presidente del Consiglio. Se le sue previsioni sono eccessivamente ottimiste lo vedremo molto presto, già al vertice europeo di oggi e di domani. Rimane il fatto che un accordo sembra sia stato raggiunto in questi giorni di telefonate e incontri, l'ultimo ieri mattina a Palazzo Chigi.

Il punto d'intesa che avrebbe convinto Matteo Salvini è l'ok ad inserire la flat tax nella legge di Bilancio. Una decisione sulla quale l'Europa non dovrà mettere bocca, sempre se verranno trovate le coperture. Niente verrà fatto in deficit e il parametro del 3 per cento dovrà essere rispettato. Lo scambio è questo e dovrebbe garantire di chiudere a luglio la finestra elettorale, evitando le elezioni anticipate a settembre.

Luigi Di Maio tira un sospiro di sollievo, ma deve guardarsi dal fuoco amico, quello di Alessandro Di Battista che ieri è tornato ad affondare il coltello. Dibba è convinto che Salvini farà cadere il governo. Ma Di Maio l'eventualità del voto vuole evitarla come la peste perché segnerebbe una nuova debacle del Movimento. E allora avanti sulla scia della leadership leghista sul governo. Nella Lega osservano questi movimenti tellurici che scuotono la casa grillina e lasciano aperta la porta elettorale, se gli accordi non andranno in porto. Se l'autonomia regionale non verrà approvata entro l'estate. Ma soprattutto se Conte e Tria non si atterranno al mandato politico ricevuto per trattare in Europa. Innanzitutto tenendo la barra dritta sulla flat tax.

Il quadro tuttavia non è ancora completo e richiederà altri incontri con Tria. Dopo aver annunciato la bozza di assestamento, Conte dovrà ancora mediare per definire i risparmi che verranno utilizzati per tagliare il deficit. I due miliardi già «congelati» nell'ultima legge di bilancio non sono sufficienti. Bisogna trovarne almeno tre. E tocca al premier e a Tria convincere Di Maio e Salvini di utilizzare i risparmi emersi da reddito di cittadinanza e quota 100 per la riduzione del deficit e del debito.

Salvini però è sicuro di avere incassato la flat tax nella versione definita due giorni fa in un vertice al Viminale dove erano presenti, oltre al padrone di casa, Giancarlo Giorgetti, Armando Siri, Massimo Garavaglia, Claudio Borghi e Alberto Bagnai.

La proposta sul tavolo di Conte e Tria è una tassa piatta del 15 per cento per i redditi familiari fino a 55 mila euro, favorendo così il ceto medio come ha sempre chiesto Di Maio. Il contribuente può scegliere questo nuovo sistema fiscale o pagare le tasse con quello attuale. Le risorse? Occorrono circa 12 miliardi che verrebbe trovati cancellando le deduzioni familiari, utilizzando tutte le entrate previste dalla pace fiscale e dal recupero dell'evasione fiscale.

> Il quadro non è ancora completo e richiederà altri incontri con il ministro Tria

Ancora Tria non si è pronunciato su questo modello di flat tax. La questione verrà affrontata una volta sventato il pericolo della procedura d'infrazione. Ma è questa per Salvini l'unica condizione per tenere in vita il governo e trovare un'accordo a Bruxelles.

Sia lui che Conte e Di Maio sono convinti che non è interesse dell'Europa affondare il colpo contro l'Italia. Non conviene alla Germania la cui economia rallenta, alla Francia che non gode di ottima salute. E questo mentre gli equilibri per la composizione della Commisione Ue e il braccio di ferro che corre sull'asse Berlino-Parigi rendono sempre più difficile l'accordo per trovare un presidente della stessa Commissione e della Bce.

E poi c'è la questione del commissario europeo che tocca all'Italia. Il governo proporrà il leghista Giancarlo Giorgetti, ma solo se avrà un portafoglio pesante, economico, magari alla Concorrenza. —

Il vicepremier Cinquestelle Luigi Di Maio con il vicepremier leghista Matteo Salvini

L'EX ILVA DI TARANTO

L'avviso di Arcelor Mittal «Con il decreto crescita impianto ingestibile»

«Se il Decreto dovesse essere approvato nella sua formulazione attuale, la disposizione relativa allo stabilimento di Taranto pregiudicherebbe, per chiunque, ArcelorMittal compresa, la capacità di gestire l'impianto nel mentre si attua il Piano ambientale richiesto dal Governo italiano a settembre 2017». Così ArcelorMittal in una nota diffusa ieri.

IL MOVIMENTO

Di Battista «Se si rivota mi candido al 100%»

ROMA. Assicura che non c'è guerra con Luigi Di Maio né con il M5S, perché «ce l'ho tatuato addosso». Al punto che è pronto a ricandidarsi in Parlamento se l'alleanza con la Lega non dovesse reggere più. Alessandro Di Battista è sceso in trincea e, a "Otto e mezzo", mostra le sue carte nella prima tappa dell'offensiva Tv messa in campo dopo l'uscita del suo libro. «Sì, al 100%», è la risposta secca che dà alla giornalista quando lo incalza sul suo futuro politico, per sapere se intende fare il bis parlamentare, in caso di voto anticipato. Poi, fa un passo in più suggerendo un'eccezione: «Se il governo dovesse cadere, da qui diciamo al 15 luglio, chiederei di non considerare questa legislatura». Insomma, Dibba vorrebbe una deroga nel computo del limite dei due mandatisancito nelle regole del M5S. Ed è un'opinione che, con lo spettro della crisi mai così concreto, fa breccia tra i parlamentari del Movimento. L'ex deputato scalda i muscoli e, dopo le critiche (non velate), mosse nel suo libro «Politicamente scorretto» ai «suoi», passati in un anno dall'opposizione alla stanza dei bottoni, sembra mandare un messaggio che forse non piacerà a tutti. Nel frattempo semina pace e amore per il sogno che fu di Gianroberto Casaleggio e Beppe Grillo: «Chi ha letto questo libro, sa che è un atto di amore nei confronti del M5S. È a sostegno del Movimento e di Luigi». E il più movimentista tra i 5S ripete che con Di Maio «c'è un buon rapporto» e che di sicuro per lui vede altri anni da leader del M5S. E sulle chance del governo con la Lega? «Mi auguro da cittadino che il governo non cada – rimarca – Se Salvini vuole far cadere il governo per ragioni elettorali sono affari suoi». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Pd, il mezzo passo avanti somiglia già a una retromarcia

Come si fa a non essere d'accordo con il segretario del Partito Democratico, Nicola Zingaretti, quando chiede unità al suo partito e ne annuncia l'apertura a chi, dall'esterno, vorrà confluirvi, a cominciare dalle molte liste civiche che hanno evitato al partito sconfitte ancora più pesanti? Si fa, si fa, a cominciare dai renziani definibili come duri, sul "puri" non scommetto, e dal miracolato Calenda. Nonostante la mediazione di Guerini, molti renziani, dal relatore della bellissima legge elettorale che porta il suo nome, già promosso alla vicepresidenza della Camera, Ettore Rosato, a Roberto Giachetti, sconfitto sonoramente nella sua velleitaria corsa alla segratria, non ci stanno. Immemori di quando il loro leader, assente ingiustificato per l'ennesima volta, "asfaltava" (il verbo ha il copyright di Renzi) i suoi avversari interni, i renziani duri si lamentano per essere stati esclusi dalla segreteria del partito, peraltro, operazione del tutto legittima. Avrebbero dovuto presentare le loro proposte di politiche da fare, in termini di organizzazione del partito e di comunicazione politica (questo un vero punto debole dello Zingaretti pur sorridente), invece di chiedere cariche. Dal canto suo, Calenda rappresenta l'inspiegabile. Delle sue posizioni politiche sappiamo soltanto del no alle Cinque Stelle, ma anche della chiusura alle sinistre fuori del partito. Conosciamo la sua preferenza per qualcosa di centro, ma non ha mai chiarito come ci si arriverà e, poi, per fare che cosa. Sembra credere che le 250 mila preferenze da lui ottenute nella circoscrizione del Nord-Est per andare al Parlamento Europeo siano la misura della sua popolarità e non, invece, quella dello sforzo organizzativo di quel che rimane del Pd.

Nel complesso, Calenda è un elemento di disturbo, certo tollerabile, ma di nessuna utilità per chi voglia rilanciare il Pd. Andrà lui nelle periferie a cercare consensi fra i ceti disagiati? Sarà lui a spiegare come ridurre le diseguaglianze? In verità, preso atto che sono Salvini e, in misura minore, Di Maio che si spartiscono i voti delle periferie e degli svantaggiati, e che hanno ancora molto spazio disponibile, sarebbe preferibile che il Pd, a partire dal suo segretario, dedicassero tempo, energie e parole non a riaffermare un'improbabilissima "vocazione maggioritaria", ma a contrastare quanto fa il governo con controproposte semplici, precise ed efficacemente comunicate. Dare dei populisti ai due vicepremier e alle loro organizzazioni non smuove un voto, non attira nessuna attenzione, non prefigura nessun cambiamento.

Che nel governo si litighi sembra a molti italiani addirittura fisiologico né, certo, il Pd può dare lezioni di pacificazione e di come andare d'amore e d'accordo. La Direzione non ha fatto nessun passo avanti. Ai sostenitori del Pd non resta che sperare che Zingaretti convinca tutti i Pd locali a trovare le modalità con le quali praticare l'unità e perseguire l'apertura. S'è già fatto molto tardi. —

Salute e prevenzione

Rispunta il tetano Bambina si ammala «Non era vaccinata»

A 10 anni è grave e ricoverata a Verona in prognosi riservata
Dai No Vax solidarietà ai genitori: «Siamo pronti ad aiutarli»

dall'inviato
Fabio Poletti

VERONA. Sulla porta dell'assai blindato reparto di Terapia Intensiva Pediatrica dell'ospedale di Borgo Trento c'è il disegno di un orsetto con un cerotto sulla fronte. Ci vuole molto più di un cerotto per salvare la vita a una bambina di 10 anni, mai vaccinata da genitori contrari ad ogni tipo di profilassi, ricoverata da martedì mattina e sottoposta ad una pesantissima cura di immunoglobine per un'infezione da tetano. La bambina che abita in provincia di Verona era caduta giocando. Si era sbucciata un ginocchio. Un po' di disinfettante e di acqua ossigenata avevano fatto niente.

Poi in 48 ore le sue condizioni si erano aggravate, spasmi muscolari, difficoltà a deglutire e a muovere gli arti superiori. Inevitabile la corsa in ospedale dove la giovane coppia di genitori ha ammesso di non aver mai sottoposto la bambina ai trattamenti specifici. Ma c'è di più, dalla Ussl veronese arriva la conferma che la coppia era conosciuta alla struttura: «La bambina non è mai stata sottoposta ad alcuna vaccinazione raccomandata, a causa di un dissenso espresso dai genitori, nonostante i ripetuti solleciti e inviti a un colloquio in accordo con le procedure regionali per il recupero delle persone non aderenti alle vaccinazioni».

Non vaccinare la piccola era stata una loro scelta ideologica. Come di tanti genitori che nel solo Veneto non hanno fatto vaccinare oltre 70 mila bambini. I vertici dei No Vax di Verona e del Veneto giurano però di non conoscere questa coppia. Sostengono che potrebbero aver aderito alla campagna contro le vaccinazioni di loro spontanea iniziativa. O forse semplicemente dato il clamore del caso hanno stretto un cordone di protezione attorno ai genitori e alla loro bambina che, anche se al momento non è in pericolo di vita, lotta per evitare che l'infezione possa raggiungere altre parti del corpo danneggiandoin modo irreparabile organi vitali importanti.

Il reparto è blindato. Gli infermieri e i medici hanno la consegna del silenzio. Ovviamente nessuno può accedere senza guanti, mascherina, calzari di protezione e camice. L'accesso è consentito solo ai parenti stretti. Dicono che i genitori siano lì dentro, protetti da questa struttura a più ingressi. Un papà che va avanti e indietro viene fermato dai giornalisti che gli chiedono se è lui il padre della piccola: «Non sono io». Tre parole e basta prima di infilarsi veloce in reparto. Magari è proprio lui. Oppure no. Di sicuro sono solo affari suoi.

> **L'infezione causata da una sbucciatura: in 48 ore le sue condizioni di salute sono peggiorate**

Il comunicato dell'ospedale di Borgo Trento è assai stringato. Dice solo che le condizioni della bambina sono stabili. Si sa che è in terapia intensiva ma vigile. Non è mai stata sottoposta a coma farmacologico. Ma ci vorrà tempo prima di sciogliere la prognosi come racconta il direttore generale dell'ospedale Fancesco Cobello: «In infezioni di questo tipo soprattutto su una bambina così piccola non possiamo sciogliere la prognosi prima di due settimane. È chiaro che la mancanza di vaccinazione specifica ha provocato una situazione sanitaria difficile. Se fosse stata vaccinata non sarebbe successo. Le conclusioni mi sembrano ovvie. Io sono fiducioso che il decorso della bambina sarà positivo ma non breve. Noi abbiamo segnalato il caso alle strutture della Regione. Di più non possiamo fare».

Gli anti No Vax si sono ovviamente scatenati in rete. C'è chi chiede addirittura l'intervento del governo. Dicono che i centralini dell'ospedale siano andati in tilt dalle telefonate di genitori apprensivi. La legislazione non è chiara. Si parla di possibili denunce per i genitori. Ma c'è chi sostiene che ci voglia un pronunciamento dei giudici. Ma pure di fronte a questa vicenda il presidente dei No Vax del Veneto Ferdinando Donolato si schiera a fianco dei genitori: «Non li conosciamo ma siamo pronti ad aiutarli. Non dimentichiamoci che ci sono casi di pazienti infettati dal tetano pur essendo vaccinati. E se poi non fosse tetano, come era successo qualche tempo fa a Torino? Aspettiamo prima di emettere sentenze».—

(ha collaborato Danilo Guerretta)

Bambini all'ospedale in attesa di essere sottoposti alla vaccinazione dell'antitetanica

La certezza dei medici: «L'antitetanica protegge ed è efficace oltre il 95%»

ROMA. Una «protezione molto elevata, con un'efficacia superiore al 95% e che dura circa 10 anni». A spiegare l'effetto dell'antitetanica, dopo il caso della bimba di Verona, è Laura Cursi dell'Uoc medico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Cominciamo da qui: in Italia dal 1963 la vaccinazione è prevista per tutti i nuovi nati e oggi copre il 90% dei bambini. Il tetano (che non è contagioso) attualmente colpisce soprattutto persone anziane, non vaccinate o vaccinate in maniera inadeguata. «Chi non ha il vaccino è potenzialmente a rischio» dice la Società italiana di Pediatria.

COS'È IL TETANO

In natura è presente sia in forma vegetativa, sia sotto forma di spore. Le spore possono sopravvivere nell'ambiente esterno anche per anni e contaminano spesso la polvere e la terra. Entrano nel corpo umano attraverso ferite profonde. Il batterio non invade i tessuti, ma la tossina raggiunge attraverso il sangue e il sistema linfatico il sistema nervoso centrale. Periodo di incubazione: da 3 a 21 giorni.

FORMA CLINICA

Il tetano generalizzato (l'80% dei casi) si manifesta con contrazioni muscolari che di solito iniziano dal capo, e progrediscono poi verso il tronco e gli arti. È associato al 10-20% di mortalità.

DOMANDE FREQUENTI

La ruggine è la causa del tetano? «Non è la ruggine a causare il tetano. Può esserlo solo se l'oggetto arrugginito è stato contaminato dalle feci di animali portatori del batterio nel proprio intestino (bovini, equini, ovini). La ruggine è solo la spia del possibile rischio».—

Allarme dell'Organizzazione mondiale della sanità sui Paesi più ricchi
Molto negativi i dati dell'Est Europa. «Minaccia alla salute globale»

In Occidente la copertura cala mentre l'Africa si fida in pieno

IL DOSSIER

Paolo Russo

Se In Italia si può ancora morire per paura dei vaccini nel resto del mondo in quanto a pregiudizi nei loro confronti le cose vanno ancora peggio. E siccome nell'era della globalizzazione le persone si spostano sempre più e con loro virus e batteri non c'è da stare tanto allegri. Tanto che per gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità la diffidenza sui vaccini è una delle 10 peggiori minacce alla salute globale del pianeta.

L'INDAGINE

E ora i numeri di una indagine diffusa dalla Bbc e condotta dalla Wellcome Trust su un campione di oltre 140mila persone provenienti da oltre 140 Paesi sembrano dargli ragione. Scoprendo che il rapporto di fiducia con le vaccinazioni si è rotto più negli opulenti Paesi occidentali che in quelli più poveri e flagellati dalle malattie dell'Africa. Nell'America settentrionale e nell'Europa meridionale e settentrionale le quasi tre persone su 10 non sono convinte sulla sicurezza dei vaccini. Addirittura la metà nell'Europa dell'est.

MALE L'OCCIDENTE

Anche a Occidente le cose non vanno tanto meglio. I francesi, che con 1.494 casi hanno uno dei focolai di morbillo più allarmanti d'Europa, in un caso su tre considerano i vaccini poco sicuri e il 19% nega persino servano a qualcosa.

Dopo la legge sulle vaccinazioni obbligatorie le cose vanno meglio da noi dove il 76% delle persone reputa sicure le vaccinazioni, efficaci per l'84%, mentre i contrari sono un pur sempre cospicuo 14%. L'obbligatorietà per bambini e ragazzi è comunque la strada che molti paesi sembra vogliano imboccare per contrastare il diffondersi del fenomeno no-vax.

Il governo francese ha da poco aggiunto otto vaccinazioni obbligatorie alle tre già previste e in Gran Bretagna il Ministro della salute ha detto di «non escludere» il ricorso a questa opzione.

E L'AFRICA INVECE SPERA

Resta da capire come mai i "vaccinoscettici" siano più numerosi tra chi ha redditi alti e nei più ricchi Paesi occidentali, visto che nella sicurezza dei vaccini credono il 95% degli abitanti dell'Asia del Sud e il 92% della poverissima Africa orientale, con Bangladesh e Ruanda plebiscitari nel promuoverli.

Per il fatto che in quei Paesi le malattie fanno più paura e soprattutto perché le fake news sui vaccini circolano molto meno facilmente nella Rete, provano a rispondere i curatori dello studio. Che denuncia anche la perdita di fiducia in medici e scienziati tra gli abitanti del mondo di sopra. Ai quali, suggeriscono gli esperti dell'Oms, occorre tornare a parlare e spiegare.—

Aggressioni a Roma

I ragazzi del Piccolo Cinema America nella foto postata sul profilo Twitter

L'INCHIESTA

I quattro indagati festeggiavano un addio al celibato

Individuate grazie alle immagini riprese dalle telecamere sparse per i vicoli di Trastevere, le persone che hanno aggredito i quattro ragazzi del cinema America nella notte tra sabato e domenica. Sono tutti militanti di Casapound e di Blocco Studentesco. Quella sera erano a Trastevere per festeggiare il suo addio al celibato. Il più anziano è B.S., classe 1981. Sarebbe lui il fomentatore. Poi c'è C. M., 23 anni, militante di Blocco Studentesco e autore della testata ai danni di David Habib che indossava la maglietta del Cinema America. Poi un suo coetaneo, V.M. L'altro 23enne, militante di Casapound, è M. A.: precedenti per lesioni e violenza privata.

Violenza neofascista contro i ragazzi del Cinema America «Non ci fate paura»

Nuovo blitz a Trastevere: stavolta vittima giovane donna
L'intero quartiere si schiera a difesa dei volontari dell'arena

Flavia Amabile

ROMA. «Dì al tuo ragazzo di stare calmo». Le spingono la testa contro il finestrino di un'auto parcheggiata scompaiono rapidamente. Federica stava camminando da sola a Trastevere, a Roma. È l'una e mezza circa di martedì sera ma in questo quartiere non è mai stato un problema girare anche molto tardi né per uomini né per donne. A qualsiasi ora c'è gente per strada e, anche nei vicoli meno frequentati, non si è mai respirata un'atmosfera di tensione. Negli ultimi giorni qualcosa è cambiato. Non per tutti, solo per chi è legato ai ragazzi del cinema America. Sabato sera sono stati aggrediti quattro ragazzi che indossavano la maglietta bordeaux dell'associazione. Ieri Federica, che in passato è stata fidanzata con Valerio Carocci, 29 anni, il presidente del Cinema America.

«Siamo preoccupati ma non abbiamo alcuna paura», risponde Valerio quando riesce a parlare con i giornalisti che lo hanno atteso per ore. «Scusatemi, ho dovuto isolarmi un po', ero sfinito, non è stata una notte semplice». È sfinito ancora adesso che sono le sette di sera, non deve essere stato davvero semplice affrontare l'idea che una persona di cui è stato innamorato ha subito un'aggressione per colpa sua. «Sono dei vigliacchi questi fascisti che hanno aggredito una ragazza da sola. È una cosa vergognosa! Queste persone che vanno fermate. Il ministro dell'Interno Salvini deve intervenire immediatamente per garantire che tutti i cittadini possano viverlo serenamente sentirsi liberi come scrive la Costituzione».

Non hanno paura i ragazzi del cinema America: ieri alle sette erano di nuovo in piazza per preparare la proiezione del film della sera. Non hanno paura nemmeno nel quartiere. La signora Gemma è seduta in un angolo di questa piazza che è il cuore del cuore di Roma. È la piazza del mercato di mattina, della movida degli adolescenti nel fine settimana e, grazie ai ragazzi del Piccolo America, è la piazza del cinema colto e popolare durante l'estate. La signora Gemma si è portata la sedia da casa, come la signora Roberta. Prendono il fresco delle sette di sera e aspettano che inizi il film. «So' bravi ragazzi, ci fanno passare due ore tutti insieme. Perché ce l'hanno con loro?». La signora Roberta annuisce: «Paura? E perché dovrei averne? La sera mi riprendo la sedia e me ne vado a casa. Però potrebbero lasciarli stare. So' ragazzi puliti, la piazza non è mai stata così pulita come da quando ci sono loro. Mica sono come quegli altri, quelli che bevono e stanno qui fino a sera tardi!».

Non hanno paura nemmeno i coetanei di Valerio Carocci e degli altri ragazzi del cinema America. Flavio Gianandrea arrivato da Rebibbia, periferia est di Roma per portare il suo sostegno. Si mette in fila insieme ad altre decine di giovani per acquistare la maglietta bordeaux. Nessun prezzo fissato, ognuno sceglie quanto offrire. Qualcuno, come Flavio, acquista la maglietta, la indossa immediatamente e si mette al lavoro insieme agli altri. C'è l'arena da allestire: ogni sera ala fine del film le sedie utilizzate per il pubblico vengono accatastate e chiuse con lucchetto e catena. E la sera successiva verso le sette si aprono i lucchetti e le sedie vengono disposte nella piazza davanti al grande schermo. Chiunque abbia voglia di dare una mano non deve fare altro che indossare la maglietta e darsi da fare.

Indossa la maglietta bordeaux anche Tommaso Salaroli, 20 anni, co-fondatore e direttore di Scomodo, un giornale cartaceo molto diffuso tra i liceali romani. Di fronte alle aggressioni è arrivato immediatamente per portare un sostegno permanente di tutto il suo gruppo. «C'è un clima di paura, vogliamo stare accanto a loro ventiquattro ore su ventiquattro. Lo faremo senza violenze, siamo giornalisti non picchiatori».

In piazza in questa sera di metà giugno ci sono per la prima volta anche le camionette della polizia e tanti agenti in borghese. Nessuno si illude che le aggressioni siano finite qui o che siano episodi casuali. «È evidente che negli ultimi giorni si sta verificando un attacco delle destre romane al cinema America», spiega Valerio Carocci. Alla destra dà fastidio la loro attività nelle periferie. «Le persone fermate per l'aggressione di sabato sono vicine a Casapound. Di Casapound erano anche le persone che due anni fa hanno aggredito un altro dei nostri. Ci aggrediscono perché parliamo a persone di destra e di sinistra, coinvolgiamo bambini, famiglie, anziani, persone di qualsiasi ceto sociale, che vivono in centro e in periferia. Lo facciamo senza esserci rinchiusi nei recenti di una certa sinistra che è legata ai centri sociali. Noi parliamo a tutti di inclusività, di antifascismo e antirazzismo. Questo fa paura alle destre di Roma che pensano di avere il controllo delle periferie».

Fa paura che si radunino decine di persone per vedere gratis Star Wars o Carlo Verdone a Ostia o nella periferia est. —

ITALIA & MONDO

CORRUZIONE IN FRANCIA

Sarkozy a processo Primo caso nella storia della 5ª Repubblica

Per l'ex presidente il dibattimento si aprirà a luglio a Parigi
È imputato in un altro procedimento su finanziamenti illegali

PARIGI. È la prima volta nella storia della Quinta Repubblica. Dopo la bocciatura degli ultimi ricorsi presentati in extremis alla giustizia, l'ex presidente francese Nicolas Sarkozy verrà processato per presunta corruzione di un alto magistrato, Gilbert Azibert. Il caso è legato alle "écoutes téléphoniques", le intercettazioni che lo trascinarono al centro dell'ennesima bufera giudiziaria oltre ai tentacolari casi Bettencourt, Bygmalion e i presunti finanziamenti occulti della Libia (da parte dell'ex leader libico Muhammar Gheddafi) alla vittoriosa campagna presidenziale che, nel 2007, gli spalancò le porte dell'Eliseo.

L'ex leader neogollista che ha tentato fino all'ultimo di scongiurare il processo sarà il primo presidente della Quinta Repubblica a finire alla sbarra per una vicenda di corruzione, anche se non mancano casi di suoi predecessori, come Jacques Chirac.

Atteso in tribunale nei prossimi mesi, Sarkozy dovrà difendersi dalle accuse che pesano su di lui. In particolare, è sospettato di aver cercato di ottenere in modo illegale, a inizio 2014, attraverso il suo legale Thierry Herzog, informazioni sensibili sulla procedura che portò gli inquirenti al sequestro delle sue agendine, sequestro ordinato nell'ambito di un altro caso giudiziario, quello legato a Liliane Bettencourt, l'erede del gruppo L'Oréal, per cui Sarkozy venne alla fine prosciolto nel 2013. All'epoca l'ex capo di Stato avrebbe cercato di ottenere informazioni coperte da segreto istruttorio rivolgendosi all'alto magistrato, Gilbert Azibert, al quale in cambio avrebbe offerto una pensione dorata a Montecarlo. Le intercettazioni permisero inoltre di scoprire che il presidente comunicava con il suo legale attraverso telefoni cellulari intestati sotto falsa identità. Il suo rispondeva all'utenza di un misterioso Paul Bismuth.

Nicolas Sarkozy

Il sessantaquattrenne ex paladino della destra francese di cui alcuni sognavano addirittura un possibile ritorno dopo la batosta dei Républicains alle elezioni europee verrà dunque processato per corruzione e favoritismo, mentre Herzog e Azibert per violazione del segreto professionale. No comment, al momento, da parte degli avvocati dell'ex presidente.

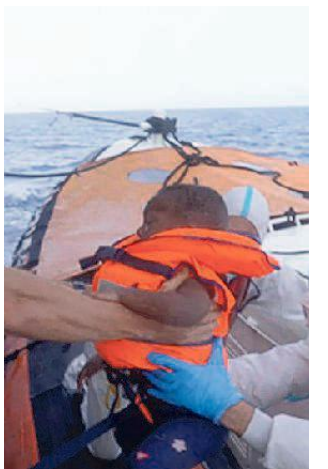
Sposato con la cantante ed ex modella italo-francese, Carla Bruni, Sarkozy si è ritirato dalla politica attiva dopo la disfatta alle elezioni primarie del 2016, anche se viene ancora considerato una sorta di padre politico dei Républicains, a cui molti vanno ancora a chiedere consiglio. —

LA SFIDA DELL'ACCOGLIENZA

In porto a Lampedusa sbarcano 54 migranti Sea Watch resta al largo

ROMA. Quarantacinque migranti a bordo di un'imbarcazione sono stati soccorsi e fatti sbarcare ieri al porto di Lampedusa da Guardia di Finanza e Capitaneria di porto. Fra loro ci sono anche una donna incinta e due bambini. Ai soccorritori hanno dichiarato di arrivare da Senegal, Kenya, Somalia e Costa d'Avorio. Alcuni di loro avevano un principio di disidratazione.

A circa 15 miglia dall'isola, fuori dalle acque territoriali italiane, resta invece la Sea Watch 3 con 43 persone a bordo: per la nave della ong resta valido il divieto di avvicinamento firmato dal governo, che la vorrebbe spedire verso un porto libico o tunisino. «Abbiamo immediata necessità di sbarcare queste persone in sicurezza il prima possibile» poiché la loro situazione è sempre più precaria, ha detto ieri il comandante della nave, Carola Rackete.

L'agenzia dell' Onu per i rifugiati (Unhcr), ricorda intanto che mai come oggi si fugge da guerre e persecuzioni nel mondo: oltre 70 milioni di persone nel 2018, il numero più alto dalla Seconda guerra mondiale. E proiorio osservando il Mediterraneo l'Unhcr prende di mira la politica migratoria italiana. La stretta sulle ong, avverte l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, provoca l'aumento dei morti in mare. —

Un bimbo salvato da Sea Watch

Patrimonio ambientale

Importante riconoscimento dell'Unesco per le Api Giulie ritratte in queste immagini dalla fotografa carnica Ulderica Da Pozzo

Le Alpi Giulie proclamate dall'Unesco riserva mondiale

Il riconoscimento va anche al medio corso del Po
Il ministro dell'Ambiente Costa: «Luoghi unici da tutelare»

Alessandra Beltrame

UDINE. «Queste montagne sono severe e selvagge, e in ciò forse sta il loro maggiore incanto». Così scrive Gino Buscaini, alpinista, scrittore, nella ormai storica Guida dei monti d'Italia dedicata alle Alpi Giulie pubblicata nel 1974 dal Club Alpino Italiano insieme con il Touring. E pochi giorni fa Saverio D'Eredità, alla presentazione a Udine in anteprima della nuovissima guida Alpi Giulie, edita da Alpine Studio, di cui è autore assieme a Emiliano Zorzi, ribadisce che «sono montagne che offrono avventura, perché sono ancora da scoprire per molti aspetti. È questo l'elemento che le differenzia, assieme alla loro indubbia bellezza».

In quasi cinquant'anni il giudizio non cambia: queste aspre, aguzze ma incantevoli cime conservano caratteristiche di purezza altrove non più riscontrabili. Forse è anche questo il motivo per cui le nostre Alpi Giulie, quelle che insistono nel territorio del Friuli Venezia Giulia, da ieri sono Riserva Mondiale della Biosfera dell'Unesco. Un riconoscimento che arriva da Parigi, dove hanno sede le Nazioni Unite che si occupano di cultura, scienza ed educazione mondiali, e che riempie di orgoglio. Vanno ad aggiungersi agli altri siti, non più di una ventina in Italia, fra cui il tratto mediano del Po (quello che scorre fra Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) scelto ieri nella stessa sessione. In tutto, i siti elencati nel Mab (Man and Biosphere Program, il Programma sull'uomo e la biosfera) e individuati in base a eccezionali valori di "conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali a beneficio delle comunità locali" sono meno di settecento nel mondo. Per quanto riguarda le Alpi Giulie, il comitato Unesco ha messo in luce, quale specificità che ha portato al riconoscimento, «una collocazione territoriale all'incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità e il mantenimento di tradizioni popolari su cui la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera con la confinante e omonima riserva slovena».

Belle, selvagge, per molti anche remote, visto che stanno qui all'estremo nord est. Non per noi, che le vediamo e frequentiamo, forse anche distrattamente: Montasio, Canin, Mangart, Jôf Fuart, Jôf di Miezegnot, il Monte Santo di Lussari, il Cimone. Tutte cime care agli alpinisti e meta di gite, d'estate e d'inverno, in verità in ogni stagione. Chissà cosa direbbe Julius Kugy, l'alpinista scopritore delle Giulie, di questo riconoscimento: forse non si meraviglierebbe, ben conoscendo la loro magnificenza, però sarebbe lusingato, emozionato, come un amante che scopra del suo amato bene il valore universale.

Dice il ministro dell'Ambiente Sergio Costa che si tratta di «un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico. I 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell'Unesco sono luoghi unici in cui si conciliano lo sviluppo e la tutela della natura e nei quali il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare. Crediamo fortemente nel Programma Mab dell'Unesco e anche per questo abbiamo lanciato un anno fa l'iniziativa dei caschi verdi per l'ambiente, un esercitò di esperti mondiali che aiuterà i patrimoni naturalistici Unesco ad attuare le politiche di sostenibilità».

Una buona notizia. Perché quello che nessuno vuole è che questi riconoscimenti restino tali senza ricadute positive, ovvero senza effetti sul territorio in termini di valorizzazione e tutela. Viene in mente il bel progetto dell'Alta Via delle Alpi Giulie, un Interreg Italia-Slovenia promosso fra gli altri dalla Società Alpina Friulana e non ancora finanziato. Chissà che non sia il momento buono.—

LA FOTOGRAFA

L'AMORE PER I MIEI MONTI

ULDERICA DA POZZO

Le Alpi Giulie le vedevo da lontano, da bambina, quando salivo sul Crostis. Vedevo la catena che cominciava dal Sernio e che via via correva, con un un meraviglioso gioco di profili. Le ho fotografate la prima volta da lassù, dalle "mie" Alpi Carniche. Le ho poi conosciute da vicino quando facevo già la fotografa, le ho conosciute camminando, salendo sulle cime con Attilio, guida Alpina e mio marito. Sono stata con lui su tante cime delle Alpi Giulie. Ma il Mangart mi ha regalato uno spettacolo e un'emozione. Ho fotografato anche il suo riflesso dal basso nelle acque del lago di Fusine, i luoghi sono così diversi se si cambia il punto di ripresa.

Ma la valle che preferisco è la Val Dogna, dove i piccoli paesi sono diventati muti. Qui pensi che la bellezza così estrema non è bastata, troppa la fatica, se tutti se ne sono andati via. Gli anni scorsi si è riaperta la malga dei Plan dai Spedovai che è diventata un agriturismo. Ho fotografato Eliana Monego, una delle mie donne del latte, giovane e coraggiosa. Poi Sella Somdogna, e la sua malga, un pastore con le sue capre. Lo sguardo si perde contro le cime. Purtroppo l'alluvione ha fatto molti danni, sono luoghi fragili dove le rocce corrono con l'acqua e si frantumano, dove le piante hanno rotolato con i sassi, e interrotto la strada.

Penso che il modo migliore per festeggiare questo riconoscimento di sito dell'Unesco sia riaprire la strada in tempi brevi, per chi lassù lavora e mantiene i pascoli e i luoghi puliti, perché la montagna ha bisogno di non infrangere sogni.

LE REAZIONI

«Uno strumento importante per lo sviluppo dell'area»

Laura Pigani

Goi, con la fascia, vicino a Beltrame

GEMONA. Fa un certo effetto rientrare nello stesso programma Unesco che include siti come l'isola di White o le Galapagos. Il consiglio internazionale del Mab (Man and biosphere, uomo e biosfera), riunito a Parigi, ieri ha proclamato 25 riserve mondiali Unesco, tra cui le Alpi Giulie per la specificità territoriale, dove la conservazione della biodiversità si deve conciliare con le azioni umane.

Un riconoscimento che interessa 11 comuni della montagna friulana, quelli che ruotano attorno al parco naturale delle Prealpi Giulie e alla riserva della Val Alba (Artegna, Chiusaforte, Dogna, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone) con Montenars e Gemona. Comuni che hanno avuto un ruolo determinante nel sostenere la candidatura a sito Unesco.

Se il parco nazionale sloveno del Triglav era stato designato già anni fa riserva di biosfera, l'aver nominato anche la parte italiana ha ampliato le opportunità di collaborazione. «Entriamo in un circuito di area vasta molto interessante e importante. Questo ci apre le porte – sottolinea Davis Goi, assessore all'ambiente di Gemona, in rappresentanza ieri in Francia – per progetti con la Slovenia e non solo. È strategico per il settore ambiente fare sinergia e avere un'unica area riconosciuta patrimonio Unesco».

«Questo risultato – sottolinea Andrea Beltrame, presidente del Parco delle Prealpi Giulie Andrea Beltrame – è il frutto del lavoro iniziato dal Parco naturale nel 2011 e che ci ha portato al riconoscimento di un'area importante per l'equilibrio fra l'uomo e la natura. È uno strumento importante – chiarisce – per lo sviluppo futuro dell'area, un laboratorio dove gli uomini di buona volontà possono esprimersi in tutta libertà per cercare le migliori soluzioni per il benessere e per il futuro delle nuove generazioni».

«Il Fvg – riprende il direttore del parco delle Prealpi Stefano Santi – ora ha due riserve di biosfera: a Miramare si sono aggiunte le Alpi Giulie e questo non fa che aumentare la credibilità della nostra regione. La prima cosa che faremo, adesso, è redigere un piano di gestione della riserva, che raccolga progettualità già avviate e progetti a tema, come turismo e mobilità sostenibile».

Per il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri «è un importante risultato per un'area che è il prototipo delle riserve Mab. Grandi valori naturali, grandi tradizioni culturali, prodotti agroalimentari di rilevante eccellenza, il tutto – indica – unito a una prospettiva internazionale di cooperazione e fratellanza con la vicina Slovenia. Complimenti a tutti quelli che hanno lavorato, parco in prima fila, per raggiunger questo straordinario risultato».—

IL CASO

«Pulizia delle spiagge a carico dei Comuni» I sindaci non ci stanno

Lignano e Grado criticano l'emendamento di Nicoli e Piccin Raugna: avremmo un aggravio di almeno 500 mila euro

Maurizio Cescon

UDINE. La pulizia delle spiagge, anche quella dei tratti in concessione ai privati, passi a carico dei Comuni. È questo il senso di un emendamento proposto dai consiglieri regionali di Fi Giuseppe Nicoli e Mara Piccin che, se approvato, potrebbe essere inserito nella legge omnibus in discussione tra oggi e domani. Poche righe, di modifica dell'articolo 43, che però hanno fatto sobbalzare i sindaci di Lignano e Grado, le due principali località turistiche del Friuli Venezia Giulia.

Il primo cittadino di Grado Dario Raugna è su tutte le furie e lo ha fatto sapere con un post su Facebook. «Questo emendamento non mi sembra affatto lungimirante - racconta -. Grado spenderebbe, per pulire i suoi 6 chilometri di arenile, circa 500 mila euro l'anno. Ma sono soldi che non abbiamo e che non sapremmo dove tirare fuori, viste le ristrettezze dei bilanci. O meglio, o tagliamo i servizi ai cittadini o aumentiamo ancora la pressione fiscale e non mi sembra il caso. È una cosa senza senso: il Comune si troverebbe a sostenere il costo della pulizia di 6 chilometri di costa, Git compresa, al posto dei concessionari e a dover scaricare i costi di tutto questo sulla collettività. Profitti ai privati e spese ai cittadini? Noi ci opponiamo. Purtroppo constato che siamo di fronte a una maggioranza regionale che non ha visione strategica, ma vive di politiche di piccolo cabotaggio. Mi auguro che questa norma non venga approvata, o venga ritirata prima della discussione». Sulla stessa linea pure il primo cittadino di Lignano Sabbiadoro Luca Fanotto. «Non mi sembra che tutto il centrodestra sia d'accordo con tale norma - spiega -, confido quindi che l'emendamento venga ritirato al più presto. Per l'amministrazione comunale pulire le spiagge sarebbe un aumento di spesa molto considerevole. E poi qui si parla anche di manutenzione ordinaria dei beni del demanio. Quindi cosa vuol dire? Che dovremmo occuparci anche delle terme di Riviera o della Terrazza mare? Mi sembra che la faccenda non sia così chiara».

Luca Fanotto

Dario Raugna

Il consigliere forzista Giuseppe Nicoli, primo firmatario dell'emendamento, difende le sue ragioni, ma si dice disponibile a ritirare la norma, a patto che si risolva in qualche modo il problema. «Pulire l'arenile non può restare a carico degli imprenditori - dice Nicoli -. Non dimentichiamo che il turista è un'opportunità anche per negozi e bar di un centro balneare, non solo per la spiaggia. E poi se vogliamo che i nostri arenili possano competere al meglio con le spiagge del Veneto o dell'Istria, che fanno una forte concorrenza, dobbiamo consentire ai privati di investire per migliorare le infrastrutture e i servizi. Infine c'è la questione del rifiuto da spiaggia, considerato speciale, che non può essere lasciato alla gestione dei concessionari, anche per l'operatività complicata». —

SICUREZZA

Oltre 2 mila "occhi" e sale operative in rete per vigilare sul Friuli

Maura Delle Case

UDINE. I duemila occhi costantemente accesi sul territorio regionale saranno in breve messi in rete. È l'ambizioso progetto che ha mosso i primi passi ieri a Udine, dove ha debuttato il tavolo sull'interconnessione dei sistemi di videosorveglianza e sale operative, presieduto dall'assessore alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti. In prima istanza saranno messe a sistema le telecamere installate nei Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Monfalcone per poi passare ad abbracciare tutti gli impianti presenti nei comuni della regione grazie all'interconnessione digitale pubblica messa a disposizione dalla rete ad alta velocità Ermes. In totale si stima siano 2 mila gli impianti già attivi in Fvg (acquistati con fondi propri dei Comuni o con i fondi regionali sulla sicurezza), numero che è destinato presto a raddoppiare, considerate le risorse in arrivo con il prossimo assestamento di bilancio «dove abbiamo previsto – ha fatto sapere ieri Roberti – ulteriori fondi per la videosorveglianza: 500 mila euro nel 2019 e 1,5 milioni nel 2020». Al tavolo si sono seduti i tecnici del servizio Sistemi informativi ed e-governament della Regione, di Insiel e dei Comuni di Pordenone, Monfalcone, Udine e Trieste chiamati a mettere i ferri in acqua per avviare la rete che nelle intenzioni dell'assessore consentirà «di interconnettere i tanti occhi presenti sul territorio e fornire alle forze dell'ordine, alla polizia locale, ma anche alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco strumenti per il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini». Il primo passo sarà effettuare un censimento dei sistemi di videosorveglianza già in dotazione dei Comuni per creare poi un catasto dei sistemi di sorveglianza dove saranno dettagliate le caratteristiche dei singoli impianti. La Regione siglerà quindi dei protocolli d'intesa con Prefetture e Questure per definire la reciproca collaborazione nell'utilizzo delle immagini registrate e accessibili da un archivio digitale online. —

ECONOMIA

LO SCONTRO

La Cna ricorre all'Antitrust contro il decreto Crescita

Nel mirino il bonus fiscale per opere di riqualificazione scontato subito in fattura
Coppeto: «Pmi penalizzate dalla concorrenza dei grandi e dal lavoro in perdita»

Elena Del Giudice

UDINE. Riqualificare la propria abitazione sotto il profilo energetico o antisismico, conviene. Conviene al proprietario dell'immobile, che lo riqualifica, lo rende più sicuro, ammoderna gli impianti, li rende più efficienti o ne installa di nuovi, ad esempio il fotovoltaico, e conviene alle imprese che, evidentemente, sono in attività. Grazie al decreto Crescita al proprietario dell'immobile la convenienza diventa ancora più interessante; l'imprenditore, invece, ci rimette. Perché? Perché chi fa eseguire le opere può ottenere (la decisione spetta a lui) uno sconto immediato pari alla detrazione fiscale dall'impresa che esegue le opere, oppure può optare di farsi rimborsare dal fisco in 10 anni. Se chiede lo sconto immediato, l'impresa lo applicherà e sarà lei a "incassare" quello sconto in 5 anni come credito d'imposta.

«È chiaro - dichiara Nello Coppeto, presidente della Cna del Friuli Venezia Giulia - che per le imprese, soprattutto le piccole imprese artigiane, è una pratica inaccettabile». Diventa sostenibile per le aziende con spalle robuste, ad esempio le multiutility, che da tempo si offrono non solo come fornitori di gas, luce, acqua... ma anche come fornitori e installatori di impianti, dalle caldaie ai condizionatori, oppure le grandi catene.

Nel decreto crescita c'è la "beffa" per le Pmi

L'impatto sulle Pmi è invece devastante, significa correre il rischio di lavorare - sostenendo i costi dei materiali, degli impianti, dei dipendenti - in perdita. «Per questo - spiega Coppeto - abbiamo scritto ai parlamentari eletti in regione per sensibilizzarli sul tema e chiedendo loro di intervenire in sede di conversione del decreto per cancellare o modificare in modo sostanziale l'articolo 10 del decreto Crescita. A oggi ci ha risposto l'onorevole Novelli per chiedere ulteriori informazioni sull'impatto della norma in Fvg».

Ma quella della sensibilizzazione di deputati e senatori non è l'unica azione avviata. A livello nazionale, infatti, la Confederazione nazionale artigianato ha deciso di appellarsi all'Antitrust, sostenuta dalle federazioni regionali. La scelta dell'interlocutore è intuibile perché così come formulato, l'articolo 10 del decreto Crescita, finisce con il favorire le grandi imprese e penalizzare le piccole.

«Se governo e parlamento effettivamente considerano vitale per il Paese il tessuto delle piccole imprese, questo è il momento di dimostrarlo, correggendo le storture di questa legge che agisce su un comparto decisivo per il rilancio dell'economia come quello della riqualificazione energetica e decine di migliaia di imprese», fanno sapere dalla Cna Fvg. Il passaggio successivo all'Antitrust saranno i tribunali civili.

Gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale sono diversi, vanno dalla riqualificazione energetica di edifici esistenti volti a conseguire un risparmio del fabbisogno di energia primaria, agli interventi sull'involucro degli edifici, dalla installazione di pannelli solari alla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, dall'acquisto e posa in opera delle schermature solari a quelli relativi a impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, dall'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione, all'acquisto e posa in opera di generatori d'aria calda a condensazione.—

IL BILANCIO

L'arredo delle navi traina il fatturato del gruppo Gervasoni

Maura Delle Case

UDINE. Dalle case agli hotel fino alle navi da crociera. Le collezioni a marchio Gervasoni - sedie, tavoli, imbottiti e letti - prodotte dall'omonimo gruppo tra Pavia di Udine (Gervasoni Spa) e Premariacco (Ifa Srl) sono sempre più spesso utilizzate per arredare spazi collettivi. Amate dai cultori del design a casa, ma anche dagli architetti che le utilizzano ormai a piene mani in grandi progetti internazionali. Lo zoccolo duro delle vendite retail e un filone contract sempre più forte spingono in alto la produzione del gruppo friulano che ha chiuso il 2018 superando in valore i 30 milioni di euro con un Ebitda di 4,9 milioni e un utile netto di 1,7 milioni.

«L'incremento degli ordini e dei ricavi, associato al miglioramento della redditività, conferma come la Gervasoni sia ben strutturata e posizionata per cogliere pienamente le opportunità offerte dai nuovi mercati, ma anche per aumentare le quote di mercato in quelli già presidiati» commentano i fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo. Tra i motori dello sviluppo c'è come detto il mercato contract, che l'azienda frequenta da sempre: «Arrediamo spazi collettivi fin dal 1930» racconta Giovanni ricordando come diversi prodotti aziendali siano «immortalati in foto d'epoca di prestigiosi alberghi e grandi navi». La vocazione al contract è dunque di lunga data, ma ha vissuto un'accelerazione importante negli ultimi anni grazie a nuove competenze qualitative, al potenziamento della capacità produttiva nonché alla collaborazione con il manager Sergio Bertossi esperto nel settore navale. Dai 2 milioni di euro del 2009 il valore del contract è passato nel 2015 a 7,3 milioni per arrivare, "spinto" dall'ingresso di Gervasoni nella holding Idb (Italian design brands), a 13 milioni l'anno scorso (il 40 per cento della produzione) di cui oltre un terzo deriva dal settore navale. «Insieme alla holding - afferma Michele – abbiamo creato una sovrastruttura commerciale contract impegnata ad individuare le opportunità di mercato nel maggiori design hub del mondo». In questa strategia s'innesta la presentazione delle collezioni Gervasoni outdoor e Verywood alla prima edizione di Cruise Ship Interior Expo 2019 di Miami, importante fiera del settore navale che in questi giorni riunisce in Florida i più grandi armatori del mondo, da P&O a Cunard, da Carnival a Princess Cruises, Msc e Costa Crociere. Il 2018 è stato un anno record anche per la holding Idb che ha chiuso l'anno con 103,6 milioni di ricavi, 17,8 milioni di Ebitda e un utile netto di 8,3 milioni.—

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Mercatone, c'è l'accordo per la cassa integrazione

PORDENONE. Dopo quasi nove ore di tavolo al Mise, le parti sono riuscite a trovare un accordo: ai 1.800 lavoratori di Mercatone Uno sarà garantito l'accesso alla Cigs per tutto il periodo che va dal 24 maggio (giorno in cui la Shernon Holding è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano) fino al prossimo 31 dicembre. Il risultato convince il ministero ma molto meno i sindacati. Il vice capo di gabinetto del Mise, Giorgio Sorial, si dice «soddisfatto del lavoro svolto per individuare, in sinergia tra le parti, strumenti e soluzioni per fronteggiare una grave crisi occupazionale» e anche pronto ora a individuare «un percorso concreto e condiviso, che possa favorire in tempi brevi un programma di rilancio dei punti vendita e garantire così un futuro ai lavoratori». I sindacati invece non sono soddisfatti o, al massimo, lo sono solo in parte. Il loro obiettivo era infatti quello di calcolare la Cigs non in base agli attuali contratti ma a quelli precedenti alla gestione Shernon, perché più sostanziosi. Soluzione ritenuta però impraticabile dai tecnici del Mise. «Questa cosa per noi è un grosso problema», ha commentato la segretaria nazionale della Filcams, Sabina Bigazzi, a cui si è aggiunto anche il segretario nazionale della Uiltucs, Giuseppe Zimmari, anche lui solo parzialmente soddisfatto e secondo il quale «almeno il primo impegno sull'accesso alla Cigs siamo riusciti a rispettarlo, ma lasciamo ai lavoratori la possibilità di rivendicare il loro diritto».—

IL COLOSSO

Energia, Hera-Ascopiave diventa leader a Nordest

UDINE. Al via la partnership strategica tra Hera e Ascopiave sull'energia nel Nord Est, esito del riassetto avviato lo scorso autunno dalla stessa multiutility veneta per disimpegnarsi dalla vendita diretta di elettricità e gas e rafforzarsi sulle reti gas. L'operazione prevede una partnership commerciale, attraverso la joint venture EstEnergy, da oltre 1 milione di clienti con un valore complessivo della nuova realtà di 864,5 milioni di euro e con un Ebitda di 69 milioni di euro. Così il gruppo Hera supera i 3 milioni di clienti energy, diventando la prima multiutility italiana sul retail. Il capitale di EstEnergy sarà detenuto al 52% da Hera e al 48% da Ascopiave. Nel contempo, Ascopiave cresce nella distribuzione gas di 188.000 contatori, diventando il primo operatore nel Nord-Est con 775.000 contatori gestiti e un Ebitda aggiunto di 15,9 milioni di euro. Le parti hanno sottoscritto un term sheet che andrà finalizzato entro il 31 luglio. L'accordo nell'area commercializzazione clienti gas e energia elettrica prevede la creazione di un unico operatore per le rispettive attività commerciali nelle regioni del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, attraverso, per l'appunto, EstEnergy, già oggi società controllata congiuntamente da Ascopiave e Hera Comm, veicolo commerciale del Gruppo Hera, dando così luogo a un operatore primario radicato nel territorio del Nord-Est.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+0,9900	0,4780	0,5610	+3,2500	319
A2A	**1,5440**	-0,5800	1,4335	1,6485	-1,8100	4837
Abitare In	**41,8000**	+1,9500	28,4100	43,6000	+39,3300	107
Acea	**17,8400**	+0,5600	11,8200	17,8400	+48,5400	3799
Acsm-Agam	**1,8200**	+0,8300	1,6250	1,8700	+9,9700	359
Aegon	**4,3690**	+4,2500	3,9920	4,7700	+8,0900	-
Agatos	**0,1170**	-0,8500	0,1120	0,1490	-8,5900	11
Ageas	**44,3600**	+1,7400	38,2000	47,2600	+4,5700	0
Ahold Del	**20,8400**	-0,4300	20,0650	23,8900	-5,7400	-
Alerion	**2,6500**	+1,5300	2,6000	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	**211,2000**	-0,1400	173,4600	215,4000	+18,9600	95684
Ambienthesis	**0,3730**	+3,3200	0,3280	0,3900	+11,3400	4
Ambromobiliare	**3,8800**	-2,5100	3,0700	4,4000	+0,7800	10
Anima Holding	**2,9260**	+7,8100	2,6340	3,8800	-9,4100	1112
Askoll EVA	**2,5200**	+4,1300	2,4200	3,3800	-20,2500	39
Assiteca	**2,2800**	+0,0000	1,9800	2,4600	+0,8800	74
Astaldi	**0,6180**	+0,3200	0,4978	0,8125	+19,3100	61
ASTM	**28,6400**	+0,1400	17,4200	28,6400	+63,8400	2835
Atlantia	**23,9600**	-0,4200	18,0700	24,3200	+32,6000	19786
Autogrill Spa	**9,3250**	-1,1700	7,3350	9,5600	+26,7000	2372
Autostrade Meridionali	**31,9000**	+0,3100	26,5000	32,9000	+18,1500	140
Axa SA	**23,1400**	-0,2400	18,6540	23,7900	+23,4500	-
Azimut Holding	**16,5750**	+0,3600	9,5340	18,0000	+73,8500	2374
B B.F.	**2,4500**	-0,4100	2,3400	2,6200	-5,7700	374
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9900**	+0,9100	4,5400	5,6250	+9,9100	849
Banca Generali	**25,1000**	+0,9700	18,1300	25,3800	+38,4400	2933
Banca Intermobiliare	**0,1150**	-4,1700	0,1150	0,1870	-29,9600	81
Banca Mediolanum	**6,2550**	+0,8100	5,0450	6,7650	+22,8900	4630
Banca Monte Paschi Siena	**1,0420**	+2,7600	1,0000	1,5345	-30,3200	1188
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6040**	+1,8700	2,9560	4,2840	+7,1300	1735
Banca Popolare di Sondrio	**1,9780**	+1,7000	1,9220	2,7180	-24,8500	897
Banca Profilo	**0,1505**	+1,6900	0,1450	0,1778	-15,3500	102
Banco BPM	**1,7900**	+4,1900	1,6265	2,1320	-9,0400	2712
Banco di Desio e Brianza	**1,9600**	+1,5500	1,7000	2,0600	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7700**	-1,1200	1,7000	2,0600	+4,1200	23
Banco di Sardegna risp	**8,2400**	+0,9800	7,1000	9,9400	+12,8800	54
Banco Santander	**4,0700**	+1,2600	3,9100	4,6300	+4,0900	-
Basf	**61,9100**	+0,4900	58,9300	74,4500	+3,8100	-
Basicnet	**5,1400**	+0,0000	4,2800	5,7300	+16,0300	314
Bastogi	**0,9380**	+1,9600	0,8220	1,1600	+12,7400	116
Bayer	**54,9300**	+1,2300	52,4800	72,8100	-8,9100	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2430**	-0,8200	0,2330	0,3170	-13,8300	49
Beiersdorf AG	**105,6500**	+0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bialetti Industrie	**0,2900**	+0,3500	0,2875	0,3540	-1,6900	31
Biancamano	**0,2280**	-2,9800	0,1700	0,3280	+27,3700	8
Bio On	**56,4000**	-0,1800	49,5000	61,0000	-0,7000	1062
Biodue	**5,3000**	-2,9300	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	**0,0916**	+2,6900	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	**1,1000**	+0,0000	0,8900	1,2500	+10,0000	3
BMW	**64,1300**	+0,7900	61,6400	77,5300	-7,2900	-
BNP Paribas	**42,1950**	+1,6400	38,9250	49,0050	+7,4600	-
Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	**1,1700**	+3,5400	1,0400	1,4500	-6,4000	1
Brembo	**10,0600**	-1,2800	8,8950	11,8800	+13,1000	3359
Brioschi	**0,0686**	-2,8300	0,0558	0,0818	+21,6300	54
Brunello Cucinelli	**29,0000**	-0,2100	27,4000	35,4000	-3,4900	1972
Buzzi Unicem	**17,7600**	-0,8700	14,8300	20,0800	+18,2000	2937
Buzzi Unicem rnc	**11,9400**	-1,8100	9,4800	13,7800	+24,7600	486
C Caleffi	**1,4250**	-0,3500	1,3850	1,4950	-4,6800	22
Caltagirone	**2,4500**	+0,4100	2,1200	2,5600	+7,4600	294
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,7450**	-1,9600	7,3700	9,2200	+18,4200	10158
Carraro	**2,0400**	-1,2100	1,6800	2,6400	+21,4300	163
Carrefour	**17,0150**	-0,0600	14,6000	18,0850	+13,8100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,9400**	+0,6300	7,1050	8,8300	+11,7500	1384
CdR Advance Capital	**0,5500**	+3,7700	0,5300	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	**7,6850**	-1,6600	6,9600	9,6000	+7,4100	1501
CHL	**0,0057**	+0,0000	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	**0,1280**	+3,2300	0,1090	0,1450	+16,8900	12
Cir	**0,9310**	-0,1100	0,9170	1,1060	+0,2200	739
Class Editori	**0,1875**	+0,0000	0,1660	0,2650	+4,1700	30
CNH Industrial	**9,0200**	+2,1100	7,7160	9,9820	+14,9300	12307
Cofide	**0,4650**	-0,8500	0,4530	0,5330	+0,3200	334
Conafi	**0,2880**	+0,3500	0,2450	0,4000	+17,5500	11
Cose Belle D'Italia	**0,3970**	-0,7500	0,3560	0,6100	-19,9600	1
Credem	**4,2750**	+0,4700	4,2400	5,4000	-15,0100	1421
Credit Agricole	**10,7450**	+2,5300	9,2840	12,4500	+15,7400	-
Credito Valtellinese	**0,0588**	+0,3400	0,0561	0,0768	-20,0000	412
CSP	**0,6280**	-0,3200	0,6280	0,7980	-16,4900	21
Culti Milano	**2,9400**	-2,0000	2,0300	3,2000	-4,2300	9
D Daimler	**49,2450**	+1,8500	44,8500	59,2500	+7,5200	-
Danieli	**16,4000**	-0,3600	15,1200	19,4600	+7,4700	670
Danieli rnc	**11,3800**	-0,1800	10,6600	14,2600	-11,7800	460
Danone	**74,1400**	+0,0500	59,9500	74,1400	+23,6700	-
De' Longhi	**17,6500**	+0,4000	17,4700	25,8200	-20,1400	2639
Deutsche Bank	**6,4910**	+2,6200	5,9000	8,1830	-6,8700	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**27,8500**	-0,4300	23,6000	31,0650	+18,0100	-
Deutsche Telekom	**15,4480**	-0,9200	14,0400	15,8000	+5,0200	-
Diasorin	**104,4000**	-2,6100	70,7000	107,2000	+47,6700	5841
Digital Magics	**5,8000**	+0,0000	5,6800	6,5000	-9,6600	43
DigiTouch	**1,2800**	-3,4000	1,1850	1,4600	+0,3900	18
doBank	**11,1200**	-1,9400	9,2450	13,2000	+20,2800	890
E E.ON	**9,8800**	-2,2700	8,5700	10,1100	+15,2900	0
Ecosuntek	**4,9000**	-3,9200	4,3500	6,0000	+12,6400	8
Edison rnc	**1,0100**	+0,5000	0,9460	1,0600	+6,7700	111
EEMS	**0,0692**	-4,1600	0,0460	0,0900	+50,4300	3
Enav	**5,0400**	-1,3700	4,1960	5,1450	+18,8100	2730
Enel	**6,1700**	-1,0700	5,0440	6,2370	+22,3200	62728
Enertronica	**0,8800**	+0,2300	0,8280	1,6300	-37,1400	7
Enervit	**3,4100**	+0,2900	3,2000	3,5800	+5,2500	61
ENGIE	**13,4800**	+0,7900	11,5958	13,4800	+16,2500	-
ENI	**14,2220**	+0,4700	13,5800	15,9400	+3,4500	51685
ERG	**18,4500**	+0,8700	15,9200	18,4500	+11,8200	2773
Eukedos	**0,9800**	+0,0000	0,8880	1,0700	+1,0300	22
EXOR	**60,6800**	-0,3000	46,4000	60,8600	+28,4000	14624
Expert System	**2,8900**	+1,0500	1,1500	2,8900	+148,0700	104
F Ferrari	**139,8000**	-1,1300	85,6000	141,4000	+61,1000	27111
Fiat Chrysler Automobiles	**12,1880**	+1,1300	11,2086	13,7580	+6,4600	18887
Fincantieri	**1,0040**	+0,9600	0,9210	1,2600	+8,8900	1699
Finecobank	**9,4400**	+1,3100	8,6460	12,3850	+7,5400	5748
Fintel Energia Group	**1,5800**	+0,0000	1,5800	2,0200	-21,0000	40
First Capital	**12,4000**	+1,6400	9,6000	12,9000	+28,5000	32
FNM	**0,4950**	-1,2000	0,4945	0,5600	-0,2000	215
Fope	**7,5000**	+2,0400	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	**0,3220**	+2,5500	0,3040	0,3670	-1,2300	19
Fullsix	**0,7140**	-5,5600	0,6900	1,0000	-21,3700	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2970**	+0,0000	0,2650	0,3620	+12,0800	18
Gas Plus	**1,9050**	+1,0600	1,8850	2,3300	-16,8100	86
Generali	**16,6500**	+0,5700	14,5050	17,3100	+14,0400	26060
Geox	**1,2800**	-0,4700	1,1530	1,9340	+9,1200	332
Gequity	**0,0350**	-4,3700	0,0290	0,0480	+20,6900	4
GO Internet	**1,4350**	-3,0400	0,8820	1,7550	+41,1500	28
Gruppo Green Power	**2,4500**	+0,4100	1,5600	2,5000	+57,0500	7
H Hera	**3,4260**	+0,2300	2,6620	3,4260	+28,7000	5103
I I Grandi Viaggi	**1,5950**	+0,3100	1,4600	2,0700	-9,3800	76
Il Sole 24 Ore	**0,5460**	+0,7400	0,3410	0,5820	+43,6800	31
Illimity Bank	**8,7600**	+0,6900	6,4700	9,2200	+35,3900	521
IMMSI	**0,5160**	-1,1500	0,4010	0,5430	+28,0400	176
Imvest	**0,2940**	-8,7000	0,2940	1,5800	-80,1400	13
Ing Groep NV	**10,1960**	+0,8700	9,4110	12,0980	+8,3400	39375
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0252**	+0,0000	0,0172	0,0283	+34,7600	8
Intek Group	**0,2945**	+0,6800	0,2890	0,3515	-5,0000	115
Intek Group risp	**0,3500**	+2,0400	0,3260	0,3800	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	**1,9072**	+1,8000	1,8260	2,3420	-1,6800	33395
Intred	**4,9000**	+4,2600	2,9200	4,9000	+58,0600	78
Iren	**2,3960**	-0,1700	2,0540	2,4000	+14,3100	3117
It Way	**0,7320**	-2,6600	0,3400	0,9200	+103,3300	6
Italgas	**6,0520**	-1,1400	4,9960	6,1220	+21,1400	4897
Italia Independent	**1,5100**	-0,6600	1,5000	3,9800	-24,1200	15
Italian Wine Brands	**11,9500**	+0,0000	10,6500	12,0500	+0,8400	88
Italiaonline	**2,1600**	+0,4700	2,1500	2,5050	-4,2100	248
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**21,2000**	+1,4400	18,3800	21,2000	+15,3400	1010
J Juventus FC	**1,5050**	-0,6300	1,0620	1,7060	+41,7100	1517
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**509,0000**	-0,6800	382,9000	539,2000	+27,5700	0
Ki Group	**1,0800**	+0,9300	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oreal	**253,3000**	+0,7600	195,9500	253,3000	+27,5700	-
Leonardo	**10,9650**	+0,6900	7,4700	10,9650	+42,8100	6339
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	**9,6000**	+1,0500	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,4500**	+0,0000	9,3000	11,9500	+22,0700	255
Lucisano Media Group	**1,5700**	+0,0000	1,5600	1,8100	-1,2600	23
LVenture Group	**0,5840**	+0,0000	0,5660	0,6320	-3,3100	19
Lvmh	**365,7500**	-0,9500	244,0000	369,2500	+44,7400	-
M M&C	**0,0370**	+0,5400	0,0350	0,0440	-2,6300	15
Mailup	**3,4800**	-0,2900	2,2600	3,4900	+50,0000	52
Maire Tecnimont	**2,8820**	+2,2700	2,5160	3,6300	-10,2200	947
Masi Agricola	**3,7800**	+1,0700	3,6000	3,9800	+2,4400	122
Mediaset	**2,9720**	+2,4800	2,5540	2,9740	+8,3100	3511
Mediobanca	**8,8420**	+1,5200	7,2980	9,6100	+19,8800	7844
Merck KGaA	**91,4200**	+0,0000	86,5000	102,5500	-1,1000	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**30,4000**	-1,9400	27,1000	39,4000	+12,1800	-
Microsoft Corp	**120,0000**	-0,8300	87,0000	121,0000	+37,1400	-
Mittel	**1,6250**	+0,0000	1,5900	1,7850	-7,1400	132
Molmed	**0,3920**	+0,5100	0,2655	0,4550	+45,4500	182
Moncler	**36,6100**	+0,3600	27,8100	37,4500	+26,5500	9443
Mondo TV France	**0,0230**	+4,5500	0,0220	0,0354	-21,7700	2
Mondo TV Suisse	**0,8760**	-2,6700	0,4600	1,0000	+62,2200	9
Monnalisa	**8,2500**	-2,9400	7,9000	9,5000	-13,1600	43
Monrif	**0,1610**	+0,6300	0,1475	0,1960	+7,3300	24
Munich Re Ag	**223,8000**	+1,2200	186,5000	223,8000	+20,0000	-
N Net Insurance	**4,1800**	+7,1800	3,5200	5,0000	-0,4800	29
Netweek	**0,2125**	-2,3000	0,2010	0,3400	+5,7200	23
Neurosoft	**1,6500**	+1,8500	0,7500	2,0600	+78,3800	42
Nokia Corporation	**4,4705**	+0,3000	4,1900	5,7320	-10,8800	-
Notorious Pictures	**2,7400**	-1,0800	2,6700	3,3900	-14,3700	62
Nova Re	**3,9400**	+0,5100	3,8500	4,3000	-7,5600	43
O Orange	**14,0150**	+0,3900	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**7,9800**	-0,2500	7,1000	8,0000	+7,1100	141
OVS	**1,4270**	-2,4600	1,0940	1,9290	+30,4400	324
P Philips NV	**37,4700**	-0,2900	29,2700	37,7700	+17,4200	-
Piaggio	**2,5900**	+2,3700	1,8180	2,7000	+41,4500	928
Pierrel	**0,1765**	+0,2800	0,1420	0,1815	+21,7200	40
Pininfarina	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,5000	-33,9200	81
Piquadro	**2,3900**	-0,4200	1,6850	2,4000	+41,8400	120
Pirelli & C	**5,3600**	+1,1700	5,1060	6,6020	-4,4600	5360
Piteco	**5,1500**	+0,9800	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	**1,5900**	+0,0000	1,5400	1,9600	-18,0400	38
Poligrafici Editoriale	**0,2070**	+0,0000	0,1850	0,2290	+9,5200	27
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,7900	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,3720**	+0,8800	6,9700	9,5200	+34,1900	12241
Prismi	**1,9600**	-0,7600	1,9600	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,4200**	-0,6500	12,7200	16,9150	-6,2400	-
Prysmian	**17,6000**	+2,3300	14,9300	19,1200	+4,3300	4719
R Rai Way	**4,9000**	+0,7200	4,2550	5,0700	+13,0300	1333
Ratti	**4,2600**	+0,0000	2,8300	4,4200	+50,5300	117
RCS Mediagroup ord	**0,9700**	+2,1100	0,8810	1,4800	-15,8000	506
Renault	**54,4600**	-0,3500	49,9050	63,8500	+0,6700	-
Restart	**0,3850**	+1,1800	0,1692	0,7126	+127,5400	12
Risanamento	**0,0262**	+1,5500	0,0181	0,0284	+43,9600	47
Rosss	**0,6500**	+0,0000	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	**22,7800**	-3,6000	18,3100	24,3500	+24,4100	-
S S.S. Lazio	**1,2500**	+0,4800	1,1420	1,4100	+2,9700	85
Safilo Group	**0,9220**	+4,6500	0,7000	1,1360	+31,7100	254
Saint-Gobain	**34,2750**	+2,3000	28,0450	37,0350	+22,2100	-
Saipem	**4,3160**	+0,4900	3,2650	5,0320	+32,1900	4363
Saipem rnc	**42,2000**	+4,9800	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7890**	-1,0500	1,4150	2,3200	+26,3400	880
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+2,6800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,7300**	+0,1400	17,1650	21,4500	+17,4200	3499
Sanofi	**77,4900**	-0,0900	72,2500	79,5400	+3,3500	-
SAP	**117,4600**	-0,4600	84,1800	118,0000	+38,1900	-
Saras	**1,2440**	-0,3200	1,2420	1,8900	-26,4300	1183
Schneider Electric	**77,4000**	-0,1500	57,9200	77,9800	+33,5900	-
Seri Industrial	**1,7750**	-1,9300	1,4500	2,8100	-10,8000	84
SIAS	**16,4600**	+1,2900	11,9100	17,2300	+36,4800	3745
Siemens	**106,4600**	+0,7200	91,3000	108,0400	+8,2400	-
SITI - B&T	**4,1000**	-1,9100	3,6000	4,9000	+2,5000	51
Snam	**4,8100**	-0,6400	3,8190	4,8410	+25,9500	16686
Societe Generale	**22,1050**	+2,5500	21,2100	29,9800	-20,1600	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**11,6600**	+1,5700	10,5000	12,2400	+7,1700	1058
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,8250**	+2,2100	10,7200	16,8400	+21,2200	13508
T TAS	**1,9500**	+0,7800	1,5100	1,9950	+9,5500	163
Technogym	**9,8450**	+0,9700	9,2950	11,6000	+5,1800	1979
Telecom Italia	**0,4754**	+0,7600	0,4357	0,5648	-1,6300	7228
Telecom Italia R	**0,4610**	+1,8800	0,3890	0,5064	+10,5500	2779
Telefonica	**7,3880**	+1,5100	6,9880	7,8770	+0,2300	0
Tenaris	**11,0650**	-1,2100	9,4400	13,4950	+17,2100	13063
Terna	**5,9480**	+0,1300	4,9530	5,9480	+20,0900	11955
TerniEnergia	**0,3800**	-1,0400	0,3190	0,4595	+18,7500	18
Tiscali	**0,0120**	+1,6900	0,0113	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0570**	+2,5200	0,0520	0,0733	+9,6200	3
Tod's	**45,9200**	+0,0000	40,0000	46,4200	+11,2400	1520
Toscana Aeroporti	**15,3500**	-0,3200	13,7000	17,1500	+8,4800	286
Total	**48,2500**	+0,3000	46,0450	51,8600	+4,7900	-
TraWell Co	**4,2500**	-0,7000	3,8500	4,6100	+7,4600	63
Trevi	**0,2240**	+1,5900	0,2205	0,3500	-25,5800	37
U UBI Banca	**2,4000**	+2,8300	2,1270	2,8520	-5,2500	2746
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,6500**	+0,2900	134,5000	154,9800	+1,4800	-
UniCredit	**10,6580**	+1,6400	9,6340	12,9800	+7,7200	23769
Unilever	**54,6400**	-0,5500	45,8900	54,9400	+16,2600	-
Unipol	**4,2710**	+1,9800	3,4600	4,6250	+21,4000	3064
UnipolSai	**2,2220**	+1,8800	1,9765	2,4870	+12,4200	6288
V Valsoia	**11,4000**	+0,4400	11,1500	14,4500	+2,2400	122
Vianini	**1,1600**	+0,0000	1,0650	1,2100	+2,2000	35
Visibilia Editore	**1,4100**	+0,0000	1,2400	2,2800	-17,0600	1
Vivendi	**24,6500**	+1,0700	20,9000	26,4700	+17,9400	-
Vonovia SE	**44,9800**	-2,2800	40,3300	48,8200	+9,2800	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0820**	+15,4900	0,0003	0,1399	+821,3500	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**1,8800**	+5,9800	1,5000	2,7800	-24,1900	7
WM Capital	**0,2270**	+6,0700	0,2100	0,3980	-42,3900	3
Z Zucchi	**0,0186**	-1,0600	0,0186	0,0242	-4,1200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8700**	-0,3500	2,7100	3,5500	-0,3500	14
Aeffe	**1,7540**	-3,0900	1,7480	3,0150	-25,2000	188
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,4800**	+0,7000	10,6000	12,8800	+0,0000	415
Amplifon	**21,5200**	-0,1900	13,9100	21,5600	+53,1700	4872
Aquafil	**8,1400**	+1,5000	7,9300	10,5000	-9,3500	349
Ascopiave	**3,7300**	-2,3600	2,9182	3,8200	+27,2000	874
Avio	**14,4600**	+1,6900	11,1200	14,4600	+29,5700	381
B&C Speakers	**11,5500**	-1,2800	10,6000	12,9600	+8,9600	127
Banca Finnat	**0,2990**	+0,3400	0,2910	0,3620	-5,9700	109
Banca Ifis	**11,9200**	+3,9200	11,2000	20,9000	-22,8000	641
Banca Sistema	**1,1520**	+1,2300	1,1200	1,6980	-19,8900	93
BB Biotech	**61,1000**	-0,1600	52,0000	64,6000	+17,5000	3385
BE	**0,9940**	-2,3600	0,8720	1,1200	+12,8300	134
Biesse	**14,9400**	-0,4000	14,0400	22,5200	-12,9900	409
Cairo Communication	**2,7250**	+0,7400	2,6850	4,0250	-20,4400	366
Carel Industries	**10,8600**	-0,3700	8,8720	11,6800	+20,1900	1086
Cembre	**20,3000**	+0,0000	19,3600	23,6500	+0,2500	345
Cementir	**6,1700**	+0,0000	5,1000	6,5500	+19,8100	982
Centrale del Latte d'Italia	**2,6200**	-0,3800	2,5900	2,9200	-4,0300	37
D'Amico	**0,0912**	+1,0000	0,0858	0,1316	-15,8300	113
Datalogic	**16,9000**	+1,3200	16,6800	24,9500	-17,1600	988
Dea Capital	**1,2640**	+0,9600	1,1395	1,4298	+10,2200	388
Digital Bros	**5,5500**	+5,5100	4,1950	6,8900	+31,5200	79
EL.EN.	**17,6500**	+1,4400	12,6700	19,8000	+39,3100	341
Elica	**2,0200**	+0,2500	1,3040	2,4650	+54,9100	128
ePrice	**0,9400**	+3,0700	0,9120	1,6800	-40,5800	39
Equita Group	**2,6400**	+2,7200	2,5600	3,2400	-18,5200	132
Esprinet	**2,9000**	+0,8700	2,7700	3,9950	-18,0800	152
Eurotech	**4,0850**	-1,6800	3,2450	4,2250	+25,8900	145
Exprivia	**1,0320**	-1,3400	0,8240	1,3160	+25,2400	54
Falck Renewables	**3,7220**	+1,3100	2,3450	4,0340	+58,7200	1085
Fidia	**4,3000**	+0,9400	3,3900	5,7400	+26,8400	22
Fiera Milano	**3,8350**	-0,7800	3,3300	5,6300	+15,1700	276
Fila	**13,6400**	+1,9400	12,3600	14,7000	+1,0400	585
Gamenet	**7,9400**	+2,0600	6,7600	9,5700	+14,2400	238
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2905**	+1,7500	0,2760	0,4055	-16,2800	148
Gefran	**6,5600**	+0,1500	6,3800	8,3100	-2,2400	94
Giglio Group	**2,6200**	-1,1300	2,0800	3,9000	+24,1700	42
Gima TT	**7,9300**	-0,4400	5,7000	8,8050	+21,5900	698
Guala Closures	**6,2000**	+0,3200	5,6000	6,7000	+7,2700	385
IGD	**5,8800**	-1,1800	5,3820	6,8600	+9,2500	649
Ima	**70,3000**	-0,4200	53,5500	75,9500	+29,2300	2760
Interpump	**27,2400**	-0,0700	25,8800	33,4800	+4,7700	2966
Irce	**1,8850**	-0,2600	1,7400	2,4200	+4,1400	53
Isagro	**1,2950**	-0,7700	1,2750	1,6540	-6,1600	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1150**	+1,3600	1,1000	1,3600	-3,0400	16
La Doria	**8,0600**	+0,3700	7,4800	9,0300	+1,7700	250
Landi Renzo	**1,1340**	+3,4700	1,0660	1,3800	+0,8900	128
Marr	**20,2000**	-1,2200	19,9100	21,7600	-1,9400	1344
Massimo Zanetti Beverage	**5,9400**	-0,6700	5,7500	6,5600	+3,3000	204
Mondadori	**1,5100**	-1,3100	1,4380	1,7820	-11,7000	395
Mondo TV	**1,0380**	-0,9500	0,9280	1,6380	-13,0700	36
Mutuionline	**15,8400**	+0,2500	15,4800	19,1000	-0,1300	634
Openjobmetis	**7,2700**	-1,0900	6,9600	8,9000	-9,1300	100
Panariagroup	**1,3900**	+1,9100	1,2040	1,7620	-5,4400	63
Piovan	**6,6500**	+1,0600	5,7300	8,2770	-16,2900	356
Poligrafica S.Faustino	**5,8500**	+0,8600	5,5000	6,1200	+0,5200	7
Prima Industrie	**15,7400**	+3,5500	14,9600	22,2500	-8,4900	165
Reno De Medici	**0,5990**	+0,0000	0,5600	0,7610	-3,3900	226
Reply	**60,2500**	-0,9900	42,4000	60,8500	+36,6800	2254
Retelit	**1,3690**	+3,8700	1,3130	1,6100	+0,2900	225
Sabaf	**14,4400**	+0,9800	13,9200	16,5000	-2,9600	167
Saes Getters	**20,6000**	+0,2400	18,1200	22,5000	+13,3100	302
Saes Getters rnc	**15,2500**	-0,3300	14,1000	16,7200	-3,4800	113
Servizi Italia	**3,2100**	-0,6200	3,1200	4,1400	+2,8800	102
Sesa	**28,5500**	+0,3500	22,8000	29,2000	+23,0600	442
Sogefi	**1,1980**	+1,7000	1,1310	1,8300	-16,2800	144
Tamburi	**5,9200**	-0,5000	5,7400	6,4100	+3,1400	973
Tesmec	**0,4400**	-2,0000	0,4010	0,4650	+5,7700	47
Tinexta	**13,7000**	-2,9700	6,2500	14,3600	+119,2000	642
TXT e-solutions	**8,1900**	-2,1500	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**14,6000**	+0,0000	9,6650	14,8800	+51,0600	292
Wiit	**47,0000**	-0,4200	35,5000	49,7000	+32,3900	125
Zignago Vetro	**10,1800**	+1,6000	8,4400	11,3600	+19,7600	896

IL PUNTO

Banco Bpm e Ubi ok Avanza anche Prysmian Diasorin e Campari giù

Luigi Grassia

Indice Ftse Mib +0,41% a 21.221,38 punti alla Borsa di Milano, con l'All Share +0,40% a 23.153. L'ulteriore calo dello spread fra Btp e Bund a 240 punti base (dopo essere sceso in giornata sotto 240) con rendimento del decennale italiano al 2,10%, ha favorito i rialzi di alcuni titoli del comparto credito/finanza/assicurazioni, in particolare (sul listino principale) Banco Bpm (+4,19%) e Ubi Banca (+2,83%). Bene anche Prysmian (+2,33%) e StMicroelectronics (+2,21%) che beneficiano delle ipotesi di accordo tra Usa e Cina sul fronte del commercio. In difficoltà Diasorin (-2,61%) e Campari (-1,96%) e nell'energia Tenaris (-1,21%), Italgas (-1,41%) e Enel (-1,07%).

Nel segmento Aim balzo di Eles nel giorno del debutto, con quotazioni pressoché raddoppiate (+99,47%). Eles è una società di Todi (Perugia) attiva nel testing della microelettronica. Il suo ingresso porta a 116 il numero delle Pmi quotate, e rappresenta la sedicesima ammissione assoluta da inizio anno, e la dodicesima su Aim Italia. Eles è anche una società della piattaforma Elite dal 2013, ed è la 21esima società italiana Elite che si quota sui mercati di Borsa Italiana. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6350**	100	3,9009	+0,1000
Corona Danese	**7,4671**	10	1,3392	+0,0000
Corona Islandese	**141,5256**	100	0,7066	+0,0200
Corona Norvegese	**9,7815**	10	1,0223	+0,0200
Corona Svedese	**10,6868**	10	0,9357	+0,4300
Dollaro	**1,1207**	1	0,8923	+0,1800
Dollaro Australiano	**1,6303**	1	0,6134	-0,2800
Dollaro Canadese	**1,4990**	1	0,6671	-0,1700
Dollaro di Hong Kong	**8,7683**	1	0,1140	+0,0500
Dollaro N. Zelanda	**1,7173**	1	0,5823	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5323**	1	0,6526	-0,1000
Fiorino Ungherese	**323,9700**	100	0,3087	+0,5200
Franco Svizzero	**1,1176**	1	0,8948	+0,0100
Leu Rumeno	**4,7275**	10000	2.115,2829	+0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5618**	1	0,1524	+0,4600
Rand Sud Africano	**16,2693**	1	0,0615	-0,6600
Sterlina	**0,8902**	1	1,1233	-0,4300
Won Sud Coreano	**1.318,6200**	1000	0,7584	-0,5200
Yen	**121,4900**	100	0,8231	+0,3400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-06-2019	9	99,9980	**+0,0609**
12-07-2019	23	100,0120	**-0,3950**
31-07-2019	42	100,0400	**-0,3239**
14-08-2019	56	100,0410	**-0,2484**
30-08-2019	72	100,0630	**-0,3046**
13-09-2019	86	100,0440	**-0,1831**
30-09-2019	103	100,0170	**-0,0596**
14-10-2019	117	100,0490	**-0,1545**
31-10-2019	134	100,0800	**-0,2128**
14-11-2019	148	100,0750	**-0,1480**
29-11-2019	163	100,0490	**-0,1077**
13-12-2019	177	100,0720	**-0,2132**
14-01-2020	209	100,0710	**-0,0827**
14-02-2020	240	100,0520	**-0,0910**
13-03-2020	268	100,0800	**-0,0575**
14-04-2020	300	100,0360	**-0,0436**
14-05-2020	330	100,0760	**-0,0070**

OBBLIGAZIONI 19-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,7000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,1300**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,8400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**106,2500**
Btp 4% 01.02.2037	**118,6600**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3100**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,8600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,7100**
Comit 1998/2028 ZC	**80,5700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,4500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,8800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,7600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9300**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,0500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,7800**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,6500**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,6400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,9500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,7200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,8000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,5400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**109,5000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,4300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,8300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3000**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,1000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,4500	**+0,2200**
Bruxelles (Bel 20)	3.525,5600	**+0,3600**
EuroParigi (Cac 40)	5.518,4500	**+0,1600**
Francoforte (Dax Xetra)	12.308,5300	**-0,1900**
Hong Kong (Hang Seng)	28.202,1400	**+2,5600**
Londra (FTSE 100)	7.403,5400	**-0,5300**
Madrid (Ibex 35)	9.231,2000	**-0,1000**
New York (S&P 500)	2.919,4900	**+0,0600**
Sidney (AllOrd)	6.728,5000	**+1,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	21.333,8700	**+1,7200**
Zurigo (SMI)	9.961,6500	**-0,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3880	-0,3930
3 mesi	-0,3220	-0,3260
6 mesi	-0,2760	-0,2800
12 mesi	-0,1840	-0,1870

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**452,0830**	449,6310	+0,5500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.344,0500**	1.341,3500	+0,2000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,9440**	38,8870	+0,1500

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-6-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**219,37**	**237,28**
Sterlina	**276,62**	**299,20**
4 Ducati	**520,29**	**562,76**
20 $ Liberty	**1.137,21**	**1.230,04**
Krugerrand	**1.175,38**	**1.271,32**
50 Pesos	**1.417,12**	**1.532,80**

MODA DONNA

Dal cappello mare ai sandali vertiginosi tutte le proposte più trendy per lei

Estate: tempo di scoprirsi, ma con stile. Per farlo, passiamo in rassegna le tendenze moda che ci accompagneranno dalla spiaggia all'aperitivo.

Come affrontare il periodo estivo se non (s)vestite di tutto punto? L'estate è la stagione in cui osare un po' di più, anche se vale sempre la regola aurea di non eccedere. Dalla testa ai piedi le tendenze da seguire sono tante. Vediamone una breve panoramica.
Capitolo cappelli: sì a quelli ampi e di materiali naturali, perfetti per la spiaggia e che si abbineranno ai costumi più glamour. Il bikini resta un caposaldo, ma per dimostrare attenzione alle novità, è necessario procurarsi anche almeno un costume intero e sgambatissimo. In questo, il mood ricorda molto gli anni Novanta. Non è mai consigliabile indossare il costume con funzione di body, eppure si tratta della migliore scelta possibile se l'occasione è quella di un party in piscina: abbinatelo ad una gonna lunga fino a terra, ma resa sensuale da un generoso spacco. E per chi ama distinguersi ci sono i trikini, dalle forme sempre più fantasiose. Un look versatile dalla mattina alla sera è costituito da ampi e coloratissimi pantaloni a vita alta, meglio se stretti in vita da un vistoso fiocco e abbinati a una classica camicetta o t-shirt bianca da portare infilata dentro i pantaloni. Venendo alle fantasie: sono di moda le righe (meglio se verticali, per slanciare la figura) e le stampe tropicali, con foglie di banano e coloratissime orchiedee, ma non mancano nemmeno le stampe geometriche. Quanto alle calzature, non ci sono mezze misure: si passa dal flat-sandal al tacco vertiginoso. C'è di buono, sul fronte comodità, che è molto di moda anche il tacco grosso, più semplice da gestire se ci troviamo a stare in piedi o camminare per molte ore di seguito. Uno sguardo anche all'accessorio più irrinunciabile: la borsa. Accanto ai modelli ormai entrati nella storia quali grandi classici d'eleganza, ci sono le proposte più particolari e, perché no, stravaganti. Tante anche le limited edition o le ri-edizioni imperdibili, per abbinamenti sempre diversi.

Un look fresco: pantaloncini a vita alta e canottiera si completano con sneaker, occhiali da sole e cappello di paglia

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 23.32 e tramonta alle 7.59
Il Santo San Gobano er.
Il Proverbio
Al pice il nâs, botis o bussadis.
Pizzica il naso, o botte o baci.

L'esame di maturità

Nessun "effetto Greta" Da Ungaretti a Stajano I preferiti della 1ª prova

Dalla Chiesa il meno gettonato assieme all'ex campione di ciclismo Bartali
In molti si aspettavano di affrontare una traccia sull'ambiente

Giulia Zanello

In molti si aspettavano le tracce sull'ambiente, sui migranti e qualcuno, a 50 anni di distanza, sullo sbarco sulla luna. Nessuno avrebbe mai pensato che tra i temi da scegliere spuntasse il nome del campione sportivo Gino Bartali o quello dello scrittore siciliano Leonardo Sciascia. E cos', stando a un'indagine a campione effettuata dal ministero dell'Istruzione, il 30,8% dei maturandi ha scelto hanno scelto «L'illusione della conoscenza», il testo di Philip Fernbach, scienziato cognitivo e professore di marketing.

È stata una prova "sudata" quella che hanno affrontato gli oltre 9mila studenti del Friuli Venezia Giulia – oltre 4.100 in provincia – alle prese con la "prima" dell'esame di Stato al debutto nella sua nuova edizione. Tra i maturandi anche gli studenti udinesi dei diversi istituti che ieri mattina, prima di entrare in classe, erano parecchio agitati, tra chi è rimasto assorto nei propri pensieri abbracciando il vocabolario e chi ha stemperato l'ansia scherzando con qualche compagno.

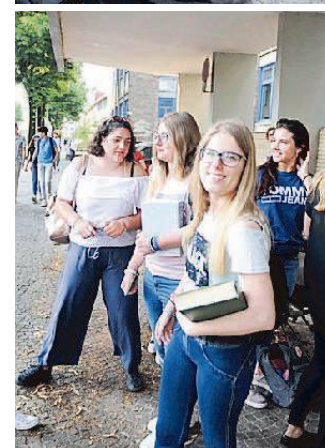
Molti hanno confessato di non aver dormito nella loro notte prima degli esami, altri di aver sbirciato qualche anticipazione sulle tracce ma, alla fine, «meglio non pensarci fino a che le tracce non sono sul banco» hanno detto.

La prima prova dell'esame, quella di italiano, che con i nuovo sistema prevedeva sette tracce, è andata: divise in tre tipologie (A, B, C) ha riservato parecchie sorprese dividendo la platea dei ragazzi che le hanno giudicate complesse, ma anche molto interessanti e in grado di far esprimere il pensiero.

Molti degli studenti intervistati hanno scelto il testo argomentativo sull'eredità culturale del '900 con brano tratto dall'introduzione di Corrado Stajano, giornalista e scrittore, e l'altro tratto da Tomaso Montanari, "Istruzioni per il futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà", mentre altri ancora si sono rifugiati nella poesia, in un viaggio introspettivo dell'essere umano con l'analisi del testo di una delle più note poesie di Giuseppe Ungaretti, "Il porto sepolto", di cui proprio a Udine, in via di Prampero (dove c'è una targa), furono stampate le prime ottanta copie, nel 1916.

Al liceo classico Stellini sono da poco passate le 14 quando i primi due ragazzi escono trionfanti dalla scuola: «Ho scelto la traccia B che ripercorreva il XX secolo con un'analisi sui cambiamenti politici economici e nel quotidiano, penso sia andata bene – commenta Oscar –. Le tracce si potevano aspettare ed erano interessanti, io ho scelto quella perché mi volevo orientare verso la storia, ora aspettiamo gli esiti». Alessia invece ha preferito la tipologia B1, un tema artistico: «Ero indecisa, poi ho scelto questo perché mi sentivo più preparata e sono contenta, domani (oggi, ndr) con la versione sarà peggio e mi spaventa più di tutto l'orale».

Giulia, invece, ha optato per l'eredità del' 900: «L'avevo proprio ripassato; ci eravamo preparati durante l'anno. Ungaretti non mi ha stupito e molti nostri compagni lo hanno scelto. Sciascia sì perché molti di noi non lo avevano nemmeno affrontato nel programma scolastico». Soddisfatte anche Sofia e Allegra che hanno scelto la traccia B2 sull'illusione della conoscenza: «Abbiamo preferito la traccia scientifica perché ci sentivamo più preparate e sceglieremo di proseguire in medicina e biotecnologie. Ci preoccupa l'orale, in cui pescheranno l'argomento da cui partire che magari non conosciamo: speriamo nella fortuna».

Qualcuno, pur non avendolo affrontato in classe, ha scelto Sciascia – un brano tratto dal romanzo "Il giorno della civetta" – come Federica: «Mi ispirava, il tema mi ha colpito e anche il collegamento; le tracce erano comunque tutte carine». Per l'attualità una delle proposte era dedicata al campione di ciclismo Gino Bartali, conosciuto anche per aver salvato numerosi ebrei, che tra i ragazzi udinesi intervistati pare essere stato abbastanza snobbato, mentre l'altro tema era dedicato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia. «Mi aspettavo tutt'altro tra le tracce e qualcosa di più specifico in particolare sull'ambiente – commenta uno studente che non vuole lasciare il nome –: Bartali lo conosciamo come campione sportivo non troppo sotto questa veste, e anche Dalla Chiesa sappiamo ovviamente chi è, ma non così bene da svilupparci un interno tema è una riflessione sulla mafia». —

IL GRANDE GIORNO

IO LO AVREI SCRITTO COSÌ

ENRICO GALIANO

Patrimonio culturale? Una presa in giro

Avrei scelto la traccia sull'importanza del patrimonio culturale. Se fossi anch'io un 2000, voglio dire, e mi fossero capitate davanti quelle nove pagine fitte fitte, avrei optato per quella. E lo avrei fatto con un'intenzione ben precisa: dire quanto mi sembra una presa in giro. Sì: forte della mia incoscienza di diciannovenne, lo avrei messo nero su bianco, che dare ai ragazzi una traccia che parla di quanto importante è la difesa del patrimonio artistico e culturale, in uno dei Paesi che meno mette in pratica questo principio, suona più come uno scherzo, un gioco, una battuta. Di cattivo gusto peraltro.

Nessuna pretesa che il mio tema sarebbe mai finito sulla scrivania di qualche Ministro o stanza dei bottoni, ma mi sarebbe piaciuto dirglielo, che l'Italia è al penultimo posto (dietro la Grecia) per quota di spesa pubblica destinata alla cultura (1,4% contro il 2, 1% medio nell'Unione europea). Dirglielo, che da decenni ormai facciamo su e giù fra gli ultimi cinque Paesi europei per spesa sull'istruzione, e che ad aprile di quest'anno eravamo ultimi. Dirglielo, che se è vero come dice Montanari che l'incontro coi luoghi del nostro passato coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro, a chi quei luoghi dovrebbe difendere e proteggere interessa ben poco del proprio futuro. E quindi, in definitiva, proprio dei ragazzi chiamati a scrivere quel tema. Insomma, sarebbe stato bello avere in mano una penna e un foglio, e trasformare quella penna in voce per urlare che possono anche predicare tutti gli ideali che vogliono, ma poi quello che razzolano è tutto l'opposto: e a costo di andare fuori tema avrei esteso quell'urlo a tutti gli altri campi in cui parole e fatti sono due rette parallele che non si incontrano mai, come per esempio il lavoro, l'ambiente, le pensioni. Glielo avrei detto, o almeno mi sarebbe piaciuto, che avere vent'anni in Italia non è mai stato così difficile come oggi, con la disoccupazione giovanile che viaggia a livello di un ragazzo su tre, e con un giovane su quattro che oggi a 24 anni è già un "neet", cioè uno che non studia, non lavora e nemmeno cerca più lavoro. Glielo avrei detto che il massimo che si fa, ogni volta che escono questi dati, è parlare di "bamboccioni" con la pappa sempre pronta o di "choosy" che non fanno niente perché si aspettano subito il lavoro dei sogni.

Glielo avrei detto, infine, che rifiutare ottocento euro al mese per un lavoro stagionale da dieci ore al giorno sette su sette non è né da bamboccioni né da choosy, ma da persone sane di mente. Certo, ne sarebbe uscito un tema arrabbiato, forse anche un po' cupo: ma credo che è esattamente così che mi sentirei, se avessi diciannove anni oggi. —

L'ITALIA SMEMORATA

ANDREA ZANNINI

Lasciate stare la storia e tornate sui social

Bellissime le tracce dei temi di storia della maturità di quest'anno. Prevedibile, e largamente annunciata dai social, quella sui cent'anni della fondazione del fascismo.

Ma meno banale del previsto la parte prescrittiva: "La candidata/il candidato rifletta sull'importanza storica e sul significato politico e culturale del fascismo in questo secolo di storia italiana ed europea". Invece che i soliti inviti a descrivere le "origini" o le "cause" di un fenomeno storico gli esperti ministeriali hanno lodevolmente invitato ad osservare questo elemento portante della storia italiana nel suo divenire storico, nei suoi effetti e nelle sue ricadute per il nostro paese. Consiglio: attenersi ai dati storici senza inutili anacronismi.

Belle anche molte tracce per i temi storici dei singoli indirizzi. L'inevitabile Leonardo nei licei scientifici doveva essere considerato "nel legame stretto e straordinariamente innovativo di arte e tecnologia" , evitando quindi i soliti luoghi comuni sul rapporto tra scienza e cultura umanistica che avrebbero aperto il vaso di pandora delle banalità. Stimolanti anche le tracce degli istituti tecnici per il turismo (" La tradizione del viaggio in Italia come momento formativo delle classi dirigenti europee dal Cinquecento al Duemila") e degli istituti tecnici nautici sulla storia del mare come storia dell'ambiente e del rapporto tra uomo e natura. Molto difficile la traccia di storia per gli istituti tecnici per l'alpinismo, sulla "invenzione della montagna tra scienza e romanticismo".

Ma la storia torna anche nella traccia di attualità, che riportiamo per intero: "Come fa un Paese che ha il più grande patrimonio culturale del mondo ad abolire dalla maturità la traccia di storia, uno dei pochi momenti formativi nella carriera scolastica riservati alla riflessione sul passato e alla sua attualità per comprendere il presente?".

Come fa? Lo ha già fatto, e queste tracce non sono mai esistite. Lasciate perdere la storia, ragazzi, tornate sui social. —

WORLD RANKINGS 2020

Insegnamento di qualità: l'ateneo friulano entra nella classifica mondiale

L'università si posiziona nella fascia 801-1.000 e insegue Trieste
«Risultato importante che ci rende maggiormente riconoscibili»

Margherita Terasso

È lontanissima dalle eccellenze americane, ma insieme a Parma, Salerno e il Politecnico di Bari, ha portato l'Italia ad essere il settimo Paese più rappresentato al mondo e il terzo in Unione Europea, dietro Regno Unito e Germania.

L'Università di Udine si è presa il suo posto tra le "big" e può proseguire l'inseguimento a Trieste e a tutte le migliori realtà accademiche italiane. È infatti tra le new entry nell'edizione 2020 della graduatoria Qs World University Rankings 2020, che valuta la qualità dell'insegnamento dei principali atenei nel mondo. Posizionato nella fascia 801-1.000, Udine si trova dietro Trieste (che si colloca invece tra il 701 e la 750° posto), ma fa decisamente una bella figura se si considerano le diverse "subject area", in sostanza le diverse aree disciplinari. Per esempio, nella categoria "Agricolture e forestry" l'Università si piazza tra il 201 e il 250° posto.

Roberto Pinton

Il migliore in Italia è il Politecnico di Milano che si piazza tra le prime 150

«È il primo anno che entriamo nella classifica ed è un risultato positivo perché contava esserci ed essere riconoscibili – commenta Roberto Pinton, eletto da poco nuovo rettore e che subentrerà ad Alberto Felice De Toni a ottobre –. Al di là del dato globale, abbiamo comunque ottenuto una buona valutazione nelle varie aree disciplinari considerate, ad esempio anche in Medicina e Fisica, dove l'Università si posiziona nella fascia 451-500».

In quella che è considerata una delle più note e prestigiose valutazioni al mondo, l'Italia – presente con 34 atenei in totale – piazza la sua miglior università, il Politecnico di Milano, nella top 150 (dal 156° al 149° posto). La numero 1 è la Mit di Boston. Su cosa si basa la graduatoria? Su una ricerca che include le opinioni di 94.000 docenti, accademici e ricercatori e di 44.000 manager e direttori delle risorse umane; comprende l'analisi di 11,8 milioni di pubblicazioni scientifiche, di 100 milioni di citazioni e i dati sulla distribuzione di 23 milioni di studenti e di circa 2 milioni di docenti e ricercatori.

Tornando, all'Università di Udine, questa funziona se si osservano nello specifico agli indicatori delle "citazioni" e della "proporzione tra docenti e studenti", mentre mostra di essere più debole nella "reputazione accademica". «E su questo dovremo lavorare facendoci conoscere sempre di più – ammette Pinton, che entrerà in carica dal primo ottobre –. Dobbiamo puntare ad accrescere la nostra riconoscibilità a livello internazionale, aumentando la visibilità dell'Ateneo, e a rendere più attrattiva la nostra offerta anche agli occhi degli studenti all'estero».

A breve verrà resa nota anche la classifica globale redatta da Times Higher Education: anche qui si fa vedere l'Università di Udine, attualmente tra il 501-600° posto nella classifica mondiale e tra la 101-125esima posizione nell'Europe Teaching Rankings. «Sappiamo che si tratta di indicatori e non di tavole della legge ma era importante per l'Università essere riconosciuti a questi livelli» conclude Pinton. —

LAVORI PUBBLICI

Stop ad auto e bus: Mercatovecchio è un cantiere

Sono partiti i lavori che trasformeranno la strada in un'isola pedonale. Il Comune spera di completare l'opera entro Natale

Cristian Rigo

Adesso i lavori sono veramente iniziati. E scatta quindi il conto alla rovescia: il contratto prevede che la nuova via Mercatovecchio sia completata in 240 giorni. Ma il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini spera che la EdilCostruzioni Group srl di Teramo, che si è aggiudicata l'intervento di rifacimento del porfido e di posa della pietra piasentina, compia un piccolo miracolo e, bel tempo permettendo, concluda prima di Natale la trasformazione della storica via del centro. Stesso discorso per la Acquaviva srl d'Isernia, ditta incaricata del rifacimento delle fognature (a spese del Cafc): le due aziende dovranno lavorare in sinergia.

Da ieri comunque gli operai sono al lavoro ed è quindi scattato lo stop alle auto. I bus, come accade già da qualche giorno per la presenza del cantiere in via Aquileia, transitano in viale Ungheria e poi proseguono su piazza Patriarcato, nell'anello di piazza I Maggio e poi in viale della Vittoria e piazzale Osoppo per proseguire verso l'ospedale (nel caso della linea 1 e 3) lungo il percorso abituale. Sono state temporaneamente sospese le fermate di via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Mercatovecchio, piazza San Cristoforo, via Gemona e via Manin. Ma per quanto riguarda via Mercatovecchio la sospensione non sarà temporanea: lì, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, i residenti e il carico e scarico, anche quando il cantiere sarà concluso, transiteranno solo i pedoni.

La storica via diventerà infatti un'isola pedonale. Per l'arredamento urbano il Comune pensa a dei gazebo fissi (la Camera di commercio è pronta a dare il suo contributo) nei quali ospitare i prodotti di eccellenza del Friuli e per questo motivo verrà organizzato un concorso di idee e ha scegliere il miglior progetto, ha promesso il sindaco Pietro Fontanini, saranno i cittadini.

Per quanto riguarda il cantiere, sarà diviso in due lotti il primo con partenza da piazza Libertà e fino all'altezza di via del Monte, che secondo la tabella di marcia dovrebbe concludersi entro il 18 ottobre e il secondo che arriverà fino a piazzetta Marconi. —

Mercatovecchio da ieri è chiusa al traffico: sono cominciati i lavori di pavimentazione della strada (FOTO PETRUSSI)

LA PROTESTA

Un momento della protesta davanti a Palazzo D'Aronco, in alto a destra l'intervento di Monica Paviotti e in basso quello di Cinzia Del Torre, entrambe consigliere del Pd (FOTO PETRUSSI)

Sit-in davanti al Comune per difendere le quote rosa

Donne e uomini in piazza contro il blitz per modificare la legge regionale «Siamo indignati, è una norma ad personam che va contro la parità di genere»

Cristian Rigo

Si sono date appuntamento a Palazzo D'Aronco, sotto la sede del Comune, per gridare tutto il loro sdegno a quello che considerano un attacco alla parità di genere e anche ai principi costituzionali, e accanto alle donne del centrosinistra si sono mobilitati anche tanti uomini che hanno difeso l'importanza delle quote rosa.

«Abbiamo indetto un presidio di protesta per dire "no" al cosiddetto "emendamento Fontanini" con il quale si vuole modificare in senso peggiorativo la legge regionale sulle quote rosa - ha attaccato la consigliera dem, Monica Paviotti - strumento indispensabile pensato per superare le disuguaglianze tra uomo e donna e accelerare un processo di cambiamento culturale. Principi sacrosanti quali la parità di genere e le quote rosa non possono essere cancellati per mere ragioni di opportunismo politico». Per Cinzia Del Torre, consigliera e coordinatrice regionale delle donne democratiche «non è per altro la prima volta che l'attuale sindaco dimostra di non dare importanza alla presenza delle donne: già da presidente della Provincia dovette mandare via un assessore maschio esterno per far posto ad una signora. Questa volta spera di mettere al sicuro la Giunta con una norma "ad personam". Ricordiamo però al sindaco che le leggi regionali, anche quelle delle regioni a statuto speciale, non possono violare i principi costituzionali. Siamo quindi pronti e pronte a dare battaglia». La consigliera regionale Mariagrazia Santoro se l'è presa anche con il metodo: «Siamo indignati, saltare le commissioni e il consiglio delle autonomie significa non rispettare i principi democratici».

Per il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi l'emendamento è «un tuffo nella prima repubblica con tanto di leggi ad personam. Fontanini non solo vuole nominare un assessore in più, in una giunta dove la maggioranza degli assessori (tranne i pensionati) è a tempo parziale, ma per di più modifica le regole del gioco per limitarne la presenza femminile dopo anni di battaglie civili per l parità di genere sfociate nella legge Del Rio».

Carlo Giacomello, presidente della Commissione che sta discutendo il nuovo statuto dove dovrebbe essere inserita la possibilità dell'undicesio assessore, ha informato il presidente del consiglio comunale (Enrico Berti) che, «di fronte a questa pagliacciata», non convocherà più la commissione. Per Cristiana Nicoletti della commissione Pari opportunità è «un autogol delle donne di centrodestra», mentre per Andreina Baruffini di "Senonoraquando" si sta «calpestando la dignità delle donne». Secondo la parlamentare Debora Serracchiani, che ha inviato una nota, Fedriga usa lo statuto per calpestare i diritti: «Il governatore ha fatto una forzatura distorcendo l'uso degli spazi di autonomia di cui il Fvg gode in materia di enti locali e gli stessi principi costituzionali che impongono la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione dei due generi alla vita delle istituzioni». —

Anche il comitato 50 e 50 contesta l'emendamento

«È una grande umiliazione per chi ha scelto di candidarsi con i partiti del centrodestra»

L'INTERVENTO

ESTER SORAMEL*

L'emendamento presentato in Regione è un'umiliazione per tutte le donne candidate con il centrodestra perché significa che nessuna di loro viene ritenuta meritevole di rivestire il ruolo di undicesimo assessore. Uno schiaffo alle donne del centrodestra, ma non solo perché le quote rosa sono uno strumento correttivo della democrazia che punta a promuovere la parità di genere esattamente come il comitato che presiedo di cui fanno parte persone di destra e di sinistra.

Quando si è appreso che c'era la possibilità di nominare l'11° assessore a Udine, in tanti hanno sperato di poter conquistare quella poltrona, ma poiché la nomina doveva rispettare le quote di genere e il nuovo assessore doveva essere donna, ecco correre in soccorso qualche gruppo consiliare regionale, che con un emendamento punta a salvare l'orgoglio maschile dribblando la "maledizione delle quote rosa". Già, le donne, "purtroppo" esistono, che scocciatura! Ritorna alla mente la dichiarazione della consigliera Basaldella quando votò contro la mozione di sentimento a favore della parità di genere nelle cariche elettive: «imporre per legge il 50% delle donne mi risulta offensivo». Nessuna delle elette e non elette della disomogenea coalizione di centrodestra si sta al contrario offendendo per lo scarso rispetto che il Comune sta dimostrando nei loro confronti. Nessuna si indigna nell'apprendere che l'eventuale nomina di una donna venga parificata quasi a una sorta di disgrazia, tanto da indurre la Regione a partorire un emendamento ad personam e incostituzionale. Per loro le percentuali di genere non servono, basta il merito, l'ha detto anche l'assessora alla Pari opportunità Battaglia eppure il sindaco ha nominato assessora in quota Fdi una donna che non si era neanche candidata e che evidentemente ha il "merito" di essere "la compagna di" . L'emendamento Fontanini conferma il "machismo" di questa maggioranza, che prende a schiaffi l'impegno delle tante donne che hanno lottato decenni per ottenere il diritto al voto attivo e passivo. Che vergogna!

** Presidente del Comitato pari rappresentanza 50 e 50*

L'INCIDENTE

Scontro auto-scooter: grave istruttore di kitesurf

Ricoverato in ospedale l'udinese Marzio Micheloni, 59 anni, responsabile di una scuola a Grado. La collisione a Cervignano

Elisa Michellut

Un udinese di 59 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale del capoluogo friulano dopo essere stato coinvolto in un incidente stradale, accaduto nella martedì sera, a Cervignano. Si tratta di Marzio Micheloni, titolare della scuola di kitesurf di Grado (la Marzio Kite School).

Erano le 20.45. Micheloni, che proveniva da Terzo di Aquileia ed era diretto verso il centro cervignanese, stava percorrendo, in sella al suo scooter, via Aquileia. All'improvviso, per cause ancora da accertare da parte dei carabinieri, intervenuti per i rilievi, Micheloni si è scontrato con un furgone, guidato da un uomo residente a Terzo di Aquileia. Il conducente del mezzo, che arrivava da Cervignano, era in procinto di svoltare a sinistra, all'altezza di via Torino, e si è fermato, in base a una prima ricostruzione dell'accaduto, al centro della carreggiata in attesa di girare. Lo schianto è stato particolarmente violento. Il centauro ha inevitabilmente avuto la peggio. L'udinese è rovinato a terra e ha riportato un trauma cranico e anche gravi ferite e lesioni in vari parti del corpo. Immediata la chiamata ai soccorsi. Sul posto, in pochi minuti, sono accorsi, con un'ambulanza a sirene spiegate, gli operatori sanitari della

Croce Verde Basso Friuli di Cervignano e i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Palmanova assieme ai colleghi della stazione di Fiumicello Villa Vicentina. Il ferito, nel momento in cui è stato soccorso, non era cosciente. Per un attimo si è temuto per il peggio. È stato portato d'urgenza, in ambulanza, all'ospedale di Udine, dove si trova attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Secondo quanto si è appreso, la prognosi è riservata. Comprensibilmente scioccato il conducente del furgone, fortunatamente illeso. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare, per consentire le operazioni di soccorso, lungo tutta via Aquileia, un'arteria particolarmente trafficata della cittadina friulana, teatro di numerosi incidenti. La situazione è tornata alla normalità dopo circa un'ora. —

UNIVERSITÀ

Un nuovo simulatore per capire ed evitare gli incidenti stradali

Grazie a un nuovo simulatore avanzato di guida in realtà virtuale dotato di un software di ultima generazione, il gruppo di ricerca in Ingegneria delle infrastrutture viarie del dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (Dpia) dell'Università di Udine ha avviato una ricerca interdisciplinare, finalizzata alla sicurezza stradale, che indaga i comportamenti di guida pericolosi dovuti sia alle condizioni ambientali sia alle distrazioni a carico del sistema cognitivo, per lo più indotte dall'uso del telefonino. Lo studio è condotto da Nicola Baldo, ingegnere del Dpia, e Andrea Marini, neuroscienziato del Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill).

Il simulatore, del valore di 85 mila euro, acquisito dall'Università grazie ai fondi del Piano strategico di ateneo, sarà presentato domani, alle 11.30, in via del Cotonificio 114 e nel modulo 17 dei laboratori di via Sondrio 2 a Udine.

ARTIGLIERIA DI MONTAGNA

Morto a 85 anni il generale Venir: una lunga carriera nelle truppe alpine

Si è spento, all'età di 85 anni, il generale d'artiglieria di montagna Vanni Venir conosciuto in Friuli per il la sua prestigiosa carriera militare – ha prestato servizio anche alla Brigata alpina Julia – e per il suo impegno più che decennale, con la carica di presidente, nel gruppo di Udine dell'Anupsa (Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo), nel Lions club di Tarcento e, una volta in pensione, anche nel consiglio d'amministrazione del Cafc, il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale.

Nato a Udine il 21 marzo del 1934, Vanni Venir è cresciuto in Borgo Aquileia e si è diplomato geometra. Ha poi frequentato la Scuola di applicazione dell'Esercito a Torino e, successivamente, ha ricoperto importanti incarichi in tutto il Nordest, da Conegliano a Belluno, ma anche a Pontebba e a Moggio. Ha abitato anche a Udine e ultimamente risiedeva a Martignacco. È morto domenica dopo alcuni giorni di ricovero in ospedale dovuti a un improvviso malore che lo aveva colto la settimana scorsa mentre era in giardino.

«Per ricordare mio marito – racconta commossa la moglie Adua – non posso che dire che era una persona perbene, onesta, generosa e molto intelligente. Aveva diverse attitudini, avrebbe potuto fare qualsiasi cosa. La vita lo ha portato a entrare nell'Esercito e lì e rimasto, percorrendo nel modo migliore tutte le tappe. Si è sempre dato da fare – prosegue –, anche dopo essere andato

Il generale Vanni Venir

Domani alle 12 i funerali nella chiesa del Carmine di via Aquileia

in pensione, sia all'Anupsa, al Cafc e nei Lions. È stato un padre meraviglioso e ha accompagnato i nostri due figli fino alla laurea, ora uno è ingegnere e uno è veterinario». Vanni Venir aveva conosciuto la sua Adua (che è originaria di Torreano) alla fine degli anni Cinquanta a Cividale. La scintilla era scoccata una domenica, sul fiume, durante un'uscita tra amici. Poi, il matrimonio, il 12 marzo del 1961. Dalla loro felice unione, durata ben 58 anni, sono poi nati Enrico e Luigi.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 21, alle 12 nella chiesa del Carmine di via Aquileia. —

A.R.

SUPERWEEKEND
Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019
A CURA DI ANNA SANDRI SIMONETTA ZANETTI

INCONTRI

Giochi di luce nel cortile di Ca' Foscari per Art Night, che è ormai diventato un appuntamento fisso nel giugno veneziano. Palazzi e musei aprono a visite gratuite

Palazzi e musei al chiaro di luna

Si chiama Art Night e propone 178 appuntamenti a Venezia, domenica prima colazione in isola

VENEZIA. Dal tramonto all'alba, con prolungamento fino alla mattina successiva, per un'Art Night che sarà anche Art Day. Sabato 22 giugno ritorna la luna con la punta a ferro da gondola della manifestazione e la girandola di eventi organizzati per il nono consecutivo da Ca' Foscari.

Palazzi, musei, chiese, gallerie, teatri, fondazioni saranno tutti aperti, e tutti a ingresso gratuito, da Murano al Lido, dalla Giudecca a Mestre, per un totale di 178 eventi sparpagliati in tutta la città, nelle isole e in terraferma.

Decine le istituzioni coinvolte, dalla Guggenheim alla Casa dei Tre Oci, da Punta della Dogana alla Fondazione Querini e, via via, attraverso i saloni illuminati dei Musei civici, con Ca' Pesaro, Ca' Rezzonico, Palazzo Mocenigo e, per la prima volta, Palazzo Fortuny, con visite guidate previa prenotazione obbligatoria.

Tra le numerosissime iniziative, all'Abbazia di San Giorgio Maggiore (campanile incluso, aperto fino alle 22) i benedettini celebreranno il Vespro in canto gregoriano; mentre il Teatrino di Palazzo Grassi presenterà un ciclo di proiezioni lungo tutta la notte curato dallo stesso Tuymans, artista protagonista della mostra "La Pelle", venerdì 21 giugno, dalle 23 alle cinque del mattino.

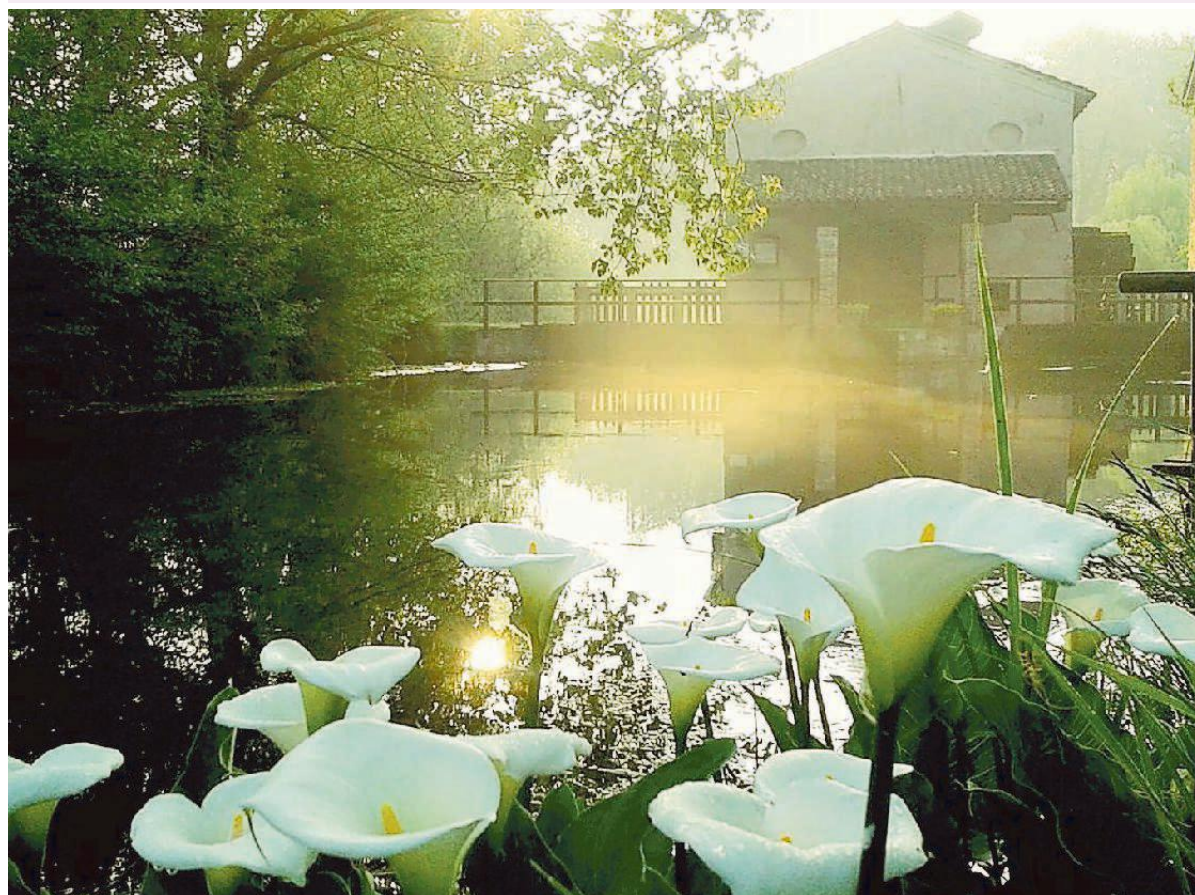
E ancora, si potrà salire al quarto piano del T Fondaco per scrutare le stelle con il rock degli Stellari e i telescopi del Circolo astrofili di Mestre, mentre Art Night offrirà anche l'occasione per visitare gratuitamente le numerose mostre in corso a Venezia.

Fitto anche il calendario delle performance: dal tango a Palazzo Tiepolo Passi al Graffiti Night Experience al Galoppatoio del Lido, fino al racconto del Caffè Florian da parte degli artisti. Alla Torre civica di Mestre sarà invece protagonista la Giovane Orchestra metropolitana.

Per chi non dorme mai, domenica a partire dalle 9, "Le petit déjeuner" in blu Indigo all'isola della Certosa dove, tra un caffè e un croissant, ci sarà spazio per giochi, laboratori per bambini e musica. —

Art Night sabato 22 giugno a Venezia
Alle 18 nel cortile di Ca' Foscari
"La conversione di un cavallo
23 Tableaux vivants dall'opera
di Michelangelo Merisi da Caravaggio"

Oasi Cervara – Quinto di Treviso

Itinerario naturalistico per tutta la famiglia
37 km da Venezia; 120 km da Udine; 149 km da Trieste

Un'isola verde di acqua e di boschi

I silenzi, la frescura, il corso del fiume Sile e del torrente Piovega: la natura accoglie i visitatori alle porte di Treviso in un eccezionale ambiente dove ammirare flora e fauna e vivere un'esperienza appassionante

Marina Grasso

QUINTO DI TREVISO. Una sorta di isola, verde d'acqua e di boschi, abbracciata dal fiume Sile e dal torrente Piovega. Una zona paludosa da sempre, già nel Medioevo nota come Cervara: toponimo probabilmente legato alla parola cervo, a testimonianza della vita selvatica di questo lembo di terra solcata dall'acqua alle porte di Quinto di Treviso. E anche se, fin dall'epoca romana, nella zona si sono succedute numerose opere per prosciugare e bonificare, ancora oggi i 25 ettari dell'Oasi Cervara restituiscono il fascino di un ambiente incontaminato, non urbanizzato e – lo si capisce al primo sguardo – molto amato da chi se ne prende cura.

Già nel 1325 lavorava, qui, il mulino che è rimasto in attività fino al 1965, e che oggi – restaurato e funzionante, anche se solo per fini didattici – accoglie il pubblico all'ingresso del percorso di visita. Dopo alcuni decenni di abbandono, infatti, il Comune di Quinto di Treviso acquistò il terreno nel 1984 e, grazie al decisivo intervento di Fondazione Cassamarca, iniziò il restauro della struttura, la realizzazione dell'orto botanico e l'importante intervento di manutenzione ambientale che ha portato alla fruibilità naturalistica dell'Oasi, ufficialmente aperta al pubblico nella primavera 2003.

TRA LA PALUDE E IL BOSCO

Nella palude a canneto, visitabile con l'utilizzo di particolari barche a fondo piatto (pantane), trovano rifugio molte specie di uccelli che vi svernano o nidificano, tra cui il Martin Pescatore, l'Airone cenerino, il Tuffetto, la Cannaiola, il Pendolino, il Germano reale, l'Alzavola e il Cigno reale. E, tra le limpide acque di risorgiva, vive protetta anche la Testuggine Palustre, unica tartaruga acquatica autoctona in Italia. Nella zona boschiva attraversato da facili sentieri pedonali che corrono lungo gli argini, è invece facile scorgere Picchi, Sparvieri e Poiane e una vegetazione spontanea che caratterizzano l'Oasi come uno scrigno naturale di biodiversità.

ESPERIENZA E BELLEZZA

Ma non è solo l'eccezionale ambiente naturale a rendere singolare l'Oasi Cervara. Che non è una riserva come le altre, che non è solo una passeggiata del verde. Ma è, anzitutto, un'esperienza. Perché, oltre ad adoperarsi per la conservazione della flora e della fauna locale, la gestione dell'Oasi Cervara è anche e soprattutto orientata nell'offrire ai suoi visitatori una serie di iniziative che rendono viva e interessante in ogni stagione la visita al parco. Oltre a poterlo visitare in autonomia, si possono infatti concordare visite guidate e partecipare a laboratori e racconti animati per i bambini, iniziative di Orienteering; vivere l'emozione di incontri ravvicinati con le cicogne, con i rapaci notturni e con altri animali selvatici o meno. Iniziative che, grazie alla passione delle guide naturalistiche dell'Oasi, coinvolgono i visitatori anche privi di nozioni botaniche o faunistiche, dalle scolaresche alle famiglie, in momenti di conoscenza e consapevolezza.

In luglio incontri culturali e scientifici sulla biodiversità

“SENTIERI NOTTURNI”

L'Oasi – visitabile da marzo a novembre il sabato la domenica e i festivi (su prenotazione gli altri giorni) – in luglio e agosto sarà aperta anche nei giorni feriali. In luglio saranno proposti appuntamenti serali con spettacoli, concerti e incontri culturali che indagheranno punti di vista scientifici, artistici, utopici sulla biodiversità in atmosfera notturna. (oasicervara. it). —

(Foto di Erminio F. Ramponi direttore dell'Oasi)

L'estensione
25 ettari di zona umida

L'oasi naturalistica di Cervara, area palustre di 25 ettari, è una delle più importanti zone umide del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

Il simbolo
Amico Martin Pescatore

Il Martin Pescatore, che solitamente predilige ambienti più caldi, è uno degli ospiti più ammirati dell'Oasi, tanto che ne è anche il simbolo.

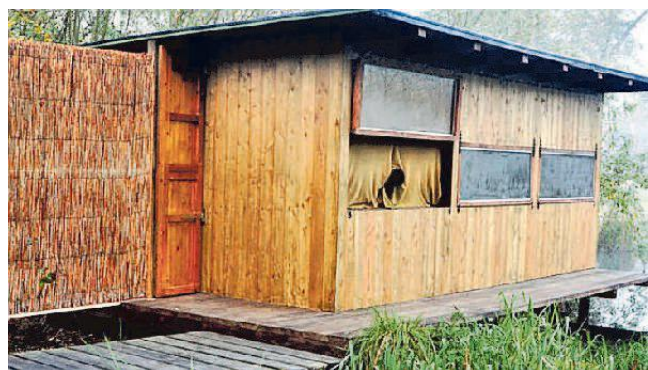
Il progetto
Attratti dalla voliera

Una grande voliera con due cicogne e piattaforme sui tralicci per favorire la creazione di nidi, stanno aiutando l'insediamento delle cicogne nell'Oasi.

LA SELVA DEI GUFI

I rapaci e la loro vita segreta

"La Selva dei Gufi" è un progetto avviato nell'Oasi Cervara nel 2012, primo centro italiano dedicato alla conoscenza dei rapaci notturni. La promuove con attività didattiche e incontri ravvicinati, nei weekend, in occasione di "Il Volo dei Gufi". Inoltre, il sabato si può vivere "Un pomeriggio da gufiere": con la guida dei gufieri dell'Oasi, i partecipanti (max 10 persone, dagli 8 anni in su) apprendono – con una lezione teorica in aula e una sessione pratica – come interpretare il comportamento di gufi, allocchi e barbagianni, per poi interagire con essi fino a farli volare nell'apposita arena.

PASSIONI

I capanni per osservare e fotografare senza disturbare i padroni di casa

QUINTO DI TREVISO. L'Oasi di Cervara offre ai fotografi naturalisti l'opportunità di realizzare splendide immagini della fauna che vive nella palude grazie a quattro capanni attrezzati per il fissaggio delle teste fotografiche (dotati anche di sedie e riscaldamento invernale). I capanni, ciascuno con caratteristiche che lo rende idoneo a particolari specie, sorgono in luoghi appartati e, in stagione, la confidenza degli uccelli è aumentata da mangiatoie cui sono abituati da anni. Per accedere è necessaria la prenotazione (335.7097922) e per approfondimenti c'è anche il sito capannicervara.it. —

L'IMPEGNO

Un nido per la cicogna l'invito a nidificare e a mettere su famiglia

QUINTO DI TREVISO. Particolarmente impegnativo e significativo per l'Oasi Cervara (gestita da un'omonima società) è il progetto "Un nido per la Cicogna", avviato nel 2009 per aiutare questa specie a tornare a nidificare lungo l'alto corso del Sile. Una grande voliera che ospita due coppie di Cicogna bianca invita alla sosta le cicogne selvatiche che sorvolano l'area: poiché si nutrono di piccoli vertebrati e invertebrati che vivono in aree palustri e agricole di elevato interesse naturalistico, la loro presenza in libertà è anche un indicatore di buona qualità ambientale.

Inoltre, gli operatori dell'Oasi sono costantemente impegnati per creare le condizioni necessarie a indurre le cicogne in transito a sostare il più a lungo possibile e a riprodursi.

E in primavera, quando nella voliera nascono le giovani cicogne, lo Staff dell'Oasi si impegna con l'allevamento a mano dei piccoli, che per qualche settimana diventano la più tenera delle "attrazioni" del parco, che il pubblico può ammirare avvicinandosi naturalmente con le dovute cautele e con il rispetto per l'ambiente e la loro fragilità. —

Da sapere

Fiocchi azzurri

Si chiamano Tony e Stark i cicognini nati il primo maggio scorso all'Oasi Cervara con il decisivo supporto di un'incubatrice, viste le basse temperature e il maltempo di quel periodo. Stanno crescendo bene, supportati sia dagli operatori dell'Oasi sia dai loro genitori, e continuano ad attirare l'affettuosa curiosità dei visitatori.

Il biglietto

L'Oasi Cervara, gestita da un'omonima società, è anche ricerca e sperimentazione di sinergie volte a coniugare la conservazione e la fruizione del luogo. La società non attinge ad alcuna fonte di finanziamento pubblico per la gestione ordinaria, per questo prevede un modesto biglietto di ingresso (da 6 a 8 euro, gratuito per i piccolissimi).

SPETTACOLI

PORDENONE

La città sui tasti Festa di musica con tre giorni di pianoforte

Più di ottanta concerti nei luoghi canonici e in quelli meno prevedibili C'è anche una sfida tra due gran coda

Matteo Marcon

PORDENONE. Tre giorni e oltre 80 appuntamenti per la prima edizione di Piano City Pordenone. Il festival itinerante dedicato al "principe degli strumenti", il pianoforte, dopo Berlino, Milano, Napoli, Palermo e Novi Sad, arriva anche in Friuli: il format ideato da Andreas Kern raduna dal 21 al 23 giugno a Pordenone musicisti da tutta Italia e oltre, per un flusso costante di recital e concerti nei luoghi più prestigiosi, nei palazzi, nelle gallerie, nelle scuole, nelle abitazioni e negli angoli nascosti della città.

Il cartellone, a cura dei pianisti e maestri Lucia Grizzo, Bruno Cesselli e Gianni Della Libera, è fittissimo e non a caso parte da venerdì 21 giugno, che è anche il giorno della festa della musica.

Al Capitol Event Hall (via Mazzini 60) l'inaugurazione del festival avverrà con una frizzante "piano battle" che contrappone, sugli 88 tasti, Paul Cibis e Andreas Kern: due gran coda posti uno di fronte all'altro vedranno i musicisti, uno vestito di bianco e l'altro di nero, sfidarsi a colpi di repertorio. L'ultima parola spetta al pubblico.

Sabato 22 giugno, alle 21, il concerto principale è quello del Teatro Verdi di Pordenone dove Pasquale Iannone si cimenterà con alcuni capolavori del pianismo tra cui l'Appassionata di Beethoven, la Polonaise op. 61 e le 4 Mazurke op. 30 oltre alla Sonata in si minore di Liszt. In mattinata, un concerto per pianoforte solista e orchestra affiancherà giovanissimi pianisti non ancora maggiorenni con gli archi dell'Accademia d'Archi Arrigoni (convento di San Francesco, 11.30). Da segnalare domenica: la galleria Harry Bertoia alle 11.30 ospita l'inno al femminile e al Novecento con Rachel Naomi Kudo, mentre alle 19 Marian Mika, pianista concertista polacco, proporrà un programma dedicato alla sua terra natale, passando per i notturni di Chopin e la Sonata in la minore K 310 di Mozart. —

In alto Piano Battle, sotto Rachel Naomi Kudo attesa a Pordenone

Piano City Pordenone
dal 21 al 23 giugno
vari luoghi della città
Programma completo
pianocitypordenone.it

MONTEBELLUNA

Ispirazione Butterfly per le Gioie Musicali al Festival degli incontri

MONTEBELLUNA. Quindici edizioni e non sentirle: si rinnova l'appuntamento estivo nella pedemontana trevigiana con Gioie Musicali, festival che fa incontrare giovani ascoltatori ed esperti musicisti, talenti adolescenti e artisti affermati. Si scende, idealmente, dal borgo asolano, sede principale della manifestazione, per promuovere a Montebelluna una ricca preview per l'intera giornata di venerdì. Nelle piazze del centro, in concomitanza con la festa internazionale della musica, si svolgeranno alcuni concerti che anticipano l'edizione 2019. Masterclass, concerti, laboratori, mostre: il tema è ispirato all'opera di Puccini, Madama Butterfly ("Quindici netti, netti!" è un verso del primo atto ed è anche il sottotitolo dell'evento).

Il primo "butterfly effect" sarà proprio quello di domani, con il battito d'ali di musica in programma a Montebelluna che farà scaturire dopo poche settimane una perfetta tempesta di attività e iniziative ad Asolo. Appuntamento fin dalla mattina: alle ore 9.30 "Bar Bernardi", si potrà gustare un caffè accompagnati dalle note di Grieg con Elena Pellizzari al flauto e Piergiacomo Buso alla chitarra. Alle 12 in piazza D'Annunzio si esibisce il "Friedrich Micio Ensemble" che propone musica acustica originale sperimentale e improvvisata con un'attitudine cabarettistica che non disdegna l'uso di giocattoli (in caso di maltempo, Biblioteca Comunale). Alle 18.30 il terzo appuntamento sarà alla loggia dei Grani con un duo di giovani artisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala: arpa e marimba, Silvia Vicario e Gerardo Capaldo. Alle 21 in Piazza Dall'Armi rimbomberanno le Sturmundrums. Una decina di giovani percussionisti armati di bacchette darà vita a un concerto con marimbe, xilofoni, batterie e tanto altro che, sotto il coordinamento di Saverio Tasca, finisce in piazza. Ingresso libero. —

Un laboratorio delle "Gioie"

PALMANOVA

Una città a forma di stella per il trio delle star, il Volo

Dopo il podio a Sanremo e il successo del nuovo album "Musica", il Volo, trio simbolo della tradizione italiana del bel canto, è ora in tour. Il via a Matera, domenica scorsa, gran finale all'Arena di Verona in Arena a settembre: tappa in Friuli sabato, nella splendida Piazza Grande di Palmanova. I grandi classici del trio, ma anche della musica italiana, per un pubblico di appassionati che non conosce cedimenti. Sabato 22 giugno, Palmanova. Ore 21.30 biglietti da 40 a 95 euro.

PADOVA

Altavoz, a Sherwood Festival la maratona dell'elettronica

La maratona elettronica di Altavoz de Dia a Sherwood Festival: tra i cinque ospiti internazionali, i 9 dj nazionali (per 7 ore di musica su 3 palchi) la dodicesima edizione unirà passato, presente e futuro della musica elettronica attraverso diversi generi e stili dalla techno alla minimal, passando per l'house e la tech house. Attesi il tedesco Timo Maas (foto), il londinese Archie Hamilton, la giapponese Hito, l'italiano Stefano Noferini e Janina. Sabato 22 giugno dalle ore 18, Park Nord Stadio Euganeo a Padova, biglietti 15 euro.

VITTORIO VENETO

Daddy G e gli I Hate My Village per la tre giorni di Rock 4 Ail

Torna puntuale l'appuntamento con Rock 4 Ail: evento musicale benefico estivo. Tre giorni di musica live, dj set, percorsi espositivi, live painting, spazio kids, proposte culinarie. Sul fronte della musica, la tre giorni ospita quest'anno la superband "I Hate My Village" (Viterbini, Ferrari, Fasolo, Rondanini), in apertura venerdì, e il dj set di Daddy G (foto), padre fondatore con i suoi Massive Attack del genere trip-hop (sabato). Parco Dan, Vittorio Veneto, ingresso gratuito, inizio concerti ore 21.

MOSTRE

VENEZIA

La materia e i suoi linguaggi Kounellis un'emozione pura

Grande retrospettiva con sessanta opere dell'artista scomparso nel 2017 allestite a Ca' Corner della Regina a cura di Germano Celant

Marina Grasso

VENEZIA. Il suo inconfondibile lirismo – memore delle origini greche e mediato dalla formazione romana – e la mutevolezza dei linguaggi, la cura estrema nei confronti dei supporti materici e la dimensione multisensoriale della sua arte. La prima grande retrospettiva dedicata a Jannis Kounellis, nella sede della Fondazione Prada di Venezia (fino al 24 novembre), pone in dialogo 60 lavori dell'artista scomparso nel 2017 con gli spazi settecenteschi di Ca' Corner della Regina, ricostruendone la storia artistica ed espositiva. "Jannis Kounellis", mostra a cura di Germano Celant è un progetto sviluppato con la collaborazione dell'Archivio Kounellis che riunisce lavori provenienti da istituzioni e musei italiani e internazionali e da importanti collezioni private in Italia e all'estero. Le opere realizzate dal 1959 al 2015 e che spaziano dal linguaggio scritto e pittorico a quello fisico e ambientale dove l'operazione concettuale s'intreccia alle materie elementari senza dimenticare suoni e profumi, consentono di conoscere le indagini e anche le evoluzioni, a volte imprevedibili, di Kounellis. Una sensibilità, la sua, raccontata anche da film, cataloghi, inviti, manifesti e fotografie d'archivio che testimoniano la sua storia espositiva, e da un focus dedicato ai suoi progetti in campo teatrale. Il percorso espositivo è completato da alcune installazioni di grandi dimensioni nelle sale centrali dei due piani nobili di Ca' Corner: insiemi creati a partire dalla fine degli anni Ottanta che sembrano volersi appropriare dello spazio, inglobando mensole o costruzioni metalliche che contengono oggetti di varia natura. I temi della gravità e dell'equilibrio e il confronto con lo spazio architettonico e urbano trovano, poi, una realizzazione monumentale nell'installazione realizzata nel 1992 a Barcellona e riproposta nella corte interna del palazzo veneziano (fondazioneprada.org). —

Una delle opere esposte alla Fondazione Prada di Venezia

"Jannis Kounellis"
Fondazione Prada
Ca' Corner della Regina
Fino al 24 novembre 2019
www.fondazioneprada.org

CONEGLIANO

Le terrecotte di Barbon mani protese al cielo come domande sulla vita

CONEGLIANO. "Traghettare" è il titolo della mostra a Palazzo Sarcinelli di Conegliano che, fino a domenica 30 giugno, mette in luce il variegato universo plastico di Maria Cristina Barbon. Ed è un "Traghettare" che conduce alla vita, invogliando a ri-scoprirne e ri-considerarne il valore, secondo l'artista stessa. L'architetta trevigiana che ha lasciato la libera professione e l'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla scultura, da anni sceglie prevalentemente la terracotta per dare vita ed espressione a figurazioni intense, nelle quali si legge una stimolante continuità tra la plastica di ascendenza classica e la lezione moderna. L'esposizione, a cura di Lorena Gava con la collaborazione di Valentina Lunardelli, si apre con l'installazione di numerosissimi uccellini in terracotta che guardano tante mani protese, rivolte al cielo e alla terra, come in un'estrema richiesta di aiuto; nella sala principale, invece, è posizionata la complessa scultura di un'arca che allude a quella di Noè e alla salvezza delle specie del mondo: figure umane e animali di varia grandezza con lo sguardo rivolto verso un altrove, forse traghettati verso realtà parallele ancora da scoprire, che si sostengono a vicenda, avvinghiate e insieme separati nella stessa massa plastica. E poi ci sono la fiera "Andromaca" e la decisa "Bella gatta da pelare": donne di forza espressiva la cui fierezza nulla toglie alla semplicità, all'immediatezza, alla facile empatia tra la loro fissità e i mutevoli sguardi del pubblico. La mostra è un continuo alternarsi di delicatezza e di inquietudine, di metafore e di simboli per raccontare il coraggio di andare oltre per cercare un significato alla vita. Ma è, anche e soprattutto, un'esposizione di perizia tecnica nel manipolare l'argilla in tante figure di bambine, animali, gatti, nudi, arche, scale, vestiti: plastiche rivelazioni di mondi invisibili. —

L'opera "Farfalle"

TRIESTE

Un milione di mattoncini Lego per mondi in miniatura

Oltre un milione di mattoncini in più di cento metri quadri di scenari; elementi dinamici e sistemi di automazione e di illuminazione per città moderne e monumenti antichi; avventure di pirati e paesaggi medievali e, in occasione degli Europei Under 21, la riproduzione dello stadio triestino con la rappresentazione delle nazionali partecipanti. È la mostra "I Love Lego", allestita nel Salone degli Incanti di Trieste, che chiude il 30 giugno: sabato 22 vi si potrà anche accedere fino a dopo la mezzanotte.

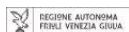
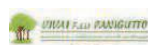
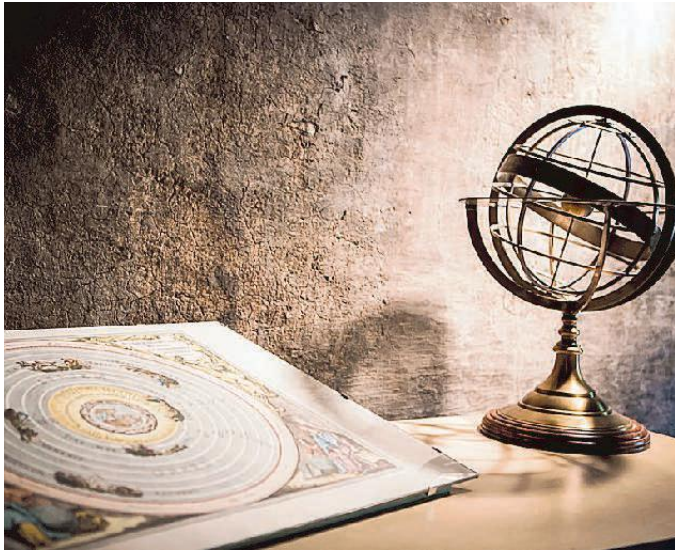
VICENZA

Illustri talenti in Basilica e una personale di Mailka Favre

Chiudono domenica 23 giugno le mostre della quarta edizione di "Illustri Festival" alla Basilica Palladiana di Vicenza. Nella mostra "Illustri" undici talenti affermati espongono la loro creatività in piccole esposizioni personali, mentre nella collettiva "Saranno Illustri" si ammirano undici talenti emergenti dell'illustrazione italiana. Continua, invece – fino al 25 agosto alle Gallerie d'Italia di Palazzo Leoni Montanari – "Illustrissima", personale dell'illustratrice francese Mailka Favre.

UDINE

Fili e intrecci di creatività 14 opere di arte tessile

Fino all'1 settembre il Museo Etnografico del Friuli di Udine ospita la mostra "Valcellina Collection", con 14 opere di artisti internazionali dedicate al tessile. Sono le opere raccolte dall'associazione maniaghese Le Arti Tessili nell'ambito del Premio Valcellina, Concorso Internazionale di Arte Tessile Contemporanea riservato agli artisti under 35, una delle più importanti manifestazioni dedicate alla fiber art che con la mostra presenta il bando della sua 11ma edizione (in foto "Occhio tellurico" di Eleonora Censorii).

PICCOLI MUSEI

TAMBRE

Alcuni oggetti della collezione

La casa rifugio dell'alchimista e degli alambicchi

A Valdenogher in Alpago in una casa signorile si preserva la memoria di un fuggiasco da Alessandria d'Egitto

Valentina Calzavara

TAMBRE. Una fuga rocambolesca da Alessandria d'Egitto fino alla tranquilla Valdenogher di Tambre. Una storia tra mito e realtà racconta che lassù, tra le montagne bellunesi, sia giunto un alchimista. «Siamo nel Cinquecento al tempo dell'Inquisizione ma anche della potente Repubblica di Venezia che avrebbe offerto all'alchimista protezione dopo che l'uomo era stato condannato a morte dalla Chiesa con l'accusa di stregoneria» racconta Giorgio Zampieri, socio della Prealpi Cansiglio Hiking e membro del Consorzio Alpago Turistico che fa promozione culturale in zona. Nella casa signorile il fuggiasco avrebbe quindi trovato riparo dalla persecuzione continuando a praticare indisturbato l'arte dell'alchimia. Uno spazio particolare, avvolto dal mistero, che oggi è diventato la Casa Museo dell'Alchimista. «La tradizione racconta che i simboli di pietra e i bassorilievi che abbelliscono le pareti esterne dell'edificio siano legati al proprietario di casa, forse un nobile, che aveva beneficiato dell'aiuto della Serenissima per vivere ai margini continuando a operare gli studi alchemici che aveva intrapreso nell'altro capo del Mediterraneo» prosegue Zampieri. Tra alambicchi, pozioni e ricettari, il polo museale ripercorre una vicenda che da sempre anima i filò, tramandata di padre in figlio, e arrivata fino ai giorni nostri. Nessuno conosce la vera identità dell'enigmatico personaggio che trovò rifugio nella valle e venne ribattezzato Alessandro Lissandri, ma nella memoria collettiva resta di lui un ricordo benevolo che ha spinto il piccolo borgo a preservare con cura la sua storia. —

Casa Museo dell'Alchimista
Valdenogher di Tambre (BL)
Via X Settembre 1944
Aperto dal 15 giugno al 15 settembre sabato (10-12) e domenica (15-18)

COSA FARE

Visita guidata e gite nei dintorni

Inaugurata il 29 luglio del 2006 la Casa Museo dell'Alchimista a Valdenogher di Tambre conserva le tracce più affascinanti di uno dei suoi abitanti, un alchimista vissuto almeno cinque secoli fa. Il polo espositivo è di proprietà dell'Unione Montana d'Alpago ed è gestito dall'associazione Alpago Storia e Natura. La visita all'allestimento ben si concilia con un'escursione naturalistica nei dintorni. Tra i percorsi proposti dalle guide di Prealpi Cansiglio Hiking una camminata a piedi nudi nel verde, l'escursione sotto le stelle a Caneva, il tour nella Valle Imperina tra i borghi dimenticati e un viaggio alle sorgenti che alimentano il Livenza. Per informazioni sui trekking www.prealpicansiglio.it.

Ingresso a offerta responsabile
Per informazioni e prenotazioni visite guidate e didattiche 340 8445323

LA STORIA

Triangoli di pietra sotto le finestre di casa simboli del mistero

TAMBRE. La biografia di Alessandro Lissandri l'alchimista di Tambre è impressa sulle pareti della sua casa cinquecentesca divenuta museo. Una serie di bassorilievi attira l'attenzione. Sono davvero curiosi i triangoli di pietra incastonati sotto alle finestre gotiche e agli archi romanici, mentre una serie di riquadri rossi incornicia le vetrate disegnando un reticolo di simboli difficili da decifrare all'occhio inesperto. In questo caso l'estrosità del proprietario non c'entra, gli strani disegni sarebbero delle allegorie alchemiche. Una teoria che viene rafforzata entrando nella curatissima Casa Museo dell'Alchimista aperta solo d'estate, da giugno a settembre. L'architettura interna è altrettanto sorprendente: non esistono camini ma le pareti sono annerite dalla fuliggine dei focolari domestici che il nobile alchimista avrebbe acceso per i suoi esperimenti. «La Serenissima gli aveva offerto ospitalità nel Bellunese, un territorio che Venezia sfruttava per il legname del Cansiglio, ma anche una zona che non dava nell'occhio, dove un personaggio avvezzo all'alchimia poteva facilmente nascondersi dalla Chiesa» dice il referente museale Giorgio Zampieri. Nella spettacolare dimora si respira l'atmosfera dell'epoca. Gli spazi della Casa museo sono popolati di libri e tappezzati di riproduzioni alchemiche, strumentari di vetro e video che raccontano la pratica. I tre piani della casa rappresentano altrettante fasi dell'opera alchemica: Nigredo, Albedo e Rubedo per raggiungere la Pietra Filosofale capace di trasformare il metallo in oro. «Il piano terra è il Nigredo caratterizzato dal nero, salendo si incontra la stanza dell'Albedo che rappresenta il bianco con un cigno, all'ultimo piano il Rubedo, la parte divina di colore rosso» sottolinea l'esperto. «Il nostro alchimista cercava la trasformazione dei metalli vili in puri, provando cotture e pozioni per mutare il ferro e il rame in oro». L'alchimia nel suo significato più profondo è una ricerca filosofica sul senso della vita, capire chi siamo, da dove veniamo e dove siamo diretti. —

V.C.

La Casa Museo dell'Alchimista

ENRICO MARRAS DONA UNA SUA OPERA ALLA GUARDIA DI FINANZA DI CIVIDALE

L'artista Enrico Marras, figura significativa dell'arte contemporanea (figlio del compianto maresciallo della Guardia di Finanza Luigi Marras e della nota artista Alida Puppo, con la quale spesso espone) ha donato un dipinto (appartenente al ciclo delle "Finestre Esistenziali") alla Compagnia della Guardia di Finanza di Cividale del Friuli (ove lo stesso artista presta servizio), alla presenza del Cap. Marianna Lanzilli (primo Comandante donna del Reparto).

APPUNTAMENTI

LIGNANO

L'Hemingway entra nel vivo con le foto di Riccardo Zipoli

Nicoletta Simoncello

LIGNANO SABBIADORO. "Evviva Hemingway per sempre, il suo stile rimane un modello: semplice, essenziale, sobrio. Togliere, cancellare, eliminare: far fuori il superfluo. Agli antipodi di un giornalismo ridondante, prolisso, che crede di supplire alla mancanza di vere notizie e di vere idee con lo sproloquio di aggettivi e con l'esibizione emotiva". È con questa riflessione che Federico Rampini, corrispondente di "Repubblica" da New York celebra lo scrittore statunitense a cui è dedicato l'omonimo premio lignanese giunto alla 35ª edizione, di cui è parte della rosa dei vincitori 2019.

Riconosciuto come "Testimone del nostro tempo", Rampini verrà premiato sabato 22 giugno con Riccardo Zipoli per la sezione "Fotografia", lo scrittore francese Emmanuel Carrère per la "Letteratura", la storica Eva Cantarella per "L'avventura del pensiero" e la giornalista che ha fatto la storia della cronaca giudiziaria televisiva Franca Leosini "Dentro la cronaca, dentro la vita", al CinemaCity, in occasione della cerimonia ufficiale condotta da Elsa Di Gati.

Ma l'Hemingway prende il via già oggi, giovedì, nel segno della fotografia con Riccardo Zipoli e il suo fotolibro "In Domo Foscari", che sarà protagonista dell'incontro al Centro Kursaal di Lignano Sabbiadoro, alle 18.30. Zipoli dialogherà con Italo Zannier e con il presidente della giuria del premio Alberto Garlini, nell'ambito degli "Incontri con l'autore e con il vino 2019". Inoltre, dalle 14.30 nella biblioteca comunale sarà visitabile la mostra fotografica "Confini di passaggio. Trenta fotografie (1972-2017)", che raccoglie immagini da lui realizzate in ben 30 Paesi, dall'America latina al Canada, dall'Europa alla Groenlandia, dall'Iran alla Lettonia, Libia, Marocco, Mongolia, Oman, Yemen, al Sud Africa. La personale sarà visitabile fino al 20 luglio, da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 22.30 e sabato dalle 9.30 alle 19.

Il programma degli appuntamenti proseguirà domani: alle 18.30 Rampini converserà con Gian Mario Villalta del suo recente saggio "La notte della sinistra" (Mondadori), e alle 21.30 i riflettori saranno puntati sullo scrittore Emmanel Carrère, di cui Adelphi riedita, in occasione del premio, il romanzo "Vite che non sono la mia", una delle sue prove letterarie più intense e toccanti. Lo scrittore dialogherà con Alberto Garlini.

Sabato 22 giugno, alle 11, il testimone passerà alla storica Eva Cantarella: la conversazione con Gian Mario Villalta ci riporterà alla sua suggestiva indagine sulla quotidianità del passato. Infine, il "faccia a faccia" con Franca Leosini si dipanerà nel corso della cerimonia di premiazione di sabato: ritroveremo, dal vivo, la sua sottile ironia, lo sguardo disincantato nel confronto con casi di cronaca spesso perturbanti. Lo stile intelligente, acuto e misurato che ci ha conquistato conoscendola sul piccolo schermo, e ci ha guidato nella comprensione della imprevedibile natura umana. —

Il fotografo Riccardo Zipoli protagonista oggi dell'incontro al Kursaal

"CONCERTI AL PARCO"

Il grande Faber e il trap: il fenomeno "The Andrè" sul palco di Villa Manin

CODROIPO. Secondo appuntamento per "Concerti nel Parco", la rassegna organizzata dall'Erpac, che propone ogni domenica un concerto alle 11.30 del mattino nel parco alberato di Villa Manin, pensata per far scoprire l'immenso patrimonio naturalistico della residenza dogale e per proporre alle famiglie e ai bambini una domenica alternativa.

Il protagonista del concerto di domenica 23 giugno sarà "The André", uno dei fenomeni musicali e sociali più divertenti degli ultimi anni. Progetto nato quasi per gioco per amore del grande Fabrizio De Andrè e del suo repertorio, in poco tempo "The André" ha raggiunto dapprima l'attenzione del web (oltre 4 milioni e mezzo di views su YouTube) e contestualmente dei principali media per le rivisitazioni di celebri brani trap e poi indie, in cui omaggia Faber, immaginando come il grande cantautore si sarebbe cimentato ai giorni nostri cantando i testi di questa nuova scena musicale: da "Scooteroni" dei rapper Gué Pequeno e Marracash a "Cupido" del trapper Sferaebbasta, passando per "Habibi" di Ghali, "Cono Gelato" della Dark Polo Gang e tante altre hit contemporanee.

"The André" è l'azzardo poliedrico di un giovane ragazzo laureando in Letteratura all'Università di Milano che ha inevitabilmente diviso anche i fedelissimi di Faber, ottenendo però il consenso di Dori Ghezzi e della Fondazione De Andrè che lo hanno invitato a esibirsi lo scorso anno al Teatro Dal Verme di Milano, in occasione della presentazione del libro "Anche le parole sono nomadi". All'inizio di quest'anno è inoltre uscito il suo album di debutto "Themagogia - Tradurre, tradire, trappare" che domenica mattina suonerà dal vivo a Villa Manin.

La rassegna domenicale "Concerti nel Parco" proseguirà con il trio brasiliano-milanese dei Selton (30 giugno), il trio swing de Les Babettes (7 luglio) che saranno accompagnate dalla Mr. Wallace All Stars Band e Morgan piano e voce (14 luglio). —

UDINE

Una sera dedicata allo yoga domani in piazza San Giacomo

UDINE Torna a Udine la "Giornata internazionale dello yoga", un appuntamento che a livello globale ricorre dal 2014 e che celebra la disciplina millenaria che è oramai universalmente riconosciuta come capace di nutrire il corpo, la mente e l'anima dell'essere umano. L'appuntamento (gratuito) è per domani venerdì, il giorno del solstizio d'estate. L' associazione Flor de Vida Asdc, in collaborazione con il Comune di Udine, dà appuntamento alle 20.30 (ritrovo alle 20.15) in piazza San Giacomo a Udine (tutti i partecipanti sono invitati a vestirsi di bianco. Info associazione.flor.de.vida@gmail.com e 3337992738) e propone una sessione di yoga, per principianti e no, per celebrare assieme lo Yoga day. —

LIGNANO

Il violino di Khuong Huu all'alba per salutare l'arrivo dell'estate

LIGNANO Il primo appuntamento degli eventi del concorso internazionale violinistico "Il Piccolo Violino Magico", dedicato ai fenomeni dell'archetto dai 9 ai 13 anni e che si terrà dal 3 al 7 luglio a San Vito al Tagliamento, è in occasione del solstizio d'estate, con un concerto all'alba in un panorama mozzafiato, domani, venerdì alle 5 del mattino, nella cornice marina del Faro Rosso di Lignano per salutare l'arrivo dell'estate. Solista la straordinaria Fiona Khuong Huu, dodicenne statunitense pluripremiata in tutto il mondo. —

SANTA MARIA DI SCLAUNICCO

L'olivello spinoso protagonista alla sagra di Tornìn a cjatasi

LESTIZZA A Santa Maria di Sclaunicco prenderà avvio oggi la sagra paesana della Pro loco "Tornìn a cjatâsi", per continuare fino a domenica 23. La manifestazione ha come protagonista l'olivello spinoso, una innovativa produzione locale i cui prodotti si possono degustare allo stand della canonica, in area festeggiamenti.

Il programma: scacchi e briscola questa sera, serata country venerdì 21 e latino americana sabato 22. Domenica corsa amatoriale, ballo e tombola.

P.B.

CLIMATIZZATORI

Una manutenzione precisa e puntuale per una casa sempre fresca e senza rischi

L'estate è ormai iniziata, ma prima di accendere l'impianto è bene seguire alcune regole, per evitare spiacevoli sorprese.

I primi caldi si sono già fatti sentire e in tante case c'è già chi ha acceso i condizionatori per trovare un po' di fresco riposo. Una abitudine frequente, ma che deve tenere conto di alcune regole per non correre rischi inutili. L'impianto di raffrescamento infatti, dopo essere stato fermo per tutto l'inverno, necessita di una manutenzione precisa, che tenga conto di tutte le diverse parti di cui è composto il climatizzatore. Un'operazione, questa, che è possibile affidare a tecnici specializzati, che in poco tempo renderanno l'impianto efficiente e sicuro.

OCCHIO AL FAI DA TE

Se invece si decide di ricorrere al fai da te, è necessario considerare alcune regole: prima qualsiasi operazione bisogna assicurarsi che il climatizzatore sia spento dall'interruttore elettrico dedicato, o, in assenza, da quello generale; controllare che le griglie e i filtri siano puliti, in modo da garantire una buona qualità dell'aria fresca prodotta; effettuare una pulizia profonda del motore esterno dell'impianto di condizionamento. In caso di utilizzo intenso, occorre pulire il filtro una volta al mese: ciò migliora la qualità dell'aria e diminuisce i consumi L'importante è asciugare bene i filtri una volta lavati, anche all'aria aperta poggiandoli su un ripiano. Inoltre, è utile fare controllare da un professionista una volta l'anno il livello del liquido refrigerante: qualunque cambiamento di pressione o altri problemi possono diminuire l'efficienza dell'apparecchio. Infine, è bene controllare la stabilità dell'appoggio su cui è montato l'elemento esterno. In commercio, inoltre, esistono prodotti appositi, come spray igienizzanti e disinfettanti, per la pulizia delle varie parti del condizionatore.

UN AMPIO UNIVERSO
LE ZANZARIERE?
A CIASCUNO LA SUA

Su misura, a rullo, scorrevoli, magnetiche, plissettate, elettriche... L'universo delle zanzariere, indispensabili soprattutto durante i mesi più caldi dell'anno, è ampio e va sondato nella sua interezza prima di procedere all'acquisto. Le zanzariere su misura sono la soluzione ideale per chi ha finestre e portefinestre di dimensioni particolari, mentre quelle plissettate sono dotate di una struttura a molla che consente di regolare l'apertura del pannello a seconda delle proprie esigenze.

Occorre pulire i filtri con cura, lasciandoli asciugare bene all'aria aperta.

CONSIGLI PER L'ACQUISTO

Silenzioso ed efficiente: è questione di... etichetta

Saper leggere le etichette è fondamentale per effettuare acquisti consapevoli, tutelando anche le proprie tasche. E non solo quando si parla di cibo: anche per i climatizzatori, ad esempio, tutte le informazioni contenute nella "scheda prodotto" sono utili per guidare il consumatore verso una determinata scelta, che possa soddisfare le esigenze senza incorrere in spiacevoli sorprese.

Tra i parametri da considerare, sono tante le indicazioni fornite da un attento sguardo all'etichetta: in primis la potenza, che è da commisurare alla dimensione dell'ambiente da raffrescare. Il calcolo sfrutta un semplice rapporto matematico: 340 BTU/h per metro quadro. Non va poi sottovalutata la classe energetica del climatizzatore, che indica l'efficienza della macchina e permette di valutarne l'impatto ambientale, oltre che quello sulla bolletta elettrica.

Altro aspetto importante da considerare è la rumorosità: nell'etichetta è indicata in decibel (dB). Un condizionatore silenzioso, infatti, migliora in maniera importante la qualità della vita e il comfort dell'ambiente a cui è destinato.

LA GRANDE FESTA

Un tesoro da valorizzare nelle terre del Nord Est

La manifestazione nata a San Daniele compie 35 anni Rito o tradizione? Un'occasione per riscoprire il Friuli

Paolo Patui

È un rito o una tradizione? Una vetrina promozionale o un luogo di incontro, di scoperta, di confronto? Aria di Festa sta per tagliare il traguardo della trentacinquesima edizione, apparentemente senza grossi scossoni, senza mutamenti epocali, senza trasformazioni organizzative.

Non è proprio così. In questi anni Aria di festa si è progressivamente assunta la responsabilità di trasformarsi in percorso introduttivo e educativo.

Prosciuttifici aperti, incontri con chef di alta professionalità e esperti di ambiente e territorio le hanno conferito un ruolo di guida sempre più attenta a cosa, come e perché consumare un prodotto o vivere un territorio. Perché ci sono luoghi gelosi dei propri tesori.

Ma proprio per questo li conservano meglio, li lasciano affinare con pazienza, nel piacere di un tempo lento che in quanto tale è capace di renderli unici e inimitabili.

In questo lembo di terra a Nord Est i tesori sono tanti e sorprendenti. Alcuni godono di fama ormai leggendaria, come l'incomparabile eleganza del prosciutto di San Daniele, che, accarezzato dalle brezze dei colli assume colori e sapori inconfondibili. Altri paiono voler sussurrare i propri pregi nell'attesa di essere scoperti da ospiti e turisti curiosi.

Sono tesori di periferia, ovvero di un luogo lontano dal vortice caotico del centro, spazio naturale dove l'uomo è ancor capace di svolgere la sua missione di manutentore dell'universo, garantendo la naturale relazione tra la storia e la cultura di un territorio e i sapori che lo individuano come unico e inimitabile.

Per questo Aria di festa è un'occasione per raccontare una cittadina, San Daniele del Friuli, che vanta incomparabili tesori affiancati a prodotti gastronomici.

Superfluo citare la ricchezza della Biblioteca Guarneriana, ma anche la specificità di un ambiente naturale che la circonda e che è capace di regalare un modello di vita a misura d'uomo. Senza dimenticare l'intensa attività culturale che il colle ospita ormai per vocazione acquista.

Nel corso del week end di Aria di festa, e in collaborazione con Leggermente, ci sarà spazio per una serie di appuntamenti con ospiti d'eccezione come Donatella Finocchiaro e Nada che racconteranno e canteranno il loro modo di osservare il Friuli da un punto di vista esterno.

Ma di questa terra da solcare lungo i percorsi e gli itinerari di un turismo senza fretta e senza tempo, parleranno anche personaggi friulani fortemente legati al territorio, ovvero tre straordinarie donne di sport come Giada Andreutti, Sara Casasola e soprattutto Nives Meroi, nonché la coraggiosa verve innovative e creativa di Doro Gjat.

Solo in una terra appartata e di confine, in un "paese di temporali e primule" come scrisse Pasolini, possono nascere e germogliare esperienze di così rara eccellenza come il Friuli può e sa offrire: sorprese e misteri troppo spesso sconosciuti alle grandi masse eppure capaci di trasformare questa terra in un miracoloso piccolo compendio dell'universo. —

COME E DOVE

Il via domani alle 19 Ecco dove parcheggiare C'è un bus gratuito

Aria di festa si svolge da domani, venerdì, a lunedì 24 giugno.

Il parcheggio più capiente e più vicino al centro è situato in via Gemona sulla strada statale SR 463: è possibile arrivare in centro storico a piedi camminando per 15 muniti tutto in salita.

Il parcheggio disabili è situato in centro, in via Umberto I: l'accesso è consentito mostrando il tesserino di disabile.

Il parcheggio per i Camper e per le moto è situato in via Udine

Di fronte al parcheggio c'è una fermata del bus navetta gratuito che collega le aziende con il centro e i parcheggi, ecco gli orari: venerdì 21 dalle 18 all' 1, sabato 22 dalle 16 all' 1, domenica 23 dalle 10 alle 24, lunedì 24 dalle 18 alle 24.

Gli info Point per chiedere informazioni si trovano in via Umberto I e Piazza IV Novembre. —

IL PROGRAMMA

Folla a San Daniele durante Aria di festa in una scorsa edizione della manifestazione nelle immagini realizzate dal fotografo Luca Alfonso d'Agostino

Anna Casasola

Enogastronomia, cultura e musica: quattro giorni di appuntamenti

Incontri con i grandi chef, ma anche degustazioni e visite guidate alle aziende
E tra uno spuntino e l'altro, spazio anche all'intrattenimento con cantanti e sportivi

Qualche edizione fa il "gastronauta" Davide Paolini l'ha definita «la manifestazione numero uno in Italia». Un'affermazione che ben si addice a quello che è Aria di festa: una quattro giorni dedicata al prosciutto crudo di San Daniele e alle bellezze del territorio in cui nasce, durante il quale si incontrano e si fondono enogastronomia, musica, arte, cultura e sport.

Quest'anno la kermesse, arrivata alla sua 35ª edizione, si aprirà domani e proseguirà fino al 24 giugno: un weekend lungo dove gustare il San Daniele e farsi coinvolgere da molteplici esperienze pensate per appagare tutti i sensi. Il taglio, rigorosamente a mano, della prima fettina rosa, rito che per Aria di festa coincide con l'apertura ufficiale della kermesse, è affidato quest'anno alla "Madrina" Daniela Ferolla, già Miss Italia, volto noto di Linea Verde, storica trasmissione di Rai 1.

L'appuntamento è alle 19 di domani, venerdì, in piazza Vittorio Emanuele. Da quel momento, si accenderanno le affettatrici e la festa avrà inizio. Ad attirare ogni edizione decine di migliaia di visitatori il format che ha saputo assumere nel corso degli anni Aria di festa, molto diverso da quello delle primissime edizioni quando, come le classiche sagre paesane, la festa era un momento di celebrazione del prodotto tipico. Aria di Festa non è solo la festa del re dei prosciutti ma è uno degli eventi turistici ed enogastronomici più importanti della stagione estiva del Friuli Venezia Giulia: essa celebra il legame profondo che unisce il Prosciutto di San Daniele e il suo territorio di origine. La kermesse è divenuta un evento trasversale, in cui l'enogastronomia contamina tutti gli eventi in programma. Durante la 4 giorni i mastri prosciuttai incontreranno i visitatori per accompagnarli in visite guidate ai prosciuttifici offrendo loro la possibilità di scoprire come viene prodotta questa eccellenza dell'agroalimentare nostrano simbolo del Made in Italy in tutto il mondo. In alcuni dei prosciuttifici aperti sarà possibile prendere parte a attività di intrattenimento e assaporare menù dedicati, ci saranno aziende aperte dove effettuare le visite e le degustazioni.

Il taglio del nastro domani alle 19 in piazza Vittorio Emanuele

A presentare gli show cooking sarà il conduttore Nicola Prudente

Degustazioni ovviamente saranno possibili anche nei moltissimi stand allestiti lungo le vie del Centro storico. Imperdibili quest'anno gli showcooking in programma nello "Spazio Incontri" nella piazza del Duomo, durante i quali rinomati chef mostreranno come utilizzare il prosciutto di San Daniele in raffinate ricette e deliziose combinazioni. Un modo per celebrare i 35 anni di Aria di Festa: ci saranno Antonia Klugmann, Bruno Barbieri, Alessandro Borghese, e tre giovani talenti Simone Finetti, Simone Scipioni e Gloria Clama, carnica finalista dell'edizione 2019 di Masterchef. A presentare gli show cooking, Nicola Prudente, in arte Tinto, conduttore di Decanter su Radio Rai 2 e di Frigo su Rai 2. Tra una passeggiata, una degustazione e un educational con il San Daniele, spazio anche agli intrattenimenti musicali ma soprattutto culturali con, tra gli ospiti, Nada, Nives Meroi, Donatella Finocchiaro e Doro Gjat.—

Il nostro programma per Aria di Festa - dal 21 al 24 Giugno 2019

GIOVEDÌ **20** *dalle 19.30*

Nel giardino del nostro prosciuttificio

FESTA D'ESTATE...

L'aperitivo dall'aria frizzantina

MUSICA, APERITIVO, BUFFET, COCKTAILS, DEGUSTAZIONE

VENERDÌ **21** *18 - 24*

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica e...

Serata Live Music con i

THREE LIVES

SABATO **22** *10 - 01*

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica e...

Serata Live Music con i

THREE LIVES

Dall'apertura Menu Aria di Festa, visite guidate, musica e...

DOMENICA **23** *10 - 24*

MOTO PROSCIUTTATA

RITROVO PRESSO IL PROSCIUTTIFICIO

dalle ore 10.00

Per tutti gli appassionati delle due ruote...

Live Music con i **DIATRIBA**

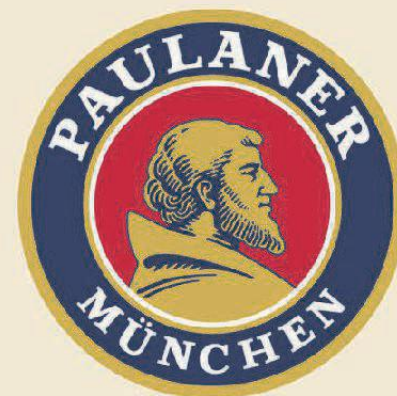
LUNEDÌ **24** *18 - 24*

Serata **PANINI GOURMET** con

"LA BETTOLA-CIBO DA STRADA"

e grande chiusura con serata Live Music con

CLAUDIA MUSIC GOGOGOO

I NOSTRI PARTNER

Menu Aria di Festa

Degustazione prosciutto

Selezione formaggi friulani

Mozzarella di bufala Friulana

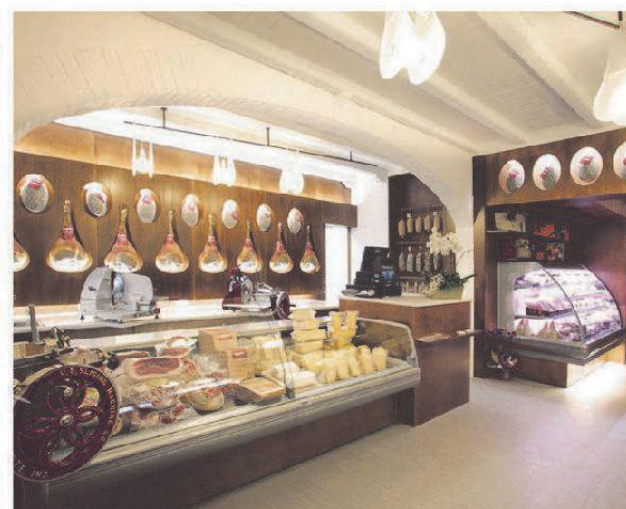
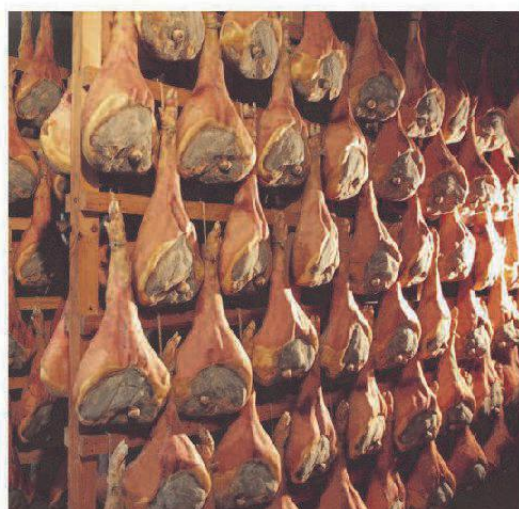
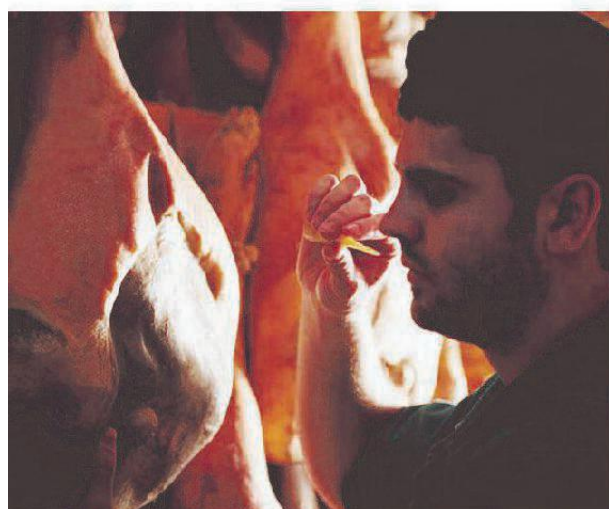
Garganelli alla crema di latte e prosciutto

Pasta corta con ragù di prosciutto

Dolci

In abbinamento vini delle Az. Agricole "Truant" e "il Roncal"

Nel nostro giardino posti a sedere all'aperto e al coperto - Visite guidate in italiano, inglese, tedesco

via Cesare Battisti, 26 - San Daniele del Friuli - UD - ***www.prosciuttibagatto.it***

GLI CHEF

GLI ALTRI OSPITI

Sei stelle della cucina italiana pronte a stupire a colpi di ricette

Alessandro Borghese

Antonia Klugmann

Bruno Barbieri

Simone Finetti

Simone Scipioni

Li abbiamo visti spadellare o vestire i panni di (spietati) giudici in televisione, protagonisti di talent culinari o di programmi a tema per il piccolo schermo. Sabato e domenica saranno invece in carne e ossa a San Daniele, pronti a esibirsi davanti al pubblico nei show cooking dell'edizione numero 35 di Aria di festa. Le stelle della cucina italiana che parteciperanno sono Antonia Klugmann, chef del ristorante una stella Michelin "l'Argine a Vencò"; Bruno Barbieri, chef italiano con il maggior numero di stelle Michelin in carriera e Alessandro Borghese, chef e conduttore televisivo. Accanto a loro, tre giovani talenti: la finalista a MasterChef Gloria Clama, Simone Finetti (concorrente alla 4ª edizione del talent e terzo a MasterChef All Stars) e Simone Scipione, vincitore della 7ª edizione.

Tutti sono chiamati a interpretare la delicata fettina rosa nello spazio eventi di piazza Duomo. Ognuno dovrà presentare ricette capaci di esaltare le proprietà organolettiche del San Daniele. Sarà sicuramente uno spettacolo imperdibile per palato e vista. Interpretazioni originali e gustose disposte in modo elegante sul piatto, visto che anche l'occhio vuole la sua parte.

Sabato 22 si parte con Antonia Klugmann, alle 12; alle 14 e alle 16 doppio turno per Alessandro Borghese; Simone Scipioni presenterà le sue ricette alle 17.15; chiuderà la friulana Gloria alle 18.30. Nuovo appuntamento con ricette gourmet ed esperimenti prelibati domenica 23. A dare il via sarà Simone Finetti, con un doppio appuntamento: alle 11 e alle 16. Sarà quindi la volta di Scipioni, alle 12 e del "boss" Barbieri, con due show cooking alle 15 e alle 17; mentre a chiudere la carrellata di esibizioni culinarie ci penserà ancora una volta Clama, alle 18.30.

La partecipazione è gratuita, fino ad esaurimento posti. Prima però è necessario prenotarsi (link: http://eventi.ariadifesta.it/ita/). —

L.P.

La carnica Gloria Clama, finalista all'ultima edizione di MasterChef, proporrà la sua versione del San Daniele

L'INTERVISTA

Clama: «Il prosciutto San Daniele? La fetta è deliziosa anche da sola»

La cuoca finalista a MasterChef darà tre interpretazioni dell'affettato «Sono sempre andata ad Aria di festa, è un grande onore partecipare»

Laura Pigani

Tolta l'ingombrante tuta da mulettista, Gloria Clama si muove agile con il più leggero grembiule da chef. È il suo pane, c'è poco da fare. Ma è quando capita di esibire estro e talento nella propria terra che l'orgoglio fa gonfiare di più il petto. Quel brivido in bilico tra piacere e timore. La carnica finalista di MasterChef dice di sentirsi a casa, a San Daniele, dove sabato e domenica sarà tra i protagonisti degli show cooking ad Aria di festa. Tre le ricette a base di prosciutto – ancora top secret – che cucinerà in collina.

«Sono sempre andata ad Aria di festa – ammette Clama – perché adoro il prosciutto di San Daniele, che considero eccezionale, e per me è un onore partecipare». Avvolto in un grissino, mangiato con la mozzarella di bufala, sulla pizza, nella pasta o senza nessun accompagnamento. «Una fettina così, senza niente: è delizioso al naturale – conferma la cuoca carnica –, ci sono ricette favolose da poter fare, non andrebbe però cotto per non danneggiarne la qualità».

Sabato 22 e domenica 23 – sempre alle 18.30 e in piazza Duomo – sarà svelata la sua personale interpretazione del prelibato affettato. Qualche azzardo se lo concederà, rifugge la via semplice, Gloria. Ama invece sparigliare le carte, non nuotare nella rassicurante ovvietà di sapori e profumi, ma in un mare aperto all'inesplorato. «Sto lavorando a ricette spinte – annuncia –, mi piace l'idea di un dolce con il San Daniele». Ma da dove attinge spunti e immaginazione? «Mi piace leggere i libri di cucina – spiega Clama – e traggo ispirazione dai grandi chef. Se una ricetta attira la mia attenzione, la rielaboro, lavorandola con altri ingredienti». A casa sua gli scaffali sono zeppi di volumi di Massimo Bottura, Antonino Cannavacciuolo, Heinz Beck, Carlo Cracco, Pierre White, Gualtiero Marchesi, Bruno Barbieri, Gianni Cosetti, Antonia Klugmann. Ma l'elenco può continuare all'infinito.

L'agendina si è infittita negli ultimi mesi, ogni fine settimana un evento al mare, ai monti, in laguna e lungo lo Stivale. Lei sente di essere sempre la stessa Gloria di prima, quella con la voglia di emergere e di voltare pagina. «La mia vita è cambiata – realizza la bionda paularina –, all'inizio era stancante, ma adesso ci sto facendo l'abitudine». Se finisci in tv, devi fare presto i conti con una veloce popolarità. «Molte persone mi chiedono un selfie, vogliono parlare con me – analizza – e chiedono notizie di MasterChef. Tanti sono emozionati e non hanno quasi il coraggio di affrontarmi, anche se magari mi conoscevano già da prima. A loro, scherzando, dico sempre: tranquilli, non vi mangio. Magari prima vi cucino e poi vi mangio...». Rassicurante. —

Pappardelle con menta, silene e San Daniele (per 4 persone)

INGREDIENTI

Per le pappardelle
250 g farina 00
160 g di tuorli (circa 8)

Per il condimento
Silene 80 g
Menta 30 g
S. Daniele 50 g
Olio evo 50 ml
Maggiorana un rametto
Sale un pizzico

Ricotta affumicata
Bibanesi sbriciolati oppure pane croccante fatto tostare con un filo d'olio

PROCEDIMENTO

Fare l'impasto mescolando farina e tuorli.
Coprire la pasta e farla riposare per 30 minuti avvolta da una pellicola (non è necessario in frigo).
Sbollentate le verdure con un po' di sale e olio e raffreddare in acqua e ghiaccio.
Tagliare il San Daniele a listarelle e farlo soffriggere con l'olio e quando sarà croccante aggiungere le erbe.
Tirate la pasta, formate le pappardelle e cuocetele in abbondante acqua salata. Poi fatele saltare con il condimento.
Mettete la pasta nel piatto e aggiungete la ricotta affumicata grattugiata e bibanesi o il pane croccante.

Il prosciutto di San Daniele Vi invita allo storico appuntamento enogastronomico

DAL 21 AL 24 GIUGNO 2019 A SAN DANIELE DEL FRIULI

ENOGASTRONOMIA

STAND ENOGASTRONOMICI

Numerosi gli spazi in città in cui assaggiare il prosciutto di San Daniele affettato a macchina, tagliato al coltello e nelle gustose ricette dei ristoranti del centro cittadino.

EDUCATIONAL

DEGUSTAZIONI GUIDATE | DIMOSTRAZIONE TAGLIO A MANO

DEGUSTAZIONI GUIDATE E CORSI

IL SAN DANIELE IN ABBINAMENTO AI VINI BIANCHI REGIONALI
Sabato e domenica ore 11.00, 12.00, 17.00

IL SAN DANIELE IN ABBINAMENTO CON LA BIRRA Sabato e domenica ore 16.00

DIMOSTRAZIONE TAGLIO A MANO
Sabato e domenica ore 18.00

DOVE Sede del Consorzio, via Ippolito Nievo 19

DEGUSTAZIONI DI CAFFÈ
Sabato ore 11.00, lunedì ore 20.00
DOVE Spazio incontri Piazza Duomo

Sabato ore 14.00 e domenica ore 14.00
DOVE Sede del Consorzio

PROSCIUTTIFICI APERTI

VISITE GUIDATE AI PROSCIUTTIFICI

DOK DALL'AVA
Via Gemona, 17/b / t. +39 0432 940280
doksd@dallava.com
Orario apertura prosciutteria e visita libera al museo del prosciutto
dalle 10.00 alle 22.00.

PRINCIPE DI SAN DANIELE
Via Venezia, 222 / t. 0432 942083
info@principefood.com
Orario apertura stabilimento e visite guidate in italiano, tedesco e inglese
Sabato 10.00 - 18.00
Domenica 10.00 - 18.00

TESTA & MOLINARO
Via Tagliamento, 41 / t. 0432 957353
info@testaemolinaro.it
Orario apertura stabilimento e visite guidate in italiano e tedesco.
Sabato 11.00 - 14.30 e 16.00- 21.00
Domenica 11.00 - 21.00

AZIENDE APERTE PER VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONI CON IL SAN DANIELE

LA CASA DEL PROSCIUTTO ALBERTI
Via Teobaldo Ciconi, 34 / t. 0432 957422
info@lacasadelprosciutto.com
Orario apertura stabilimento
Sabato e domenica 10.00 - 18.00
Orari visite guidate Sabato e domenica
Italiano dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00;
Inglese alle ore 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 e 17.00;
Tedesco alle ore 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 e 17.00.

LA GLACERE
Via Osoppo, 9 / t. 0432 954102
info@laglacere.it
Orario apertura stabilimento e visite guidate Sabato e domenica 10.00 - 22.00, lunedì 18.00 - 22.00

AZIENDE APERTE PER VISITE GUIDATE, MENÙ CON IL SAN DANIELE E INTRATTENIMENTO

ARBEA
Via Aonedis, 31 / t. 0432 953075
info@arbea.eu
Orario apertura stabilimento
Venerdì e lunedì 18.00 - 24.00
Sabato e domenica 11.00 - 24.00
Visite guidate ogni ora negli orari di apertura dello stabilimento, nelle lingue **italiano, inglese e tedesco.**

PROSCIUTTIFICIO CAMARIN
Via San Luca, 24 / t. 0432 942125
ilcamarin.prosciutti@gmail.com
Orario apertura stabilimento e visite guidate
Venerdì e lunedì 18.00 - 24.00
Sabato e domenica 9.30 - 24.00

PROSCIUTTIFICIO BAGATTO
Via Cesare Battisti, 26 / t. 0432 957252
info@prosciuttibagatto.it
Orario apertura stabilimento
Venerdì e lunedì 18.00 - 24.00
Sabato e domenica 10.00 - 1.00
Visite guidate fino alle ore 21.00 nelle lingue **italiano, inglese e tedesco.**

PROSCIUTTIFICIO PROLONGO
Viale Trento Trieste, 129 / t. 0432 957161
prosciutti@prolongo.it
Orario visite guidate
Sabato e domenica 10.00 - 20.00 nelle lingue **italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.**

Scansiona il QR Code per aggiornamenti sui programmi e approfondimenti sulle attività di intrattenimento e menù gastronomico con il San Daniele

SHOW COOKING

ANTONIA KLUGMANN
SABATO ORE 12

ALESSANDRO BORGHESE
SABATO ORE 14 E 16

BRUNO BARBIERI
DOMENICA ORE 15 E 17

SIMONE SCIPIONI
SABATO ORE 17
DOMENICA ORE 12

SIMONE FINETTI
DOMENICA ORE 11 E 16

GLORIA CLAMA
SABATO ORE 18
DOMENICA ORE 18

TUTTI GLI SHOWCOOKING SI SVOLGERANNO PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DI PIAZZA DUOMO.

INCONTRI CULTURALI

VENERDÌ
SPAZIO INCONTRI DI PIAZZA DUOMO

20.00 NADA
"Le mie canzoni cantate e raccontate" intervista con canzoni in versione acustica

SABATO
PARCO DEL CASTELLO PRESSO LA LOUNGE*

16.00 NIVES MEROI
Incontro intervista condotta da Maurizio Mattiuzza e Paolo Patui

17.30 DONATELLA FINOCCHIARO
"Un'attrice allo specchio" incontro intervista condotta da Paolo Patui

18.30 DORO GJAT
"Le mie canzoni cantate e raccontate" intervista con canzoni in versione acustica condotta da Paolo Patui

*In caso di pioggia gli incontri si terranno all'interno dell'auditorium Splendor in via Ippolito Nievo 8.

PROSCIUTTIFICI NEL PARCO DEL CASTELLO

Dove nasce il Prosciutto di San Daniele? Quali sono le fasi tipiche della sua produzione? Quali i segreti che da secoli si tramandano a San Daniele? I Mastri prosciuttai di San Daniele sono pronti a rispondere alle vostre curiosità accompagnandovi in visite guidate ai prosciuttifici, raccontando e mostrando quanta cura e passione ci vogliono per creare un prodotto di qualità.

Oltre che nei prosciuttifici aperti sarà possibile incontrare alcuni produttori anche nel Parco del Castello, il salotto verde nel centro storico di San Daniele del Friuli. Partite insieme a loro per un viaggio alla scoperta del Prosciutto di San Daniele e scoprite ciò che lo rende unico.

DOK DALL'AVA
IO PROSCIUTTO
KING'S
LA GLACERE

TOUR SAN DANIELE

Tour guidato a piedi di circa due ore alla scoperta delle bellezze storico – artistiche della città del prosciutto.
Costo della visita € 8,00 cad.; comprende la visita guidata, l'ingresso ai siti e un buono degustazione.
Ritrovo presso l'Ufficio Turistico 15 minuti prima della partenza.

Prenotazioni e iscrizioni entro il 21 giugno presso l'Ufficio Turistico della Pro San Daniele tel. 0432940765, info@infosandaniele.com
DOVE Ufficio turistico via Roma, 3

I LUOGHI DELLA FESTA

CENTRO STORICO

PARCO DEL CASTELLO · PIAZZA CATTANEO · PIAZZA PELLEGRINO · PIAZZA DUOMO · SCALINATA PANORAMICA · STADIO ZANUSSI · PIAZZA IV NOVEMBRE · INFOPOINT

DOK DALL'AVA · LA GLACERE · TESTA&MOLINARO · PROSCIUTTIFICI IN CASTELLO · BAGATTO · CASA DEL PROSCIUTTO ALBERTI · ARBEA · PRINCIPE · PROLONGO · IL CAMARIN

LEGENDA

- STAND ENOGASTRONOMICI
- CONSORZIO PROSCIUTTO DI SAN DANIELE
- AUDITORIUM SPLENDOR E BELVEDERE
- BIBLIOTECA GUARNERIANA
- PRO LOCO SAN DANIELE
- SPAZIO INCONTRI
- AREA FAMIGLIE E BAMBINI
- VISITE GUIDATE AL PROSCIUTTIFICIO
- VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONE CON IL SAN DANIELE
- VISITE GUIDATE E MENÙ CON IL SAN DANIELE E INTRATTENIMENTO
- PROSCIUTTIFICI IN CASTELLO: LA GLACERE, KING'S, IO PROSCIUTTO, DOK DALL'AVA
- BUS FERMATE
- PERCORSI
- P PARCHEGGI
- PE PARCHEGGI ESPOSITORI
- INFOPOINT VIA UMBERTO I, 10 PIAZZA IV NOVEMBRE

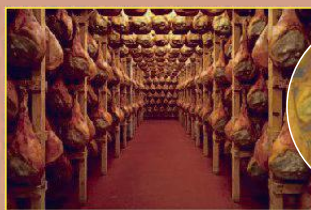
UN SERVIZIO DI BUS NAVETTA COLLEGA LE AZIENDE CON IL CENTRO ED I PARCHEGGI
VENERDÌ 21 GIUGNO DALLE 18.00 ALLE 1.00
SABATO 22 GIUGNO DALLE 16.00 ALLE 1.00
DOMENICA 23 GIUGNO DALLE 10.00 ALLE 24.00
LUNEDÌ 24 GIUGNO DALLE 18.00 ALLE 24.00

Questi sono gli unici produttori di San Daniele A&B Prosciutti, Agricola Tre Valli, Arbea, Dok Dall'Ava, Eli Prosciutti, Filiera Uno Prosciutti, Framon, Grandi Salumifici Italiani, Io Prosciutto, King's, La Casa del Prosciutto "Alberti", La Glacere, Leoncini Prosciutti, Levoni, Martelli il 27, Morgante, Nuova Mondial, Principe di San Daniele, Prosciutti Coradazzi, Prosciuttifici Picaron, Prosciuttificio Bagatto, Prosciuttificio Friulano San Daniele, Prosciuttificio Il Camarin, Prosciuttificio Prolongo, Prosciuttificio Zanini, Sanbon, Selva Alimentari, Testa & Molinaro.

Consorzio del Prosciutto di San Daniele
Via Ippolito Nievo, 19
San Daniele del Friuli (Ud)
T +39 0432 957515 info@prosciuttosandaniele.it
www.prosciuttosandaniele.it

Facebook Prosciutto di San Daniele
Instagram #ariadisandaniele
www.ariadifesta.it

IL GIRO D'AFFARI

Il PROSCIUTTO DI SAN DANIELE IN CIFRE - Dati 2018

31 PRODUTTORI

2,8 milioni cosce avviate alle produzione (+5,4% rispetto al 2017)

23 milioni vaschette di pre-affettato (+3,7% rispetto al 2017)

340 milioni di euro il valore del giro d'affari

45% mercato UE

55% mercato extra UE

L'ECONOMIA

Sono 31 le aziende del Distretto In crescita l'export (+ 18%) soprattutto per Australia e Usa

LE CIFRE

Sempre più affettato: nel 2017 vendite a +6,7%

La produzione di pre-affettato in vaschetta continua ad affermarsi per il San Daniele come trend di vendita più performante.

Nel 2018 sono stati affettati in totale 404 mila prosciutti, il +6,7% sul 2017, per un totale di oltre 23 milioni di confezioni certificate, in crescita del +3,7%.

Il "ready-to-eat" si conferma modalità di consumo sempre più apprezzata dai consumatori che apprezzano la formula dei prodotti confezionati per la semplicità, sicurezza e velocità di fruizione.

Considerata la positiva risposta del mercato il Consorzio ha quindi deciso di investire su questo segmento offrendo un "packaging" attivo e intelligente, capace di restituire al consumatore tutte le informazioni disponibili direttamente sulle vaschette del prosciutto affettato.

Basta fare un veloce scan, con il proprio smartphone, del QR code bidimensionale stampato sull'intera produzione delle vaschette di preaffettato per ottenere una serie di informazioni. In ben quattro lingue (francese, italiano, tedesco e inglese).

Dalla conferma di autenticità, agli allevamenti/macelli, al mese/anno e durata di stagionatura, passando per la data di affettamento, gli ingredienti e i dettagli sui produttori, nonché la ditta di affettamento e ad eventuali riferimenti commerciali/marketing. —

M.D.M.

Maura Delle Case

Non bastano le cosce selezionate di suino italiano, non il sale marino, per fare il prosciutto di San Daniele ci vuole un altro ingrediente legato indissolubilmente alla zona d'origine di questo prodotto Dop: il microclima. È l'insieme indissolubile di questi tre ingredienti, non uno di più, a fare quel prodotto unico che è il prosciutto di San Daniele, una delle bandiere dell'agroalimentare italiano nel mondo.

A produrlo, nel raggio di 35 chilometri, sono 31 aziende in tutto. Dalla più piccola, la Glacere, con le sue 5 mila cosce l'anno, alla più grande, A&B, che di prosciutti in 12 mesi ne produce 270 mila. Ad accomunarle sono il rispetto ferreo del disciplinare di produzione, che detta anzitutto il perimetro all'interno del quale il prosciutto friulano deve vedere la luce e che corrisponde come detto ai confini di San Daniele del Friuli, città che al crudo nostrano dà nome e casa. Per dirla con lo slogan scelto per la nuova campagna pubblicitaria: "Il segreto del San Daniele... è San Daniele". Tutte e 31 le aziende produttrici hanno infatti sede nei suoi appena 35 kmq, al centro del Friuli Venezia Giulia, nel cosiddetto "Anfiteatro Morenico" a 252 metri sopra il livello del mare. Un piccolo distretto – riunito sotto l'insegna del Consorzio di tutela del prosciutto di San Daniele – che nel 2018 ha avviato alla produzione 2,8 milioni di cosce, in aumento del +5,4 per cento rispetto all'anno precedente, crescita che ha interessato anche le vendite con 2,6 milioni di prosciutti venduti, l'1,5 per cento in più rispetto al 2017.

Il prosciutto di San Daniele piace: in crescita l'export, va molto bene anche l'affettato

A spingere in alto la fettina rosa friulana l'anno passato è stato un mix di fattori messi in campo dal consorzio. «Dalla significativa campagna di comunicazione, con la messa in onda del nuovo spot tv trasmesso dalle principali reti nazionali insieme all'ampia attività su tutti i più importanti canali social e digitali hanno sicuramente favorito un incremento dell'awareness del prodotto – afferma Mario Cichetti, direttore generale del consorzio del Prosciutto di San Daniele –. Un impegno che stiamo proseguendo quest'anno con ulteriori attività di promozione ed eventi sul territorio dedicati al consumatore». Il primo semestre 2019 si prepara ad andare in archivio confermando i risultati dell'anno passato.

Alla filiera oggi danno gambe ben 3.927 allevatori autorizzati tra Friuli-Venezia Giulia e 9 altre regioni, 116 macelli e come detto 31 stabilimenti di produzione dove tra diretti e indotto lavorano circa 600 persone, custodi di un know how che è da secoli uguale a se stesso. Amato dagli italiani, il prosciutto di San Daniele è sempre più apprezzato anche oltre i confini nazionali. La quota export ha raggiunto l'anno passato il 18% pur in presenza di un complesso scenario internazionale. All'incertezza della Brexit che ha causato un calo delle esportazioni di San Daniele di ben il 37% hanno fatto da contraltare i risultati positivi raccolti grazie agli accordi di libero scambio siglati con Paesi extra comunitari, vedi il Ceta con il mercato canadese e il Jefta con il mercato nipponico. In linea con questo trend il San Daniele Dop ha visto crescere la quota export nei paesi extra Ue che oggi valgono il 45 per cento delle esportazioni, trainate da Australia e Stati Uniti, contro il 55% delle vendite nei Paesi Ue dove i mercati migliori restano quello tedesco e francese. —

LA MADRINA

L'INTERVISTA

Daniela Ferolla è la "madrina" dell'edizione 2019 di Aria di festa a San Daniele del Friuli

Daniela Ferolla si confessa: «Sono calabrese ma adoro il prosciutto con la burrata»

Anna Casasola

Dal 2014, ogni settimana grazie a Linea Verde, la storica trasmissione di Rai 1, gira in lungo e in largo il Bel Paese alla scoperta del territorio, della biodiversità e delle eccellenze agroalimentari.

Daniela Ferolla è la "madrina" dell'edizione 2019 di Aria di festa a San Daniele del Friuli.

Salernitana, 35 anni, l'ex Miss Italia, nella conferenza stampa di presentazione dell'evento qualche settimana fa a Milano, ha affermato di essere molto orgogliosa di poter contribuire a celebrare il prosciutto di San Daniele. Ferrola è una grande conoscitrice delle eccellenze Made in Italy tra le quali ovviamente il prosciutto crudo di San Daniele.

«Nella mia dieta trova sempre posto il crudo di San Daniele. È un grande classico dei mie spuntini estivi, abbinato alla mozzarella di bufala, un connubio perfetto».

Nei momenti di relax, la splendida conduttrice ama anche cucinare?

«Da buona donna calabrese, ho in casa gli esempi delle mie nonne, molto più brave di me a cucinare. Il mio piatto forte è la parmigiana di melanzane».

Nella cittadina collinare dove nasce una delle Dop italiane più importanti non c'è ancora mai stata ma ha già avuto modo di apprezzare alcuni angoli della nostra regione.

«La vostra è una bellissima regione dove l'accoglienza è sempre eccezionale: qualche mese fa ho visto Gorizia, poi sono stata all'Argine di Vencò, il ristorante di Antonia Klugmann e nella cittadina di Bruno Pizzul, Cormòns».

Piccoli angoli tutti da scoprire: in Italia non si finisce mai di conoscere posti meravigliosi...

«Ogni posto in cui sono andata – spiega Ferolla – sicuramente mi è rimasto nel cuore, sia per la gente che per come sono stata accolta, ogni giorno mi accorgo che siamo fortunatissimi. Per questo ritengo che questa sia una crisi economica strana per un Paese come il nostro che dovrebbe investire molto di più sulle sue bellezze».

Ma ci sono angolini che lei ha visitato e che l'hanno inaspettatamente colpita?

«Ci sono posti dove sono stata di recente dove non ero mai stata e che mi hanno colpito molto, posti piccolissimi e straordinari. Mi sono piaciuti molto, ad esempio, i monti Nebrodi in Sicilia, l'ho trovato un posto incredibile dal punto di vista naturalistico con una vista da mozzare il fiato, soprattutto salendo sulla cima, paesaggi incredibili dove gli animali sono allo stato brado».

Angoli meravigliosi in un Paese che forse sa ancora comunicare poco.

«Dovremmo comunicare meglio le cose che abbiamo: spesso, viaggiando con Linea Verde ci è capitato di imbatterci quasi per caso in luoghi magnifici, difficilissimi da trovare». —

GLI EVENTI

TRA MUSICA E MONTAGNA

Tris di donne sul palco: il concerto di Nada poi Meroi e Finocchiaro Si ballerà con Doro Gjat

Anna Casasola

Avvicinare il consumatore al mondo del San Daniele, valorizzando tutte le componenti che rendono questa eccellenza un vero e proprio tesoro dell'agroalimentare italiano e non solo.

Questo uno degli obiettivi di Aria di festa, manifestazione che trasforma per quattro giorni la città in una grande tavola imbandita attorno alla quale in ogni dove si può mangiare il prosciutto, bere vini friulani e stare in compagnia. E da città non solo patria dell'eccezionale Dop ma anche di cultura con, tra le altre cose, una delle prime biblioteche pubbliche d'Europa, la biblioteca Guarneriana, San Daniele nella sua manifestazione più importante è come sempre ricca di assaggi culturali.

Durante Aria di festa, infatti, in collaborazione con Leggermente, i visitatori avranno la possibilità di assistere a una serie di incontri con artisti, cantanti e sportivi. La cultura parlerà di San Daniele in due spazi: quello di Piazza Duomo e quello nell'area Lounge del Parco del Castello.

Si parte domani, venerdì, alle 20 in piazza Duomo con **Nada**: la cantautrice, attrice e scrittrice italiana salirà sul palco con "Le mie canzoni cantate e raccontate" per proporre una sorta di intervista con canzoni in versione acustica.

Sabato imperdibili i tre appuntamenti che si terranno nell'area Lounge: si parte alle 16 con **Nives Meroi**, la signora delle cime, che insieme al marito Romano Benet, anch'egli alpinista, ha scalato tutti i 14 ottomila, senza l'uso di ossigeno supplementare né portatori d'alta quota, sarà intervistata dagli scrittori Maurizio Mattiuzza e da Paolo Patui.

Al termine dell'incontro, alle 17.30 sarà la volta di **Donatella Finocchiaro**: l'attrice catanese che ha recitato ne L'accabadora per la regia di Enrico Pau, l'Assolo, diretto da Laura Morante e Gli sdraiati per la regia di Francesca Archibugi sarà intervistata dal padrone di casa, Paolo Patui nel corso dell'appuntamento dal titolo "Un'attrice allo specchio".

A chiudere il tris di incontri "Le mie canzoni cantate e raccontate", sarà l'intervista con canzoni in versione acustica a **Doro Gjat** il rapper e songwriter friulano di Vai fradi. —

In alto, la cantante Nada che si esibirà domani sera; a fianco la signora delle cime, Nives Meroi; qui sopra, Doro Gjat e Donatella Finocchiaro

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A.Manzoni & C. Spa - 0432 246611

CORSI RINNOVI CQC 35 ore

SERALE + SABATI
DAL 25/06 AL 13/07
MAR-GIOV 19.00/22.00 - SABATO 8.00/15.00)

SABATI DAL 29/06 AL 27/07
(7 ore per 5 sabati - dalle 8.00 alle 15.00)

INTENSIVO
DAL 26/08 AL 30/08
(7 ore per 5 giorni - dalle 8.00 alle 15.00)

UDINE , Viale Duodo 36 - Tel. 0432/531342 - Fax.0432/231582
UDINE, Via Caccia 4 - Tel./Fax 0432/479805
FELETTO U., Via Udine 111 - Tel./Fax 0432/572503
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA

Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019
MESSAGGERO VENETO

L'INIZIATIVA

La stella del basket "Doctor J" in Friuli per i diritti dei disabili

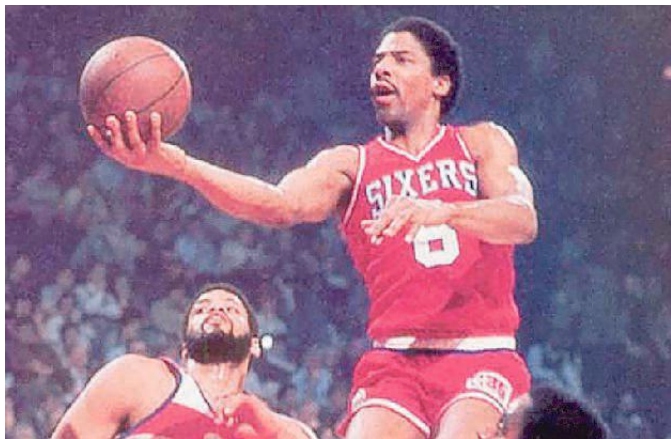
La leggenda dell'Nba americana sarà a Pordenone il venerdì 5 e sabato 6 luglio
Esibizione di "baskin" e un convegno su questo gioco che si fonda sull'inclusione

Antonio Bacci

Ci sono persone che racchiudono nella propria vita le pagine di un romanzo. Poi ci sono le leggende, icone di un'intera collana di racconti straordinari.

Julius Winfield Erving II, per il mondo "Doctor J", appartiene alla seconda categoria.

Il suo è stato un percorso di gloria e dolore, di straordinari doni della vita e perdite lancinanti. Nato di umili origini e assurto alla gloria della sport, Julius Erving ha riscritto le regole del basket, "traghettando" nella scintillante Nba di oggi, dove era anche vietato schiacciare, le magie dei playground che richiamavano sui tetti dei palazzi newyorkesi centinaia di persone ad ammirare l'uomo che con in mano una palla a spicchi sfidava le leggi della fisica. Il resto è storia.

Già, ma qui siamo a Pordenone city, non nei campetti della Grande mela. E come si legano i destini della nostra terra a quelli dell'uomo di cui Michael Jordan disse: «Non fosse esistito Doctor J non ci sarebbe mai stato MJ»? Il filo conduttore non poteva che essere l'attenzione agli ultimi.

Julius Erving, alias doctor J, ai tempi dei Philadelphia 76ers

Doctor J sarà a Pordenone, ora è certo, in occasione di un evento di promozione del "baskin". Non la pallacanestro tradizionale (e quando è stato tradizionale qualcosa, nella vita del nostro?), ma quello che pacifica, in una sfida sul campo, giocatori normodotati e atleti disabili, grazie a un complesso sistema di regole che limita i primi e valorizza le potenzialità dei secondi.

Grazie a un service creato per il Rotary club Pordenone Alto Livenza dalla presidente incoming Any Bortolussi, supportata dal professore universitario, avvocato e procuratore sportivo Kenneth Jacobsen, il Comune potrà ospitare una due giorni di livello assoluto. Venerdì 5 luglio, alle 17, al Forum Doctor J presenzierà a un'esibizione di "baskin" e in serata sarà ospitato del Rotary Pordenone Alto Livenza a Castelbrando. Sabato 6, alle 18 la leggenda del basket parteciperà a una conferenza pubblica in cui si parlerà di "baskin" al convento di San Francesco, al termine della quale ci sarà un momento dedicato ai fan. In serata cena in suo onore e poi commiato da Pordenone.

Nei prossimi giorni saranno diffusi ulteriori dettagli su un'iniziativa che fa onore al Rotary, a Pordenone e soprattutto alla disponibilità di quest'uomo e campione straordinario. «Il compito di ogni generazione è superare quella precedente» è solito dire l'uomo Julius Erving. Il campione Doctor J ha dimostrato che è possibile. Benvenuta, leggenda, e grazie a chi l'ha reso possibile. –

LA SOTTOSCRIZIONE DEI COLLEGHI

Il ricordo di Roberto a un anno dall'addio

A un anno dalla scomparsa di Roberto Farmi, dipendente del Centro Stampa di Savogna (Gorizia), sposato e padre, i colleghi, attraverso le Rappresentanze sindacali unitarie di Messaggero Veneto e Il Piccolo, hanno voluto ricordarlo.

«Discutendo della ricorrenza con i componenti di Assostampa abbiamo saputo che il Circolo della Stampa di Trieste ha generosamente mantenuto attiva una raccolta fondi aperta a tutta la cittadinanza cui vogliamo associarci invitando tutti i lavoratori del gruppo a riconoscere il proprio contributo anche per il 2019. Nell'aderire all'iniziativa come Rsu di Messaggero Veneto e Il Piccolo intendiamo proporla come ulteriore occasione per stringerci alla famiglia di un compagno di lavoro».

«Mai come in questo momento - aggiungono le Rsu – riteniamo necessario che tutti gli attori del comparto della carta stampata nazionale dialoghino tra loro e sappiano esprimere gesti di solidarietà e risposte organizzate per superare gli elementi che costituiscono la specificità ma anche i limiti delle tradizionali testate di provincia».

Roberto Farmi

Chiunque voglia partecipare alla sottoscrizione lanciata dal Circolo della stampa di Trieste per aiutare la famiglia di Roberto Farmi, è invitato ad effettuare un versamento utilizzando le coordinate bancarie di Assostampa Fvg, con la raccomandazione di specificare nella causale Per Roberto Farmi: Banca di Credito Cooperativo del Carso - ZKB, Riva Gulli, Trieste, IBAN IT 34 O 08928 02205 010000034417; Monte dei Paschi di Siena, piazza della Borsa, Trieste, IBAN IT 50 H 01030 02230000002958532.

IL TRADER IN TRIBUNALE

Maxitruffa, la versione di Gaiatto: hanno abusato della mia ingenuità

Fabio Gaiatto con la polizia

La Venice secondo Gaiatto. Per mezz'ora il 44enne portogruarese, in cella da 9 mesi, ha raccontato la sua versione dei fatti dinanzi al giudice Eugenio Pergola nel corso del processo a porte chiuse che lo vede imputato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa aggravata, abusivismo bancario e finanziario e autoriciclaggio. Fabio Gaiatto è arrivato in tribunale a Pordenone alle 9.15. Come un fiume in piena ha ripercorso la sua attività di trading, dagli albori al tracollo. È salito al banco dei testimoni per la prima volta: era un suo desiderio: ha voluto metterci la faccia e chiarire. Ad ascoltarlo c'erano 45 avvocati e solo tre risparmiatori dei 1.081 che si sono costituiti parte civile chiedendo il risarcimento. Finora nessuno ha ottenuto la restituzione dei soldi. I palazzi e gli appartamenti acquistati dalla Studio Holding, amministrata dalla compagna di Gaiatto, Najima Romani, sono stati confiscati dallo Stato. Valgono 4 milioni di euro. Le vagonate di risparmi raccolti tramite la galassia di società Venice, ricondotta dagli inquirenti a Fabio Gaiatto, sembrano invece svanite. La Procura ha quantificato in più di 60 milioni la raccolta abusiva di denaro effettuata attraverso le società slovene e croate dopo la segnalazione e la multa a Gaiatto da parte della Consob.

Dieci milioni di euro, ha riferito ieri l'ex trader, gli sarebbero stati sottratti dai conti delle società. Alle accuse appena udite in aula dai legali di parte civile ha replicato: alcune persone hanno abusato della mia ingenuità. L'ex uomo d'affari portogruarese ha puntato il dito contro i suoi ex collaboratori, facendo gli stessi nomi e cognomi già indicati ai pm durante i suoi interrogatori. In Croazia Gaiatto ha sporto denuncia nei loro confronti. L'imputato ha difeso, invece, la sua ex commercialista croata Marija Rade, 64enne di Capodistria.

IN BREVE

Camera di commercio
Corso per imparare a valutare gli immobili

Un corso di quattro ore per prepararsi all'esame di valutatore immobiliare. Lo organizza la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, nella sede udinese di via Morpurgo 4, l'11 luglio dalle 14.30 alle 18.30. La lezione, tenuta dal geometra Enrico Boscaro, è rivolta a professionisti del settore tecnico con esperienza quali ingegneri, architetti, geometri, periti, agronomi. Per informazioni, anche sui costi, e iscrizioni 0432.273245 e mauro.chiaruttini@pnud.camcom.it.

Iscrizioni aperte
Lavorare con i robot: le lezioni all'Ires

Iscrizioni aperte fino al 24 giugno per il corso gratuito e intensivo in partenza a Udine a settembre per imparare a gestire e programmare sistemi robotizzati e automatizzati. Sempre più diffuso infatti anche nelle aziende regionali l'uso di cobot, ossia di robot collaborativi che operano congiuntamente agli uomini. Il corso di 80 ore sarà realizzato da settembre a novembre nelle sedi dell'Ires e dell'Ipsia Ceconi di Udine. Per info e iscrizioni tel. 0432/505479 www.iresfvg.org info@iresfvg.org.

APPUNTAMENTI

DALL'ALBA A SERA

Tanta musica a Palmanova nel ricordo di Woodstock

MONICA DEL MONDO

Palmanova inondata dalle note musicali, dall'alba fino a tarda sera. È la Festa della Musica che, domani, coinvolgerà la città stellata assieme a tante località in tutt'Europa. Ventuno concerti in undici diversi scenari con musicisti, band e cantanti, artisti rock e pop, di musica classica o jazz, folk o elettronica.

Le esibizioni inizieranno al sorgere del sole, alle 5, su bastione Garzoni con il Duo Cossio - Pandolfo (oboe e arpa), proseguiranno nel tardo pomeriggio in diversi luoghi della città, per protrarsi nella serata. L'evento clou sarà quello delle 21.30 in via Vallaresso, presso portata Cividale: andrà infatti in scena "Love Caravan - 50th Woodstock Anniversary" di Anthony Basso, front-man attivo sulla scena internazionale del Rock Blues, in collaborazione con Ideartistica. Il concerto, a ingresso gratuito come tutti gli eventi della Festa, riproporrà i classici del Festival del 1969. Una grande e colorata festa in stile Hippie.

È la festa della musica

Grande attesa anche per la musica folk balcanica alla Lunetta degli "Amici dei Bastioni", nei pressi di porta Aquileia, alle 20. A proporsi al pubblico "Il Disadattato e la sua Orchestra".

Lo spirito della festa è quello di dare spazio ai musicisti, amatoriali e professionisti.

Nel pomeriggio, alla Chiesa di San Francesco, dalle 17, sarà protagonista soprattutto la musica classica con una serie di esibizioni al pianoforte, violino, flauto, arpa, voce.

Concerti si terranno inoltre in piazza Grande e nei primi tratti dei borghi, specie in vicinanza degli esercizi pubblici: in programma la musica folk dei Corte di Lunas, l'alternative rock di Moth's Tales, i cantautori GS Group, i brani di Clo&Gio e di Sessantasei Trentesimi. E ancora: Ararà Acoustic Trio, Michaela Scilsizzi, Tornado Son, Letizia Sicco, Coro In…Canto.

Musica e note anche nelle frazioni: a Jalmicco, alle 20, si esibirà la Banda Cittadina, a Sottoselva alle 21, spazio all'Orchestra a Plettro Sanvitese. —

DOMANI E SABATO

A Cividale c'è la White Run

La White Run colorerà di bianco le strade di Cividale con due giorni di sport, musica dal vivo ed enogastronomia. Appuntamento per domani e sabato al White Village allestito dietro l'ex stazione: sabato alle 19 da lì partirà la corsa non competitiva aperta a runners, ad amici e famiglie con bambini. Non è importante la performance, l'unica regola è vestirsi di bianco, ancora meglio se in modo creativo ed eccentrico

MANDALA

Monaci tibetani a Udine per il rito della prosperità tra canti e danze

Da oggi i buddisti a palazzo Morpurgo
C'è anche una mostra di tappeti antichi

Sei monaci tibetani celebreranno a palazzo Morpurgo a Udine il rito della prosperità, il tradizionale Mandale dei buddisti

Per il terzo anno consecutivo torna a Udine l'appuntamento con il Mandala della prosperità, la rappresentazione simbolica del cosmo tipica della cultura tibetana.

A realizzarlo, attraverso polveri di vario colore stese al suolo, saranno sei monaci buddisti provenienti dall'India. A far da cornice all'evento, che durerà da oggi al 23 giugno, sarà la sede di palazzo Morpurgo.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Altern-attivA, che ospiterà i monaci a Cividale.

«È un'occasione per rimettere al centro noi stessi e il tempo – spiega il presidente dell'associazione, Francesco Bortone – ciò che conta è il qui e ora.

Il Mandala di Udine sarà speciale, supererà i due metri.

Dopo quattro giorni di lavoro verrà distrutto, per insegnarci a non pensare al futuro, ma solo al presente e a compiere atti di bellezza». In contemporanea alla creazione del Mandala, Palazzo Morpurgo ospiterà una serie di eventi collaterali, ogni giorno dalle 10 alle 19.

Ci saranno una mostra di tappeti tibetani antichi, provenienti da collezioni private da tutta Italia, e una mostra di artigianato tibetano, accompagnata da racconti di viaggio.

Appuntamento da non perdere sarà la cerimonia propiziatoria di giovedì 20 giugno, quando i monaci si esibiranno in canti e danze tradizionali dalle ore 10.

Il Mandala verrà concluso domenica 23 e rimarrà esposto al pubblico per tutta la mattina e il primo pomeriggio.

Verso le 16 inizierà la cerimonia di distruzione dell'opera: parte delle sabbie colorate che la compongono verrà donata ai presenti, come segno di buon auspicio, mentre le restanti polveri verranno disperse in acqua dal Ponte del Diavolo a Cividale.

Per chi volesse fare conoscenza diretta dei monaci, sabato 21 è prevista una cena conviviale a base vegetale, da prenotare tramite l'associazione Altern-attivA.

Ogni mattina i monaci saranno anche protagonisti di una processione, aperta a tutti, dalla stazione dei treni fino al centro di Udine. «Sarà un evento folkloristico, un momento di festa lontano dai nostri usi – spiega Bortone – ci sarà un impatto visivo ed emotivo che appaga chiunque».

A.R.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Comunale città di Cervignano via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA, via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Resia Comunale di Resia via Roma 1 0433 53004
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS, via Principale 4-6 0432 400113
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017-in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 5 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. CAVALICCO, via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Arrivederci professore	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento:

Dicktatorship	20.30

Ospite in sala il regista Luca Ragazzi

Arrivederci professore	17.20, 19.20
I morti non muoiono	17.00, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla	15.00, 18.00, 21.00
I morti non muoiono	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rapina a Stoccolma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il grande salto	15.00
Il traditore	17.00
Beautiful Boy	20.00, 22.30
Pets 2	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00
Polaroid	22.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Pets 2	16.15, 16.50, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 22.30
X-Men: Dark Phoenix	16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.45, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	21.50
Aladdin	16.35, 17.05, 19.50, 22.35
Il traditore	21.45
Rocketman	19.00
Beautiful Boy	17.10, 19.50
Arrivederci professore	17.15, 19.30, 21.45, 22.35
Rapina a Stoccolma	17.30, 20.00, 22.15
La prima vacanza non si scorda mai	17.15, 19.45, 22.15
Il grande salto	19.30, 21.45
La bambola assassina	17.45, 20.00, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

I morti non muoiono	17.30, 19.30, 21.20
Pets 2 - Vita da animali	16.45, 18.20
La Gran Bal	20.00
La prima vacanza non si scorda mai	17.00, 19.30, 21.20

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Pets 2 - Vita da animali	16.50, 18.00, 20.30
X-Man: Dark Phoenix	18.20, 22.10
La bambola assassina	20.00, 22.10
Arrivederci professore	17.15, 20.20, 22.00
Juliet, Naked	17.30, 20.10, 22.00
Rapina a Stoccolma	17.40, 20.15, 22.10

TOLMEZZO

Polemica sull'elettrodotto: «Il Comune dimentica l'allarme su borgo Sfleus»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Si riaccende la polemica sull'elettrodotto interrato Wurmlach-Somplago. Stavolta è la consigliera comunale di opposizione Elisa Faccin a riaccendere i riflettori sull'infrastruttura, segnalando l'assenza di osservazioni da parte del Comune sul portale ministeriale in merito al progetto che molte perplessità suscita nel suo previsto attraversamento (sfruttando il viadotto già esistente) sopra borgo Sfleus. «Sul portale del ministero dell'Ambiente – ha rilevato Faccin in aula - ho visto che il nostro Comune non ha presentato alcuna osservazione o proposto correttivi. Mi chiedo, quindi, se la vostra delibera - si è rivolta al sindaco Francesco Brollo, citando l'atto di giunta di maggio - sia rimasta un documento fine a se stesso o se sia almeno stato trasmesso alla Regione, così che la Regione possa deliberare in merito, udite anche i Comuni. Non riesco a capire come mai il nostro Comune non abbia proposto al ministero una proposta di modifica. Non so se è un disguido o una vostra intenzione».

In borgo Sfleus l'elettrodotto dovrebbe sfruttare il viadotto

Brollo ha risposto che la delibera di maggio, di contrarietà all'elettrodotto, è una pietra miliare dal percorso amministrativo e che dopo di essa c'è già stato un incontro con il proponente dell'infrastruttura, «al quale abbiamo illustrato che, proprio non essendo state accolte le osservazioni e le indicazioni che avevamo dato (creare un passaggio alternativo ove si va a essere vicini alle abitazioni, *ndr*), il nostro non poteva che essere un parere negativo. Ci sono state, invece, altre amministrazioni che hanno preferito presentare osservazioni, quindi dicendo sì all'elettrodotto con l'auspicio che si seguano le osservazioni presentate. È evidente, poi, che quando gli enti saranno chiamati a presentare le loro posizioni al ministero, ci sarà il tempo per vedere se il proponente accoglie e fa proprio il motivo del nostro no. Se così non sarà, noi manterremo comunque la nostra posizione».

Faccin ha tenuto però fermo il punto, ribadendo che «gli enti sono già stati chiamati a mandare le loro osservazioni al ministero e i termini sono già scaduti, quindi chiedo di verificare che cosa è successo». —

PALUZZA

Dimissioni e soci esclusi c'è tensione alla Secab

PALUZZA. Tensione alla vigilia dell'assemblea della cooperativa Secab, prevista sabato. Alla riunione non saranno ammesse le deleghe degli associati impossibilitati a presenziarvi, mentre alcune centinaia di soci sono stati esclusi in quanto non avrebbero rispettato il principio di mutualità con la cooperativa.

E proprio le scelte del consiglio di amministrazione, legittimate dall'ultima assemblea straordinaria che ha deciso di non ammettere più le deleghe, ha causato le dimissioni di un consigliere, Romano Iob, mentre ha rassegnato le dimissioni di Sandro De Infanti dal ruolo di vice presidente della cooperativa di Paluzza, che produce e distribuisce l'energia elettrica nei Comuni dell'alta valle del But. I soci aventi diritto al voto lo scorso anno erano 2.950, che dopo l'epurazione di quanti non in regola con le nuove disposizioni, sono ora scesi a 2.600. Molti quelli delusi dall'esito dell'assemblea straordinaria, che ha presentato modifiche statutarie fondamentali, in primis la soppressione delle deleghe, elemento cooperativo presente in qualsiasi realtà cooperativistica, e l'esclusione dei soci che non acquisiscono beni dalla cooperativa per un valore lordo pari ad almeno il doppio del valore nominale unitario delle azioni sociali. Queste modifiche sono ritenute da molti "imposizioni calate dall'alto" e non frutto di ragionamento da parte dei soci. —

G.G.

TARVISIO

Il Comune sulla Meloni: sede di addestramento per le truppe alpine

TARVISIO. «Ci piacerebbe riportare gli alpini, con il loro gruppo sportivo, a Tarvisio. È un bel sogno e, sebbene la strada sia in salita, noi cercheremo di farlo avverare».

Il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini (Lega), che venerdì scorso ha incontrato a Udine (assieme al sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette) il generale Alberto Vezzoli, comandante della Brigata Alpina Julia, riassume così il contenuto del vertice, dove si è parlato del futuro dell'ex caserma Meloni di Coccau, di recente "svuotata" dei richiedenti asilo pakistani che vi erano ospitati dal gennaio 2018. «L'interesse dell'amministrazione comunale – spiegano Zanette e Mazzolini - è recuperare il bene a beneficio degli alpini, senza scartare però l'ipotesi di convertirla in un ostello per chi frequenta la pista ciclabile Alpe Adria».

Il sindaco precisa che «assieme al vicepresidente Mazzolini stiamo già lavorando per la riconversione a uso turistico dell'immobile, di proprietà del Demanio dello Stato. Ieri mattina abbiamo presentato il progetto al generale Vezzoli, in quanto nella struttura potrebbero trovare ospitalità i militari delle Truppe Alpine impegnati nei corsi di specializzazione per le attività sulla neve e di addestramento alla montagna. Oggi molti di loro vengono ospitati nella base logistica addestrativa di via Romana. Ma in quella struttura i posti letto non sono sufficienti, mentre l'ex caserma Meloni sarebbe ottimale».

La presenza dei militari, è convinzione degli amministratori, potrebbe assicurare indubbi benefici e ricadute positive sul territorio: «La loro presenza – afferma Zanette - rappresenta un importante indotto economico per la nostra città». —

G.M.

TARVISIO

I 49 alberi di pero non stanno bene ma arriva la cura

Giancarlo Martina

TARVISIO. Salvare (e conservre) i 49 alberi di pero che non sono solo una cartolina di Marvisio, ma anche una testimonianza vivente di quella che è la storia del paese. Sono iniziati i lavori sulle piante che dalla fine dell'Ottocento, da quando cioè fu completato il collegamento ferroviario che "avvicina Roma e l'Italia al centro Europa", fanno bella mostra di loro ai lati di viale della Stazione di Camporosso. La ferrovia ora non passa più in paese, essendo il nuovo tracciato in galleria, ma da quelle piante i tarvisiani, per tanti anni, anche sulla spinta della Comunità Montana, hanno raccolto i frutti per produrre il sidro: il famoso Klotzen, apprezzato in Valcanale come in Carinzia e in Slovenia, dove queste piante vengono trattate con cura. Sono alberi storici che abbelliscono il viale, ma che necessitavano di un intervento rigenerativo importante, a cominciare da una opportuna potatura. Per l'intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria l'amministrazione comunale di Tarvisio può contare su di un contributo regionale di 94.586 euro, grazie alla legge regionale 25 del 29 dicembre 2016, legge di stabilità 2017.

I filari di pero in via della Stazione a Camporosso: partito l'intervento

L'intervento è cominciato ieri, a cura dell'impresa appaltatrice, Il Giardino di De Pra di Pasiano di Pordenone. La procedura prevede la potatura, la cura delle ferite delle piante e i consolidamenti delle chiome, utile anche alla messa in sicurezza delle piante, per evitare eventuali cadute di rami sulla pubblica via. «L'iniziativa – spiega il sindaco Renzo Zanette -, ha come finalità la salvaguardia dell'importante patrimonio naturale presente nel Tarvisiano, di cui queste piante sono parte integrante. I filari di peri di Camporosso, con le loro caratteristiche, assumono oltre a una riconosciuta valenza storica e culturale, anche un alto valore di richiamo turistico, valorizzando l'aspetto urbano della frazione tarvisiana».

A completamento dell'intervento sulle 49 piante di pero è previsto anche l'avvio dei lavori del miglioramento della viabilità in zona, in particolare all'incrocio fra viale Stazione, via Valcanale e via Alpi Giulie. Sono già partiti, invece, i lavori per la realizzazione del bio-lago nella Piana di Camporosso. —

ARTA TERME

I motori fanno turismo con "20.000 Pieghe"

ARTA TERME. Partita ieri, animerà la passione per i motori fino al 23 giugno. Arta Terme ospita la manifestazione "20.000 Pieghe", l'atteso evento motociclistico di regolarità su strada (organizzato dalla Pro loco di Arta Terme e giunto alla sua 11ª edizione) che quest'anno vedrà al via partecipanti provenienti da tutta Europa. Si partirà da piazza Roma per percorrere le più belle strade di montagna tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, toccando anche Austria e Slovenia: l'itinerario "Dei tre confini".

I percorsi (in programma ogni giorno), della lunghezza di circa 300 chilometri, saranno tutti "ad anello" e si concluderanno nel luogo di partenza, ovvero Arta Terme. Durante il tragitto sono previsti punti di controllo orario che verificheranno l'avvenuto passaggio dei partecipanti. —

G.G.

IN BREVE

Tarvisio
Soccorso un 50enne sui sentieri del Riobianco

Un cinquantenne di Gorizia, F.F., è stato soccorso lunedì pomeriggio sul sentiero attrezzato Re di Sassonia, nel sottogruppo di Riobianco delle Alpi Giulie, da dove verso le 17 ha dato l'allarme. Dalla stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e dalla caserma della Guardia di finanza di Sella Nevea si sono mosse tre squadre di soccorritori. L'uomo è stato raggiunto a una quota di 1.500 metri (infreddolito, ma in buona salute) e tratto in salvo.

Colloredo
Sabato l'esercitazione della Protezione civile

Si svolgerà sabato (a partire dalle 9.30) su tutto il territorio comunale di Colloredo, un'esercitazione della Protezione civile finalizzata a testare la funzionalità delle elipiazziole. Per Colloredo sono state individuate le zone del parcheggio di via Ermes di Colloredo, il campo sportivo di Caporiacco e quello di Mess. Nella mattinata di sabato, quindi, l'elicottero della Protezione civile effettuerà diverse manovre sul territorio comunale.

OSOPPO

Cambiano viabilità e ferrovia nella zona industriale di Rivoli

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Raddoppio dello scalo ferroviario e modifiche alla viabilità nell'area industriale di Rivoli, per consentire il dirottamento del traffico pesante sulla Osovana bis.

Il consorzio Cosef, infatti, ha predisposto le indicazioni che saranno inserite nella variante al piano infra-regionale della zona industriale stessa: tali indicazioni prevedono future modifiche nell'organizzazione dell'ex Cipaf. «È necessario – spiega Virgilio Disetti, vice presidente del Cosef – adeguare il piano della zona industriale alle nuove normative che sono state approvate negli anni. Per questo abbiamo colto l'occasione per inserire alcune indicazioni necessarie a una migliore gestione dell'area stessa. Innanzitutto è previsto il raddoppio dello scalo ferroviario con la realizzazione di un nuovo binario. Con i suoi 40 mila vagoni all'anno, quello di Osoppo è lo scalo a finalità industriale più importante del nord Italia».

Un secondo intervento riguarderà l'assetto viario dell'area industriale, con una novità: «La dorsale – spiega ancora Disetti –, che prima era interna alla zona, viene spostata sulla provinciale Osovana, nel tratto che corre lungo l'autostrada. Come è noto, all'altezza del casello sarà realizzata una rotatoria con un parcheggio e, proprio per rendere più sicuro quel percorso, saranno realizzate altre due rotatorie, sempre sulla provinciale 49 bis. Ciò permetterà di convogliare su quell'asse viario la circolazione pesante, spostandola dalla regionale 463 che attraversa una zona abitata».

Nel futuro piano regolatore dell'ex Cipaf sono previsti anche degli interventi per realizzare nuovi posti per auto e mezzi pesanti: «Anche in quel caso – conclude il vice presidente Disetti – è necessario individuare le aree parcheggio per venire incontro a quanto previsto dalle normative e anche per motivi di sicurezza, visto che attualmente molti camion parcheggiano sui bordi stradali. Infine, si individueranno nuove aree verdi, previste sempre dalle normative, per chi vuole avviare un'attività: ciò faciliterà sia nuovi insediamenti, sia l'allargamento delle realtà aziendali presenti, se lo richiederanno». —

La zona industriale di Osoppo

ARTEGNA

Torna Contaminazioni: è il festival multimediale

Torna nel fine settimana il festival urbano e multimediale "Contaminazioni", giunto alla sua terza edizione e diventato ormai un appuntamento stabile nell'agenda culturale di Artegna. Il programma prenderà ufficialmente il via domani alle 18 con la prima performance dal titolo "Part time", che avrà come teatro piazza Marnico. Gli eventi proseguiranno nel corso delle serate successive (sabato e domenica) con suggestivi spettacoli che si svolgeranno in diversi luoghi del territorio di Artegna, tra i quali il colle del castello e il teatro Lavaroni.

GEMONA

Nuovo asfalto in via Trasaghis in attesa del Giro Rosa

GEMONA. Partiranno a breve i lavori di asfaltatura di via Trasaghis. È infatti in corso la procedura per l'affidamento dei lavori che saranno finanziati grazie a cun contributo regionale di 100 mila euro, messo a disposizione in previsione del "Giro rosa", il cui passaggio a Gemona è previsto il 13 luglio.

Il Comune punta a realizzare l'intervento prima di quella data scadenza, visto che quella strada sarà percorsa dalle ruote delle biciclette: una scelta obbligata considerando che, attualmente, il manto stradale necessità di una sistemazione. «Gli uffici – spiega il sindaco Roberto Revelant – hanno avviato l'iter per l'affidamento dei lavori di asfaltatura, che saranno tuttavia preceduti dagli interventi di Open fiber per la predisposizione delle infrastrutture necessarie per ospitare la fibra ottica. Questo al fine di evitare successive "rotture". Sarà la ditta che vincerà la gara a predisporre le relative indicazioni sulla viabilità durante l'apertura del cantiere». —

P.C.

SAN DANIELE

Progetto di restauro per la Casa del 300

SAN DANIELE. Via libera al progetto esecutivo per i lavori di restauro del ballatoio in legno di uno degli edifici più antichi della città: la casa del 300. La giunta Valent ha approvato il progetto relativo all'intervento per complessivi 20 mila euro e per il quale erano stati messi i ferri in acqua già nel 2016: in fase di studio dell'intervento, tuttavia, era emerso che non si trattava di semplici interventi di manutenzione, ma di un lavoro più importante, per il quale era necessario realizzare un nuovo progetto. Gli uffici di Villa Serravallo hanno dunque proceduto ad affidare l'incarico per la progettazione dell'intervento e per l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistiche e monumentali. Oggi l'antica casa di via Roma, dopo il restauro realizzato a seguito del terremoto del 1976, è stata affidata alla locale sezione Ana. —

A.C.

TRICESIMO

Il Pd perde il segretario: Gentile si è dimesso

TRICESIMO. Antonio Gentile non è più il segretario del circolo del Pd cittadino (la carica è ora in attesa di nomina). Lo ha annunciato lui stesso in una recente riunione tra i soci. Una decisione maturata dopo una profonda riflessione e un'esperienza iniziata nel 2014, attraverso tappe come la carica da coordinatore Pd dei circoli degli 11 Comuni del territorio del Torre o il ruolo negli organismi dirigenti della federazione provinciale di Udine. «Sono molti i confronti che mi hanno visto in campo in questi cinque anni, dove hanno primeggiato temi di carattere culturale e amministrativo a favore della comunità - racconta Gentile -. Preciso che le mie dimissioni non sono un abbandono dell'impegno politico: è un allontanamento volontario dalla politica locale, conscio che alla fine di una fase ne segue una nuova». —

L.I.

REMANZACCO

Una giornata con i rifugiati per parlare di accoglienza

Taliente, Galvani e Doro Gjat all'arena del Broilo Perosa per la maratona di eventi Sono 400 gli stranieri che sono stati accolti dallo Sprar di Cividale dal 2014

Alcuni dei rifugiati accolti dallo Sprar che hanno partecipato a corsi e iniziative per l'inserimento

Alessandra Ceschia

REMANZACCO. In fuga dalla guerra, dalla tratta di esseri umani, dalle persecuzioni politiche. Sono circa 400 i rifugiati che, dal 2014, sono passati attraverso lo Sprar di Cividale gestito dalla Caritas diocesana di Udine. Al momento, quelli distribuiti sul territorio attraverso l'accoglienza diffusa sono una quarantina: vengono dall'Afghanistan, dal Pakistan, da Nigeria, Togo, Somalia, Gambia, Cina e risiedono in piccoli appartamenti a Cividale, Remanzacco, Buttrio, Udine e nelle Valli del Natisone. Saranno loro, oggi, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato, a raccontarsi nel corso di un pomeriggio di letture, testimonianze e musiche accanto all'attrice Aida Talliente, al musicista Federico Galvani e al rapper Doro Gjat. «Ogni anno accogliamo una novantina di persone – spiega Francesca Peresson, responsabile Caritas del progetto Sprar – sono in prevalenza maschi, giovani dai 18 ai 30 anni, anche se non manca la presenza femminile. L'accoglienza, per sei mesi (con eventuale proroga), riguarda gli stranieri che già hanno ricevuto la protezione e vengono avviati, attraverso corsi professionali e di italiano, all'inserimento lavorativo anche attraverso tirocini nel settore della ristorazione, dell'edilizia e dell'agricoltura.

L'appuntamento è per oggi a Remanzacco nell'arena del Broilo Perosa. Si inizierà alle 16.30 con i laboratori per bambini. Alle 17.30 letture e musica a cura di Talliente e Galvani che si alterneranno alle testimonianze dei rifugiati. Alle 19 ci sarà un buffet multietnico e alle 20.30 il concerto del cantautore carnico Doro Gjat. «Per ascoltare – spiega Francesca Peresson, responsabile Caritas del progetto Sprar – è necessario fermarsi e mettersi a disposizione dell'altro. E, per raccontarsi, bisogna avere il coraggio di mettersi nelle mani dell'altro fiduciosi di essere accolti. Lo Sprar di Cividale, vuole offrire l'opportunità agli accolti di farsi ascoltare e alla comunità di ascoltare la voce dei protagonisti delle migrazioni forzate. L'evento di Remanzacco mette in campo diverse forme di linguaggio: inizieremo a dialogare con i bambini attraverso la costruzione di aquiloni per favorire il volo della fantasia, per proseguire giocando con la scrittura multietnica e con l'antica poesia giapponese. Verrà il momento di alcuni brani interpretati da Aida Talliente sulle note della fisarmonica di Galvani, seguite dalle testimonianze di coloro che hanno vissuto il distacco dalla propria patria, il viaggio lungo terre straniere e l'approdo in Italia. Gli operatori e i beneficiari dello Sprar prepareranno alcune pietanze tipiche, infine Doro Gjat presenterà brani originali inerenti il tema delle migrazioni».—

POVOLETTO

La Berbex Srl è fallita Debiti con l'erario per oltre 860 mila euro

Una veduta dello stabilimento della Berbex

POVOLETTO. Il tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Berbex di Povoletto. Fondata da Slobodan Buric nel 1989 l'azienda, specializzata nella progettazione, costruzione e commercializzazione di apparecchiature per la refrigerazione dei liquidi, ha subito alterne vicende. Arrivò ad occupare fino a una trentina di dipendenti. Fu l'imprenditore montenegrino a fondarla, rilevando la precedente azienda Raif, una ditta in crisi che pure operava nel settore della refrigerazione industriale. Forte della lunga esperienza maturata come rappresentante della internazionale Cornelius, Buric riuscì ad avviare un'attività che si affermò a livello internazionale. Con la morte dell'imprenditore, nell'agosto del 2010, per l'azienda iniziò un periodo di incertezza scandito da successivi passaggi di mano che si tradussero in una serie di problemi finanziari. Per qualche anno fu la moglie di Buric a gestire l'azienda, fino al novembre 2017, quando fu acquistata da un imprenditore tedesco che coinvolse alcuni finanziatori svizzeri. Ma, nonostante le commesse dall'Italia e dall'estero non mancassero, un vero e proprio decollo dell'attività non c'è mai stato. E l'azienda ha accumulato debiti: oltre 860 mila euro solo nei confronti dell'erario. Il 22 ottobre dello scorso anno è stata disposta la messa in liquidazione dell'azienda con la nomina dei commissari liquidatori Carlo del Torre e Lorenzo Kofler. Dei 15 dipendenti in organico, due dei quali a tempo determinato, ne sono rimasti 13. Ed è iniziata la stagione delle trattative e delle assemblee grazie all'intervento di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil. «L'obiettivo – spiega Francesco Barbaro di Fim Cisl – era quello di preservare la continuità aziendale e il salvataggio dei posti di lavoro». Speranze che hanno preso corpo alla fine del 2018, quando è stato individuato un investitore emiliano interessato a prendere in affitto il ramo di azienda con la prospettiva di rendersene acquirente e il 21 dicembre è stato firmato un accordo per il trasferimento dell'attività.

Il 10 giugno, il tribunale ha dichiarato il fallimento della Berbex. «Ora – spiega Barbaro – la paura principale è che anche i 13 lavoratori rimasti, con un'età media alta, vengano mandati a casa. Chiederemo un incontro con la curatela fallimentare per cercare di salvaguardare l'occupazione».—

A.C.

CAMPOFORMIDO

Scappa con il furgone dopo l'urto lasciando una motociclista ferita

L'incidente ieri mattina sulla rotonda di Basaldella Una giovane all'ospedale. Il racconto di uno dei testimoni

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Una motociclista è caduta a causa di un incidente stradale avvenuto di primo mattino, ieri, lungo la Sr 353 sulla rotonda che smista il traffico per Udine, Basaldella, Tangenziale ovest, Zugliano e Cussignacco.

Le sue condizioni per fortuna non sono gravi; l'episodio, al quale hanno assistito alcuni passanti e residenti, è singolare per la fuga del guidatore del furgone coinvolto nel sinistro, il quale ha preferito allontanarsi anziché prestare assistenza all'infortunata.

Erano le 5 e mezza quando una giovane, in sella a una Ducati, provenendo dalla rotonda e immettendosi sulla strada in direzione Zugliano, non è riuscita a evitare l'impatto contro un furgone di colore bianco con scritte in arancione, che la precedeva sulla stessa direzione.

La motociclista, infatti, probabilmente non si aspettava che il mezzo svoltasse a "U" attorno allo spartitraffico (manovra non consentita in quel punto) per dirigersi verso via Cussignacco e lo ha tamponato, cadendo sull'asfalto.

«È una scorciatoia – spiega Giorgio Cavallo, titolare del vicino bar, testimone dell'incidente – che molti prendono per evitare di andare a girare, come sarebbe regolare, alla successiva rotonda di via della Croce, comportamento più volte segnalato alle forze dell'ordine».

Probabilmente perché aveva appunto appena effettuato la svolta in contrasto con il codice della strada, il conducente del furgone ha pensato di eclissarsi. «Fermato il mezzo in via Cussignacco – racconta Cavallo –, in un primo momento si era avvicinato alla ragazza stesa a terra dolorante per inveire contro di lei, rimproverandola di non aver rispettato la distanza di sicurezza. Poi è tornato verso il suo furgone: c'era da pensare che volesse prendere documenti per la constatazione amichevole, invece inaspettatamente se ne è andato proprio».

I presenti intanto si prendevano cura della motociclista, la quale è rimasta vigile e accusava dolori a una gamba. In breve l'autoambulanza del 118 è giunta sul posto e ha accompagnato l'infortunata al pronto soccorso dell'ospedale. A eseguire i rilievi per il singolare incidente sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Udine. —

Il luogo dove è accaduto l'incidente stradale di ieri mattina a Basaldella (FOTO PETRUSSI)

PRADAMANO

Sfiorato il jackpot al Superenalotto Vinti quasi 26 mila euro con un "5"

La fortuna fa tappa in Friuli Venezia Giulia con il Superenalotto: nel concorso di martedì un giocatore di Pradamano ha sfiorato il jackpot milionario e ha centrato un "5" da 25.866,61 euro. La schedina vincente è stata convalidata all'edicola di via Nazionale 108, come riportato da Agipronews. Il jackpot, nel frattempo, ha raggiunto la ragguardevole quota di 172,7 milioni di euro, il premio più alto al mondo e al secondo posto nella storia del gioco, a un passo dai 177,7 milioni vinti in tutta Italia nel 2010 (grazie a un sistema). L'ultima sestina vincente è stata centrata quasi un anno fa, cioè il 23 giugno 2018, con un sistema che ha distribuito 51,3 milioni di euro in tutta Italia, mentre in Friuli Venezia Giulia il "6" non si vede dal 2013, quando a Palazzolo dello Stella vinsero oltre 53 milioni di euro. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Comunità in lutto, si è spento monsignor Pietro Romanello

Aveva 84 anni ed era malato da tempo. Era stato parroco dal 1975 al 1995
Il 29 giugno avrebbe celebrato il 60esimo di sacerdozio. Domani l'addio a Udine

SAN GIOVANNI AL NATISONE. È morto a 84 anni monsignor Pietro Romanello, parroco di San Giovanni al Natisone dal 1975 al 1995.

Ha affrontato una lunga malattia sostenuto sempre da grande forza e spirito di vita: si è spento ieri mattina all'ospedale di Udine per l'aggravarsi delle già precarie condizioni di salute.

La notizia della sua scomparsa è stata accolta con grande dolore dai parrocchiani che ricordano, nonostante i tanti anni passati, la figura umana e di religioso sempre pronto a promuovere iniziative di solidarietà, di fraternizzazione e di coinvolgimento della comunità nella vita sociale ed ecclesiastica.

Ordinato sacerdote nel 1959, avrebbe festeggiato i 60 anni da ministro di Dio il 29 giugno. Dopo un primo incarico a Bordano, fu parroco a Latisana e poi a San Giovanni al Natisone, da dove nel 1995 si trasferì a Sappada prima di passare, circa otto anni fa, da parroco a monsignore nel capitolo del metropolitano di Udine.

Monsignor Romanello è stato parroco per vent'anni a San Giovanni

Monsignor Romanello, da tutti semplicemente chiamato don Pietro, sarà ricordato non solo per aver rinnovato l'attività pastorale dando attuazione sin dal suo arrivo a San Giovanni al Natisone alle direttive imposte dal Concilio Vaticano II formando i consigli pastorali ed economici, ma anche per aver organizzato numerosi eventi di socializzazione, convinto che i valori della solidarietà umana e dell'aiuto al prossimo possano partire da iniziative semplici.

Sua l'idea solidale del mercatino natalizio e quella di realizzare il Meeting giovani

A lui, tra le tante, si deve l'idea del "Meeting giovani" e quella dei progetti di solidarietà come il mercatino natalizio. Nel ventennio dda parroco a San Giovanni al Natisone si è fatto amare e apprezzare da subito per il suo carattere spensierato e gioioso, nonchè per il desiderio di stare accanto ai suoi parrocchiani sia nei momenti delle difficoltà, sia in quelli delle feste.

Con gli enti pubblici ha avuto un rapporto più amichevole che istituzionale, sapendo coinvolgere la comunità anche nelle difficili scelte del dopo-terremoto quando con l'aiuto degli alpini diede corso ai lavori di ristrutturazione delle chiese, in particolare quelle secolari di San Giusto e Taviele.

La sua grande amicizia con l'artista Arrigo Poz ha consentito a far realizzare nella chiesa parrocchiale alcune opere di pregio, a testimonianza dei valori di amicizia e religiosità.

Era un'autentica fonte di idee – raccontano i parrocchiani –, una persona con un carattere aperto, positivo e generoso, tant'è che anche se aveva lasciato da più di vent'anni la parrocchia di San Giovanni, il legame di amicizia e di rispetto era rimasto immutato e tanti sono stati i motivi d'incontro.

I funerali saranno celebrati domani, alle 10.30, nel duomo di Udine; monsignor Pietro Romanello riposerà quindi nel cimitero di Sappada. —

G.M.

IN BREVE

Stregna
Questa sera ritorna la cena sul prato

Alla vigilia del solstizio d'estate si rinnova la tradizione della cena sul prato. Protagonisti i prodotti del territorio. Appuntamento per stasera alle 20: le degustazioni saranno immerse nelle note del Mirpadal Quartet e nell'eco di antiche usanze, a cominciare dal rituale della preparazione degli addobbi per la magica notte di San Giovanni (23 giugno), in cui i Kries, i falò propiziatori, illuminano la vallata.

Premariacco
"Cinema amatoriale e collezionismo"

Sabato alle 17.30, nel Centro di aggregazione giovanile in via Fiore dei Liberi, il presidente del Laboratorio audiovisivi friulano, Giancarlo Zannier, presenterà il libro "Cinema amatoriale e collezionismo (magia e fascino di una passione)". La pubblicazione è il coronamento di un percorso di approfondimento che il Laf ha sempre curato con particolare attenzione, tramite varie iniziative, incluso il contatto con collezionisti del Fvg; alcuni di essi interverranno nel corso della serata.

RIVIGNANO TEOR

Minaccia con il coltello la gente in fila alla fiera

RIVIGNANO TEOR. In fila per comprare le frittelle. Vicino. Troppo vicino alla bancarella che vendeva frutta secca e torrone. E cominciata così una serata alla fiera dei santi di Rivignano. E poi è finita con insulti, minacce e un coltello puntato alla gola.

A rispondere dell'accusa di minacce aggravate è stato il 29enne Gianfranco Spinale residente a Otranto, condannato per questo a due mesi di reclusione. Il processo è stato celebrato al tribunale di Udine con il rito abbreviato.

A ricostruire la sequenza dei fatti ieri è stato il pm Alessandra Cadalt che, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato a sei mesi di reclusione, con riduzione della pena per la scelta del rito.

Era iniziata come una serata fra amici alla fiera dei santi il 31 ottobre 2017. L'ora e il freddo pungente avevano addensato una lunga fila di persone davanti alla bancarella che vendeva le frittelle tanto che alcuni acquirenti, fra i quali il gruppo di amici in questione, nell'attesa si erano fermati davanti al banco gestito da Spinale il quale contrariato intimò alle signore che facevano parte della compagnia di spostarsi poiché aveva pagato il suolo pubblico per poter vendere e nessuno glielo doveva occupare. Al loro diniego le prese a male parole. Non pago, quando uno di loro, dopo aver comprato le agognate frittelle tornò per distribuirle agli altri se la prese con lui prima puntandogli alla gola la paletta per raccogliere la frutta secca, poi un coltello e minacciò di ammazzarlo.

È bastato per indurre il giudice Giulia Pussini a ritenerlo colpevole e a condannarlo. Una sentenza alla quale il legale di fiducia dell'imputato Pierenrico Scalettaris è intenzionato a proporre appello una volta lette le motivazioni. —

A.C.

CIVIDALE

Rush, lingue minoritarie al centro della didattica

CIVIDALE. Il progetto Rush – Re and up skilling horizons, innovativo piano triennale incentrato sul valore delle lingue minoritarie nella didattica e condiviso dal Convitto nazionale Paolo Diacono (coordinatore), dal Comune di Cividale, dall'Agenzia regionale per la lingua friulana, dall'Ente Regione Galizia, da due scuole galiziane, dalla croata Unione delle minoranze e dalla scuola di Rovigno, è approdato alla Conselleria de Educaciòn della Galizia, a Santiago di Compostela, nell'ambito di un meeting transnazionale finalizzato a fare il punto sull'avanzamento dei lavori.

Due gli obiettivi del percorso: la realizzazione di una linea guida per il docente plurilingue in Europa, che sarà disponibile in inglese, italiano, spagnolo, croato, friulano e galiziano, e la creazione di un Centro risorse europeo che ospiterà i materiali per la didattica plurilingue, prodotti dagli stessi docenti.

La linea guida, che definirà i titoli riconosciuti all'insegnante plurilingue in Europa e i moduli formativi attraverso l'apprendimento integrato di lingua e contenuto, sarà completata entro il mese di ottobre.

Si sta lavorando, in questa fase, all'arricchimento della sezione di esemplificazione delle attività didattiche. Gli esiti dell'iter progettuale, che comprende attività di ricerca-azione nelle scuole primarie e secondarie, formazione dei docenti e scambi per alunni, saranno prossimamente presentati a Bruxelles ai decisori politici interessati alla presenza delle lingue minoritarie nel processo di apprendimento scolastico.

All'incontro di Santiago ha partecipato pure la reggente del Convitto cividalese, Clementina Frescura. —

L.A.

CERVIGNANO

Fognature, partono i lavori: cantieri a ridosso della stazione

Le vie San Francesco e Cristoforo Colombo interessate dal nuovo intervento
I residenti preoccupati per la durata. Il sindaco: vigileremo sulla tempistica

Elisa Michellut

CERVIGNANO. I lavori non sono nemmeno iniziati ma i residenti sono già sul piede di guerra. Temono il protrarsi degli inevitabili disagi e dei problemi alla viabilità.

L'amministrazione comunale rassicura i cervignanesi e sottolinea che si tratta di opere fondamentali. Il sindaco, Gianluigi Savino, inoltre, annuncia che, il prossimo anno, scatterà anche un nuovo piano viabilistico, con la realizzazione di alcuni nuovi sensi unici nella zona interessata dal cantiere.

Partiranno oggi i lavori di realizzazione della nuova condotta fognaria nella zona a ridosso della stazione ferroviaria di Cervignano. Il Comune anticipa che, secondo il programma, la ditta Mingotti, esecutrice dei lavori, inizierà dalle vie San

Via San Francesco e via Colombo saranno interessare dai lavori

Francesco e Cristoforo Colombo. A seguire, dopo la pausa estiva, gli interventi interesseranno anche le altre strade, tra cui via Vespucci e via Bellini.

«Comprendiamo che questi lavori siano necessari – si lamenta chi abita nella zona – ma l'importante è che finiscano presto e che non si trascinino per mesi, come già accaduto in altre circostanze. Ci stiamo avvicinando al periodo delle ferie e il nostro timore è di dover sopportare questi problemi fino all'autunno. Se non saranno rispettate le tempistiche concordate provvederemo a farci sentire con chi di dovere».

Il sindaco Savino chiede ai cervignanesi di avere pazienza. «I disagi per i residenti saranno inevitabili – le parole del primo cittadino – ma sono convinto che gli abitanti sopporteranno bene, come già accaduto in tante zone della cittadina, dove abbiamo operato in questi due anni. Il risultato generale di queste enormi opere fognarie realizzate nel capoluogo della Bassa friulana è il superamento della procedura d'infrazione europea ma quello più diretto, oltre a una corretta gestione ambientale, è anche il rifacimento a nuovo delle infrastrutture viarie. È proprio questo il caso».

Allo stanziamento di oltre un milione di euro da parte del Cafc, infatti, si aggiunge un ulteriore stanziamento pari a 305 mila euro versati dal Comune di Cervignano per la realizzazione, in tutta la zona interessata, di nuovi marciapiedi e del nuovo impianto d'illuminazione pubblica usando la tecnologia a led. «È stata accolta – dichiara il sindaco di Cervignano – una specifica richiesta formulata da alcuni cittadini di via Vespucci, che, nei mesi scorsi, avevano segnalato alcune criticità riguardanti la viabilità, l'arredo urbano e la circolazione in alcuni tratti particolarmente stretti all'interno delle vie del borgo. Anche quest'ultima istanza è stata accolta dall'amministrazione comunale.

Al termine dei lavori – conclude Savino – scatterà il nuovo piano viabilistico con l'attivazione di alcuni nuovi sensi unici. Ci siamo già confrontati con i cittadini e abbiamo trovato assieme la soluzione migliore». –

TORVISCOSA

Acqua calda dai rubinetti: un esposto al prefetto

Francesca Artico

TORVISCOSA. Esce acqua calda dai rubinetti dell'acquedotto del Villaggio Roma (200 residenti) creando non pochi probemi per l'uso potabile agli utenti: il consigliere Mareno Settimo ha presentato al sindaco di Torviscosa una interrogazione (inviata anche al Prefetto di Udine) nella quale chiede perché il Cafc non provvede a raffreddarla come nel 2018, ovvero miscelandola con quella più fresca dopo averne scaricato parte in un fossato.

Come spiega Settimo, l'acqua fornita dal Cafc si riscalda lungo il percorso che va dall'ex Taglierina al Villaggio Roma e quindi può quindi essere raffreddata solo dopo essere arrivata sul posto. «Il Cafc – afferma – può disporre al Villaggio Roma di due pozzi dismessi che non possono, però, essere utilizzati a fini potabili non essendo in regola con il piano tutela acque».

In questi giorni sono già arrivate diverse segnalazioni da parte di cittadini. —

LATISANA

Un morto e tre feriti sulla strada per Lignano

Scontro tra Tir e furgone alle Crosere, la vittima è un 70enne residente nel Vicentino, in gravi condizioni la moglie

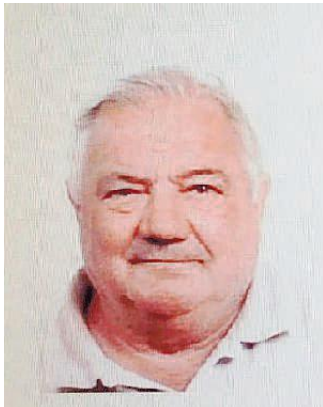
Paola Mauro

LATISANA. Un morto e tre feriti. Questo il bilancio di un incidente stradale accaduto nella mattinata di ieri a un chilometro circa dall'uscita autostradale dell'A4.

Tutta da ricostruire la dinamica del sinistro che vede coinvolti un camion frigo di una ditta di trasporti di Noventa di Piave e un minivan a bordo del quale viaggiavano due coppie di pensionati della provincia di Vicenza.

A subire le conseguenze più gravi il 71enne Giuseppe Bizzotto: nell'impatto l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo e a nulla sono valsi i lunghi tentativi di rianimazione messi in atto dal personale del 118 giunto sul luogo del sinistro.

A fianco a Bizzotto viaggiava la moglie 56enne ferita gravemente e trasportata in elicottero all'ospedale di Udine, dov'è stata accolta con riserva di prognosi.

Feriti anche la sorella del Bizzotto che viaggiava nel sedile anteriore e il marito di lei che si trovava alla guida del mezzo: entrambi sono stati accolti con prognosi riservata all'ospedale di Latisana.

La vittima Giuseppe Bizzotto

All'ospedale anche la sorella e il cognato con cui viaggiavano

L'incidente è accaduto all'inizio della Strada Regionale 354, sullo svincolo a quadrifoglio in località Crosere, all'altezza della bretella che porta sulla Strada Regione 14, a circa un chilometro dall'uscita autostradale dell'A4 da dove era appena transitato il minivan con a bordo i quattro, a quanto pare diretti verso il litorale alla ricerca di una struttura dove prenotare un periodo di vacanza idonea ad accogliere il Bizzotto che a causa di una disabilità era costretto su una sedia a rotelle.

Per cause che sono ancora in fase di accertamento da parte delle forze dell'ordine intervenute per i rilievi, all'altezza dello svincolo con la Sr 14 è avvenuto l'impatto fra il camion condotto da un 63enne della provincia di Venezia con il van, entrambi i mezzi viaggiavano nella stessa direzione. Uno schianto terribile che ha completamente distrutto la parte posteriore dell'auto dove sedevano Bizzotto e la moglie.

I soccorritori si sono trovati davanti una scena terribile: il 71enne era stato sbalzato fuori dall'abitacolo, mentre incastrati fra le lamiere c'erano la moglie e l'altra coppia, liberati dall'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano. —

I due mezzi rimasto coinvolti nell'incidente all'uscita dell'autostrada a Latisana (FOTO PETRUSSI)

Ci ha lasciato

MILENA DELLA RICCA in CREMONESI
di 82 anni

Lo annunciano il marito, i figli e la nuora.
I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento alla Zaffiro di Tarcento.

Udine, 20 giugno 2019
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Addolorati per la scomparsa della carissima

MILENA DELLA RICCA CREMONESI

siamo vicini con un abbraccio a Luigi, Cristina e Maurizio.
Carolina, Antonella con Massimo e Federica, Letizia con Massimo e Ilaria.

Udine, 20 giugno 2019

Cristo, sommo Sacerdote, ha chiamato alla solenne Liturgia del cielo

Mons. PIETRO ROMANELLO

Sorretti dalla Fede, lo annunciano con vivo dolore le sorelle Berta e Miriam, il cognato Leo, i nipoti e pronipoti e le care Marilena e Ninita.
La solenne Liturgia funebre avrà luogo venerdì 21 giugno alle ore 10.30 nella chiesa Metropolitana di Udine.
Presiederà il Vicario Generale, Mons.G. Genero.
Al termine, la salma procederà per Sappada dove, nel pomeriggio verrà tumulata.

Udine - Sappada, 20 giugno 2019
O.F.Mansutti Udine-Feletto Umberto-Tarcento e Bressa di Campoformido tel. 0432 481481

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine
- Amministrazione comunale San Giovanni al Natisone

È mancato all'affetto dei suoi cari

AURELIO CURELLA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 20 giugno 2019
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it

---

L'Associazione Sportiva Tiro a Volo di Verzegnis annuncia la scomparsa del presidente

ALESSANDRO BROLLO
classe 1938

partecipando al lutto di quanti gli hanno voluto bene.
Le esequie si terranno oggi alle 10.30 nel Duomo di Venzone.

Verzegnis, 20 giugno 2019

I titolari e i colleghi della Tecno Auto SrL sono vicini a Lorenzo in questo triste momento.

PIERINO DE LUCA

Tavagnacco, 20 giugno 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO BASSO
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Alida, i figli Mauro, Alessandro e Ermanno, le nuore Luigina, Flavia e Paola, i nipoti Massimiliano e Giulia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 21 giugno, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 20 giugno 2019
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel.0432-759050

Soci e collaboratori della ditta Rigised snc si uniscono al dolore di Alessandro per la perdita del caro papà

GINO BASSO

Premariacco, 20 giugno 2019
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel.0432-759050

Serenamente ci ha lasciato

MAURO CUCCHIARO
di 62 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adina, la sorella Carla, la suocera, i cognati, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 giugno, alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Osoppo, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Branca, a tutto il personale della RSA di San Daniele e agli amici che gli sono stati vicino.

Osoppo, 20 giugno 2019
Of Castello Gemona-Tel.0432972164 www.onoranzecastello.it

La zia Noemi assieme a Enea e familiari tutti si uniscono al dolore di Adina e Carla per la perdita del caro

MAURO

Osoppo, 20 giugno 2019
Of Castello

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIERINO DE LUCA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Claudio, Lorenzo e Mara, le nuore, il genero e gli adorati nipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 21 giugno alle ore 17 nella chiesa di Treppo Grande partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Mamolo, alla dottoressa Branca e al personale infermieristico domiciliare di San Daniele.

Treppo Grande, 20 giugno 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

La ASD Treppo Grande partecipa al dolore del vice presidente Claudio e famiglia per la perdita del caro papà

PIERINO

Treppo Grande, 20 giugno 2019
Of Sordo

Dopo lunga malattia è mancata

MARIA RODARO ved. SCHWANDER

Ne danno l'annuncio la famiglia assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 giugno alle ore 15 nella Cappella della Casa di Riposo Opera Pia Cojaniz di Tarcento.
Un sentito ringraziamento al personale della RSA di Tarcento.
Un particolare ringraziamento all'amico Adriano che affettuosamente le è stato accanto fino alla fine.

Tricesimo, 20 giugno 2019
Of Castello-Tricesimo Tel.0432882019 www.onoranzecastello.it

È mancato

RICCARDO MARANGONE

Lo annunciano la moglie ed il fratello con la famiglia.
Grazie agli amici che ci sono stati vicino.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero San Vito.
Con partenza dalla Quiete.

Udine, 20 giugno 2019
O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Ci ha lasciati

MARIA PRADOLINI ved. FRESCO
di 83 anni

Lo annunciano i figli Luigino, Eleonora, Edda e Rosanna, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Iutizzo.

Iutizzo di Codroipo, 20 giugno 2019
O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

I familiari del caro

TIZIANO CARLIG
di 47 anni

comunicano che i funerali si svolgeranno oggi giovedì 20 giugno alle 16 nella chiesa di Savogna arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Togliano - Brizza, 20 giugno 2019
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Renata e famiglia

La Kmečka zveza-Associazione agricoltori e i boscaioli delle Valli del Natisone sono vicini al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro amico

TIZIANO

Cividale, 20 giugno 2019
La Ducale

I colleghi e le famiglie Arteni si stringono in un commosso abbraccio e sono vicini a Elisa e Giada per la perdita del caro

TIZIANO

Tavagnacco, 20 giugno 2019

È mancato ai suoi cari

CLAUDIO D'AGOSTINI (Berto)
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il fratello ed i parenti tutti.
Sarà possibile dargli l'ultimo saluto domani, venerdì 21 giugno, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nella Cappella del cimitero di Rizzolo.

Remugnano, 20 giugno 2019
Of. guerra, Povoletto Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Loris, Loretta, Barbara, Natascia, Ullian e nipoti

Vi siamo vicini in questo triste momento per la perdita del caro

BERTO

Gli amici della Brigata Leonacco

Tricesimo, 20 giugno 2019

Ci ha lasciato

ALBERTINA FORGIARINI (Berta) in CUM
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio con la compagna, le figlie con i generi, i nipoti, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 giugno alle ore 15.30 nel duomo di Gemona.
Si ringraziano di cuore tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 20 giugno 2019
o.f Picco Trasaghis tel.0432/984020

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

GIANNINO RIGO
Cichito
di 69 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, gli adorati nipoti Jameela e Ismael, il fratello, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 giugno, alle ore 15, nella pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
La salma sarà sepolta nel cimitero di Sant'Antonio.

Pontebba, 20 giugno 2019
Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, via Udine 35 tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati

ALFEA RAFFAELLA CIRIANI ved. PERESSONI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 21 giugno alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 20 giugno 2019
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Sonia, Giulia

Si è spenta serenamente, dopo breve malattia

GIOVANNA DI TOS ved. FEDRIGO
di 82 anni

Lo annunciano il figlio Fabio con Paola uniti ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 20 giugno, alle ore 16.30, in Duomo a Cervignano, provenienti dall'abitazione di via XXIV maggio 46.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 20 giugno 2019
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

ERMES PECORARO
di 74 anni

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie Nerina, il figlio Luca, la sorella Luciana e i parenti tutti.

Udine, 20 giugno 2019
O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

LE LETTERE

Tarcento

La questione infinita dell'autostazione

Caro direttore,
la questione autostazione di Tarcento è divenuta una storia infinita e un po' confusa che il sindaco Steccati, con la sua giunta e i consiglieri di maggioranza, ultimamente uno di loro si è dissociato, sembra gestire come scontro politico e non in modo dialettico per far valere soprattutto le ragioni oggettive.
Da tempo, in consiglio comunale assisto amareggiata alla pantomima che viene offerta dai membri della maggioranza che, mentre l'opposizione si sforza di portare i problemi nell'ambito di una discussione democratica e costruttiva, sorridono ironicamente e con il cellulare in mano sembrano essere talvolta in tutt'altre faccende affaccendati. Raramente entrano nel merito delle questioni, spesso i loro interventi non sono coerenti con le discussioni in atto e, per quanto mi sta a cuore, eludono sistematicamente di affrontare il nocciolo della questione autostazione: non so se ad arte, ma ne confondono i termini per cui non accettano assolutamente di trattarne l'ubicazione ma si riservano di discuterne, quando sarà il momento, il progetto esecutivo.
Giorni fa, su Studio Nord news, agenzia di notizie on line, ho letto che l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha indicato quella di Tarcento quale "esempio di amministrazione locale attenta e responsabile che si conferma come un modello virtuoso di gestione a vantaggio della comunità". Questa considerazione è dovuta al fatto che il Comune, dopo tre anni, si ritrova con un tesoretto di circa 850 mila euro che, non so se interpreto correttamente le affermazione del vice sindaco Toso apparse sul nostro giornale, potrebbe verosimilmente rappresentare quanto serve a finanziare completamente l'opera autostazione. È troppo allora chiedere agli amministratori di essere oltre che virtuosi anche chiari per spiegare ai cittadini da dove arrivano questi soldi? Forse da una assicurazione presa per i danni di villa Moretti, forse dai soldi tolti alle associazioni o a manifestazioni importanti che, nell'arco di tanti anni, hanno qualificato turisticamente e culturalmente il nostro paese e non solo a livello regionale ma anche nazionale e internazionale? O forse nascondono più semplicemente l'incapacità di utilizzare i soldi che i cittadini versano al Comune con le varie tasse come per esempio sistemare i marciapiedi disastrati e pericolosi?
Concludo augurandomi ancora una volta che il sindaco e la sua giunta oltre che essere degli amministratori virtuosi, si facciano guidare nel loro operato dall'amore per Tarcento e, per quanto riguarda l'ubicazione dell'autostazione, siano capaci di fare una scelta sensata e responsabile per non essere gli artefici di un processo irreversibile di degrado che darebbe il colpo di grazia al cuore della "Perla del Friuli".

Laura Gritti. Udine

Aquileia

Il grande significato di quella croce

Il fatto è che spesso gli angeli custodi si distraggono. Qualcosa del genere deve essere successo all'angelo di Ettore Ritter quando questi ebbe l'idea di donare la Croce di Aquileia alla città di Vienna. Quella croce, ora prestata al nostro museo, simboleggia il cristianesimo che da qui si diffuse in tutta l'Europa Centro-orientale e che ancora oggi è alla base della nostra civiltà. Il suo posto avrebbe quindi dovuto essere nella nostra basilica.
Sperare che ciò possa ora avvenire è sperare troppo, anche se l'Austria potrebbe essere capace d'un gesto che ci riporterebbe al tempo del mitico Impero, ma almeno una copia, conforme all'originale, potrebbe far rivivere nel nostro tempio i sentimenti che ispirarono coloro che vissero la favolosa storia della Aquileia cristiana.

Sergio Comelli. Aquileia

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici di Corno in gita a Marano

Cosa meglio di una nella gita per trascorrere una giornata tra amici. Gli appartenenti al gruppo Arte (Associazione ricreativa terza età) di Corno di Rosazzo hanno fatto visita alla splendida e interessante laguna di Marano. Foto inviata dal lettore Giovanni Cunetti.

Un cin cin all'Udinese con Delneri e Giacomini

Nella foto scattata in un noto locale di Udine c'è il gruppo dell'"aperitivo bianconero". Un appuntamento nel segno dell'amicizia e della passione per l'Udinese che ha visto come ospiti molto graditi, davanti a un buon tajut, anche due glorie delle "zebrette" come Massimo Giacomini e Luigi Delneri.

ANNIVERSARIO

20-06-2018 20-06-2019

LUIGINA TONUTTI in PONTARINI

Il marito Giancarlo, i figli Paolo e Tiziana con le rispettive famiglie ti ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 22 giugno alle ore 19 presso la Chiesa parrocchiale di Pagnacco.

Pagnacco, 20 giugno 2019
O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

Sedici anni non per dimenticare, ma ricordiamo ciò che di bello hai saputo donare.

DIEGO SERVIDIO

I tuoi cari ti ricordano con una Santa Messa questa sera alle 19 nel Duomo di Cividale.

Cividale, 20 giugno 2019
La Ducale

CULTURE

A Forni di Sopra

Il torneo internazionale

I maestri degli sacchi si sfidano in Carnia: c'è anche un leggendario campione ucraino

IL RACCONTO

PAOLO MAURENSIG

Sono tra le Dolomiti della Carnia, in un paese dove il tempo pare si sia fermato, rimanendo in un contesto a misura d'uomo, dove il telefono non è un'estensione del corpo e i saluti tra passanti sono un piacevole sottofondo da ascoltare passeggiando tra le vie di Forni di Sopra.

Scendendo verso il fondo delle scie trovo un complesso sportivo stranamente silenzioso, la curiosità è tanta e non si può fare a meno di entrare a curiosare. Eccoli, 130 giocatori intenti a pensare, ragionare, riflettere davanti a delle scacchiere. Incuriosito chiedo informazioni, mi dicono che è in corso un torneo internazionale e i giocatori vengono dai quattro angoli del mondo: Singapore, India, Colombia, Stati Uniti, Perù, Argentina. È un vero e proprio giro del mondo, un caleidoscopio di culture, lingue, tradizioni e con alla base la stessa passione: il gioco degli scacchi.

La mia stessa passione, lo stesso gioco-sport-rompicapo al quale ho dedicato tanto tempo sia come giocatore che come scrittore.

In religioso silenzio comincio a girare per i tavoli, vedo delle scacchiere con dei cavi attaccati, mi dicono che servono per trasmettere online le partite e farle vedere a kilometri di distanza, che gran cosa la tecnologia. Chissà cosa ne avrebbe pensato Malik Mir Sultan Khan, il protagonista del mio ultimo libro, nel vedere così tanti ragazzi del suo Paese d'origine, l'India, che hanno attraversato il mondo con l'obiettivo di conquistare titoli internazionali. Essendo stato sempre affascinato dalle culture orientali, mi ritrovo a studiare le espressioni del viso di un bambino di origine indiana che non arriva neanche alla scacchiera per quanto è piccolo. Sulla fronte, probabilmente dalla madre, gli è stato apposto un tilaka (il puntino rosso tra gli occhi), per proteggerlo durante le partite e dargli conforto spirituale. Effettivamente sembra molto sereno nonostante stia affrontando avversari di grande esperienza.

Pochi passi più in là vedo un gruppo di persone totalmente assorto nel cercare di decifrare le mosse di due giocatori; per non essere da meno mi avvicino anche io, davanti a me trovo lui, la leggenda degli scacchi, il Grande Maestro ucraino Vassily Ivanchuk. Per chi è un appassionato di scacchi come me, ma gioca modestamente, ritrovarsi al cospetto di un giocatore che da oltre trent'anni è sulla cresta dell'onda, è un po'come tornare bambini ed incontrare il proprio idolo. Le storie e gli aneddoti su di lui sono tantissimi, ma averlo qui, nella mia regione, è un sogno che si avvera.

Ivanchuk non è un giocatore come gli altri, ha un atteggiamento serafico, tra una mossa e l'altra passeggia tra i tavoli distribuendo sorrisi ai giocatori che lo guardano con ammirazione. Quando torna a sedersi alla scacchiera per pensare alla strategia da mettere in atto, lo si vede distogliere lo sguardo dalle caselle, lui preferisce guardare le montagne, buttare un occhio sui piani messi in atto dai suoi vicini di postazione.

Chissà cosa penserà di noi che stiamo lì imbambolati a guardarlo, d'altronde non capita tutti i giorni di avere davanti ai propri occhi chi ha cambiato la storia di uno sport vecchio ormai migliaia di anni. La voglia di andare da lui e riempirlo di domande è tanta, purtroppo, però, non mi è possibile interrompere la partita, combatto la tentazione di andargli vicino e chiedergli di raccontarmi la sua vita, di guidarmi nella vita di uno scacchista con la S maiuscola.

Fino ad ora i miei studi sui grandi protagonisti del mondo degli scacchi non hanno mai avuto la possibilità di avere un confronto diretto, non sono mai iniziati con un'intervista o una chiacchierata davanti ad un caffè. Mi piacerebbe molto scrivere un libro su di lui, parlare per ore come un fiume in piena e ritrovarci come due vecchi amici che raccontano la propria vita dopo essersi persi di vista.

Purtroppo per me è giunta l'ora di rientrare e questa chiacchierata tanto desiderata dovrà attendere un altro giorno, vado via a cuor leggero, so che – il mio ormai amico Vassily – resterà in Friuli fino a domenica, che fino a quel giorno lui sarà qui, a pochi minuti da casa mia, e potremo raccontarci ed ascoltarci in questo paese che sarà custode del mio sogno realizzato. –

Vassily Ivanchuk, fuoriclasse degli scacchi, è impegnato fino a domenica nel torneo di Forni di Sopra. È stato a lungo il numero due nella graduatoria mondiale

Serafico

tra una mossa e l'altra passeggia tra i tavoli distribuendo sorrisi ai giocatori che lo guardano ammirati

Tilaka

Tra i partecipanti c'è pure un bambino indiano. Sulla fronte ha il puntino rosso della protezione spirituale

SUL WEB

Gli occhi del mondo con la diretta streaming

FORNI DI SOPRA Da un decennio la Carnia ospita uno dei tornei di scacchi più importanti: l'Open Internazionale delle Dolomiti, un torneo di 8 giorni a cui quest'anno partecipano 130 giocatori da ben venti nazioni differenti e provenienti dai quattro angoli del mondo: da Singapore agli Stati Uniti, passando per Sud America, Russia, India, Francia e Spagna.

Per celebrare il decennale della manifestazione, il comitato organizzatore Fvg Promozione Scacchi, in collaborazione con UniChess, ha invitato alcuni dei giocatori più importanti di questa disciplina sportiva: Vassily Ivanchuk, da 30 anni nella top 10 mondiale e universalmente insignito del titolo di "Leggenda degli scacchi", Alexey Dreev, nuovo ct della nazionale italiana di scacchi, José Martinez, campione del mondo under 18, Fabrizio Bellia, vice campione del mondo categoria seniores, Francesco Sonis, campione europeo under 16, e molti altri.

Il torneo terminerà il 22 giugno con una grande festa al teatro comunale "La Ciasa dei Fornesi".

«L'evento – ricorda il pPresidente di Fvg Promozione Scacchi, Roberto Mogranzini – è visibile in diretta streaming e da tutto il mondo avremo spettatori che conosceranno il torneo, Forni e la Carnia». —

"DEL GIOVEDÌ E ALTRE DISGRAZIE"

Due dame nella Udine anni Venti tra perbenismo, tabú e mistero

Paola Zoffi firma il romanzo dell'estate: un salotto cittadino allegro e provinciale
Tram, pettegolezzi e psicanalisi, tra il peccaminoso e l'ironico in stile Piero Chiara

PAOLO MEDEOSSI

Cos'è Udine, come possiamo definirla e pensarla? Forse è anche un vaso di Pandora perché, appena si solleva il coperchio, salta fuori di tutto, come nel celebre mito. Succede questo soprattutto se a voler guardarci dentro a ogni costo sono due simpatiche signore, disinvolte e disinibite a modo loro, pur essendo avvolte nella rete indiscreta di abitudini e doveri sociali che attanagliano come dovunque le piccole città. Ma loro (la protagonista principale e presunta vedova, Isotta Canciani, e la sua debordante amica Lidia Bortolussi) non si spaventano e non demordono. Come anguille aggirano ostacoli, scavalcano sensi di colpa e tabù per venire a capo di un intrigante mistero, che è diventato il mistero principale in una Udine paciosa, immersa nelle atmosfere fine anni Venti quando, dietro la solita facciata perbenista, emergono peccati e peccatoni di provincia, grossi e inconfessabili.

Il romanzo di Paola Zoffi sulla Udine degli anni Venti

Nel viaggio all'indietro del tempo, per approdare a epoche in bianco e nero, sprofondando in quel limbo contrassegnato dal Ventennio fascista, emergono due suggestioni con riferimenti di tipo letterario: la prima chiama in causa l'abilità molto anglosassone

L'autrice si presenterà oggi alle 20.30 a casa Candussi di Romans d'Isonzo

nel raccontare le peripezie di dame smisuratamente eccentriche e anticonformiste, sempre pronte ad affrontare ogni rischio e imprevisto senza alcun timore o rossore (e allora viene da citare con convinzione l'esilarante "In viaggio con la zia", di Graham Greene); l'altra suggestione è legata ai ritratti da Italietta lasciatici da Piero Chiara quando narrava il suo mondo del lago, in bilico tra avventure boccaccesche, ozi logoranti e deliri vari.

Con questi modelli di scenario si cimenta Paola Zoffi nel suo nuovo romanzo, "Del giovedì e altre disgrazie" (200 pagine, 16.50 euro), che appare nella collana di narrativa di Gaspari per il quale aveva già pubblicato "Essenza di tabacco e robinie", storia questa ambientata nel Friuli della Grande Guerra e in particolare a San Giorgio di Nogaro. Stavolta la scelta dell'autrice punta la sua divertita attenzione su una vicenda pienamente udinese, narrandone il tran tran di "città con il tram" (perché in effetti allora c'era, come ben si sa) e anche un po' con il trauma. Ma quale tipo di trauma? Meglio non anticiparlo e cercarselo da soli leggendo pagine cariche di allegra suspense e ironia nel seguire pulsioni e languori delle due signore, convintamente nubili, ma non del tutto ignare (nel caso di Isotta) su cosa avvenga sui versanti dell'umanità maschile. Tutta la trama del noir ha il suo asse centrale proprio in un costoso vaso cinese, acquistato dall'antiquario Marchetti, e quindi il riferimento a Pandora racchiude un significato preciso. Lì dentro si annida qualcosa, la spiegazione definitiva di ciò che tormenta l'inconscio di Isotta che ogni giovedì, a un'ora precisa, si reca alla locanda Ai Frati dove aspetta una risposta. Ma un giovedì viene meno alla regola e decide di andare a Trieste dal dottor Weiss, avendo sentito che la nascente psicanalisi poteva risolvere l'enigma. Lo scherzo fattole da un tassista la porta invece in ben altro luogo, la Villa Orientale, conosciuta popolarmente come il Regno delle oche. Isotta non si ritrae e, da allegra donna con il cappello (come recita il sottotitolo), partecipa a un rito che sarebbe piaciuto allo spirito licenzioso di Chiara.

Paola Zoffi presenterà il libro oggi, alle 20.30, a casa Candussi a Romans d'Isonzo. Seguendo le sue inarrestabili dame, sarà un viaggio tra caffè alla moda, salotti, chiacchiere, pettegolezzi, negozi, cimiteri, debolezze e verità. Nulla verrà nascosto. Perché di giovedì può succedere di tutto, sempre. —

SABATO ALLE 11

Edoardo De Angelis alla libreria Friuli con La gara dei sogni

UDINE Sabato, alle 11, Edoardo De Angelis sarà alla libreria Friuli per presentare "La gara dei sogni". Dialogherà con il critico musicale Nicola Cossar. Come in un romanzo d'avventure, e di piccole disavventure, De Angelis ci racconta la sua vita attraversata dalla musica, la sua storia e quella della sua famosa canzone Lella, entrata nel patrimonio universale della musica popolare. Info: 0432 21102. —

LA MOSTRA ALLA JOPPI

L'umanesimo friulano e i suoi testi di medicina

UDINE Si è inaugurata ieri a palazzo Toppo Wassermann la mostra bibliografica "Tradizione e cultura medica nell'Umanesimo friulano. Antichi libri di medicina della Biblioteca Civica Udinese 'V. Joppi'". La mostra rimarrà aperta fino al 2 agosto, tutti i giorni da lunedì a domenica dalle 8.30 alle 19.30 (info: info.scuolasuperiore@uniud.it).

L'esposizione, organizzata in tre sezioni che si susseguiranno in due diversi periodi espositivi, presenta alcuni fra i più interessanti libri antichi di medicina posseduti dalla biblioteca Joppi, con l'intento di promuovere la conoscenza dei testi medici antichi, invitando i più esperti alla consultazione e rendendo la cittadinanza consapevole del ricchissimo patrimonio librario disponibile sul territorio.

La selezione di libri esposti include una serie di edizioni di importanti opere mediche dell'antichità e del Rinascimento, pubblicate nella prima età della stampa (XVI secolo). Questa prima sezione espositiva, a cui ne seguiranno altre due che saranno allestite a settembre, è dedicata ai due grandi maestri dell'antica medicina greca, Ippocrate (circa 460-375 avanti Cristo) e Galeno (129-216), e alle loro opere maggiori, che costituirono il nucleo del manuale di medicina, nato nel XII secolo nella Scuola Salernitana e rimasto in uso nelle università fino al Cinquecento, noto come Articella.

La mostra è organizzata in collaborazione tra la Scuola Superiore dell'Università di Udine e la Biblioteca Civica Udinese, su un progetto finanziato con un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'ateneo friulano.

La mostra è curata da Christina Savino, dottoressa di ricerca in Scienze dell'Antichità all'Università di Udine. —

IL FESTIVAL

Folkest in 22 comuni si parte coi Baile ad Arzene

SPILIMBERGO Ai nastri di partenza la quarantunesima edizione di Folkest da Arzene, oggi alle 21.15 nell'Anfiteatro del parco comunale La Fiorita, toccherà poi altri 22 comuni del Friuli Vg tra cui Sauris, Duino, Tramonti di Sopra, Pulfero, Romans d'Isonzo, Travesio, con alcuni significativi appuntamenti a Gorizia, Spilimbergo, Udine, la vicina Capodistria e, novità di quest'anno, Auronzo di Cadore.

I Baile aprono Folkest

Oltre 50 appuntamenti con "parole e musica" e premiazioni con la consegna del Premio alla Carriera ad Alberto Fortis e la disputa tra giovani band del Premio Cesa rivolto ai giovani talenti. Il primo appuntamento vedrà come protagonisti i Baile, una giovane band scozzese dell'area di Glasgow che ha incentrato il proprio progetto musicale sul suono delle scottish border pipes, la cornamusa, e dei flauti in un continuo dialogo con chitarra e bodhran, un particolare tamburo irlandese.

Da segnalare poi i Noreia, gruppo sloveno che ha creato un unico formidabile mix tra la musica celtica e le tradizioni della loro terra d'origine. Appuntamento sabato 22 giugno a Toppo di Travesio nella villa Toppo-Wassermann alle 21.15 e domenica 23 giugno a Sauris all'Hotel Neider alle 18 e poi al Centro Sportivo Treinkhe alle 20.45. —

IL CONCERTO EVENTO

Dodici pianoforti e il coro di Ruda per i 60 anni di Lignano Sabbiadoro

La locandina del concerto evento

LIGNANO Concerto-evento per i sessant'anni del comune di Lignano Sabbiadoro. Lo promuoverà l'amministrazione del centro balneare friulano sabato 13 luglio, all'arena Alpe Adria, con inizio alle 21.30. Protagonisti del concerto "La musica del mare per 60 anni di emozioni" saranno l'orchestra Piano twelve – dodici pianoforti che suonano all'unisono – e il coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro.

Il concerto si presenta come un unicum a livello internazionale, un mare di emozioni tra le musiche da film più conosciute e amate dal pubblico di tutto il mondo. Insomma un concerto-evento per una località perla del turismo italiano, che ha visto in questi sessant'anni la "Florida d'Italia" – come Ernest Hemingway aveva definito Lignano – diventare punto di riferimento per milioni di turisti europei ed extraeuropei.

La serata sarà completamente dedicata alle più belle colonne sonore dei film cult degli ultimi decenni, ma spazierà anche tra la musica pop italiana e internazionale per accontentare il pubblico più giovane. L'apertura sarà del Piano twelve, un'orchestra di dodici pianoforti che suonano all'unisono e che in questi anni si è fatta apprezzare a livello internazionale; poi entrerà in scena il Polifonico, 'perla' della musica corale nazionale con 25 primi premi vinti ai più importanti concorsi corali mondiali.

I dodici pianoforti si cimenteranno nelle colonne sonore di film quali Un americano a Parigi, Pirati dei Craibi, Profondo rosso, Il gladiatore e altri mentre insieme al Polifonico proporranno musiche di Vangelis, Sollima, Williams, Piovani e Cohen, molte delle quali arrangiate per l'occasione, che accompagneranno il pubblico in un percorso che si preannuncia indimenticabile. Mentre i dodici pianisti

Appuntamento all'Arena Alpe Adria per celebrare la "città delle vacanze"

suoneranno all'unisono senza bisogno di un direttore, la seconda parte del concerto sarà affidata alla bacchetta di Fabiana Noro, musicista diplomata al conservatorio di Udine, dal 2003 alla guida del Polifonico di Ruda con il quale ha tenuto concerti in tutto il mondo.

Per Ada Iuri, assessore alla cultura del comune di Lignano Sabbiadoro, il concerto del Piano twelve e del Polifonico si prospetta come «una serata elegante per armonie universali, così come Lignano, città delle vacanze, si presenta ai suoi graditi Ospiti, dedicando musica, spensieratezza, serenità e benessere. Grandi musicisti e partiture preziose onorano la Città della loro prestigiosa presenza per sottolineare – ha concluso l'assessore – lo stile di un spiaggia e di un tempo sereno». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

IL MERCATO

Udinese, 12 milioni per Tokoz e per Fofana insiste l'Atalanta

Maxi offerta dei Pozzo per il centrocampista del Besiktas che assomiglia ad Allan
È fatta per il difensore Becao, niente riscatto per D'Alessandro. Piace Pape Gueye

Simonetta D'Este

UDINE. È l'uomo mercato al momento più chiacchierato in casa Udinese: **Seko Fofana**. Per lui si è mossa con decisione l'Atalanta, che avrebbe contatti ben avviati con i manager del giocatore che volentieri giocherebbe in Champions League. In società, però, al momento non sarebbero arrivate proposte concrete, anche perché l'Udinese ha valutato il cartellino del giocatore attorno ai 15 milioni di euro. Nella casella degli arrivi c'è ormai da tempo il difensore centrale **Rodrigo Becao**, brasiliano classe '96, che ha giocato l'ultima stagione al Cska Mosca. Ormai è solo questione di poco per la sua ufficialità. Con questo arrivo, potrebbe salutare il ghanese **Nicholas Opoku**.

L'Udinese, secondo indiscrezioni, sarebbe a un passo dall'acquisto del centrocampista **Pape Gueye** dal Le Havre, tramite il Watford. Il giocatore classe '99 è vicinissimo a lasciare la Ligue 2 per raggiungere appunto il Friuli. Ma il club dei Pozzo avrebbe intenzioni serie anche su **Dorukhan Tokoz**, un altro centrocampista classe '96 del Besiktas, uno dei migliori nell'ultimo campionato turco, con caratteristiche simili a quelle di **Allan**. Dopo una prima offerta da 9 milioni, rispedita al mittente, i bianconeri avrebbero rilanciato con 12 milioni di euro, cifra molto vicina ai 15 chiesti dal club turco. Il mancato riscatto della Lazio per **Romulo** ha stuzzicato la curiosità friulana, che avrebbe chiesto informazioni su di lui al Genoa, società con la quale i bianconeri hanno in ballo anche i riscatti di **Sandro** e **Giuseppe Pezzella**. E a proposito di riscatto, l'Udinese non l'ha esercitato per **Marco D'Alessandro** (3 milioni e mezzo sono stati considerati troppi), ma ciò non esclude che alla fine si arrivi a un accordo su una cifra più bassa per un rinnovo del prestito. Stessa operazione per il portiere **Nicolas**.

Il centrocampista del Besiktas Tokoz cercato dall'Udinese e il bianconero Fofana corteggiato dall'Atalanta

LE ALTRE TRATTATIVE

Mentre il mercato è in stand by per l'Europeo U21, in casa Juve casting a centrocampo, con **Paratici** e **Sarri** intenti a vagliare i profili di **Pogba**, **Rabiot** e **Milinkovic-Savic**. **Douglas Costa** si vorrebbe togliere dal mercato, ma non è detto che il management bianconero la pensi allo stesso modo, piuttosto lo vorrebbero inserire nell'operazione Pogba con lo United. La Juve è vigile, oltre che su **Manolas**, anche su **De Ligt** il quale, stando ai rumors, avrebbe respinto le avances del Barca ma sul quale c'è una concorrenza agguerrita (Psg, United, City, Liverpool e Bayern). **De Laurentiis** potrebbe essere sollecitato a vendere **Allan** al Psg, ma anche **Koulibaly**, se fossero vere le indiscrezioni che arrivano dall'Inghilterra (il City avrebbe offerto 95 milioni), ed è uscito allo scoperto parlando di **James Rodriguez**, **Lozano** e **Manolas**. In uscita dalla Roma ci sono sempre **Dzeko** e **Kolarov**, oltre il rientrante **Bruno Peres**. **Andersen** piace al Milan, come anche **Kramaric**, **Lovren** e **Mario Rui**. Per la mediana c'è **Sensi** del Sassuolo, sul quale però si è mossa anche l'Inter nel caso non riuscisse ad arrivare a **Barella**. —

IN BREVE

In Spagna
«Motivi personali» Luis Enrique lascia

Stavolta non ci sono i risultati ad avergli fatto cambiare idea, ma qualcosa di più importante e grave. Luis Enrique ha deciso di lasciare la panchina della nazionale spagnola, che di fatto non guidava più dallo scorso marzo, per «gravissimi problemi personali». La federazione, mentre ha cisto si rispettare la privacy dell'ex tecnico di Roma e Barcellona, ha promosso il suo vice Robert Moreno.

La nuova serie B
Si parte il 23 agosto Gare il 26 dicembre

Il prossimo campionato di Serie B col Pordenone che giocherà al Friuli di Udine le partite in casa prenderà il via venerdì 23 e sabato 24 agosto, mentre la fine della stagione regolare è prevista per il 14 maggio 2020. Lo ha deciso l'assemblea della Lega B che ha confermato il pacchetto di gare durante le festività natalizie. Partite a Santo Stefano e il 29 dicembre. Poi sosta fino al 17 gennaio. Partite a Pasquetta e quattro i turni infrasettimanali.

QUI MILAN

Senza Europa si riparte da Giampaolo: ora è ufficiale

MILANO. In attesa che, fra Tas e Uefa, si sbrogli il procedimento per le violazioni al fair play finanziario, il Milan ufficializza Marco Giampaolo e la data del raduno, per cui si profila l'esclusione dall'Europa League. Il 9 luglio a Milanello è in programma la prima seduta agli ordini del nuovo allenatore, che ha firmato un contratto di due anni, fino al 2021, con un'opzione di rinnovo per una terza stagione, e un ingaggio di due milioni di euro. L'annuncio di Giampaolo ha concluso la giornata, trascorsa nella vana attesa di una comunicazione dal Tribunale arbitrale di Losanna, che dovrebbe arrivare oggi. È il primo di due passaggi per chiudere il caso. In sintesi: il Milan otterrà un anno in più per sistemare i conti e in cambio non si opporrà all'esclusione dall'Europa League per cui scaldano i motori la Roma e il Torino, che giocherebbe i preliminari dal 25 luglio. —

IL BOBER DA RITROVARE

Kevin Lasagna, 26 anni, si appresta a iniziare la terza stagione con la maglia dell'Udinese. Ha un contratto fino al 2023 con il club dei Pozzo

Marino segna già il primo gol: Lasagna è felice di restare vuole fare una super stagione

Stefano Martorano

UDINE. «L'obiettivo di Kevin è disputare un grande campionato con l'Udinese per riconquistarsi anche la Nazionale, e noi abbiamo apprezzato le parole di Marino sul suo conto». Suonano come una dolce promessa le parole di Massimo Briaschi, che i più ricorderanno come grande attaccante nel Genoa e nella Juventus degli anni '80, ma che ora si occupa di procure, curando anche quella di Kevin Lasagna, sul quale si può davvero cominciare a fare qualche ragionamento importante in chiave futura. E già, perché se due anni fa l'arrivo del mancino di Suzzara dal Carpi poteva essere visto come una scommessa e un investimento, ricambiato con 12 gol nelle 29 partite disputate alla sua prima stagione, all'alba della terza annata in bianconero KL15 deve necessariamente portare ad altre considerazioni, collocando il suo potenziale nella progettazione della squadra di Tudor, alla luce anche della ribalta conquistata con le prime convocazioni in Nazionale. Va da sé che le attese per il suo rendimento siano aumentate dopo i soli 6 gol della stagione appena conclusa.

Non a caso Pierpaolo Marino si è soffermato non poco su questo giocatore e nelle prime dichiarazioni rilasciate da neo dt ha parlato di un potenziale ancora inespresso, di cui il diretto interessato deve prendere consapevolezza al più presto. Il concetto ha fatto breccia trovando il plauso e la sponda dell'agente dell'attaccante: «Marino non si scopre adesso. È un grande intenditore di giocatori e ha capito le qualità di un attaccante come Kevin, che sono uniche in Italia – aggiungendo poi una postilla molto importante -. Ha una grande autostima ed è bello carico, pronto a fare un grande campionato come vuole farlo l'Udinese, però deve essere messo nelle condizioni di far bene e bisogna cercare di aiutarlo perché possa arrivare a grandi livelli». Chiaro il riferimento all'annata appena trascorsa, specialmente alla prima parte, quando Velazquez lo schierava prima punta senza trarne profitto. Con Tudor questo rischio non dovrebbe essere corso, visto che sotto la gestione del croato, negli ultimi due finale di stagione Lasagna ha giocato 15 partite segnando tre gol, giocando solo un paio di volte prima punta, per necessità. Insomma, l'Udinese sia ancora la piazza migliore per portare Lasagna all'attesa consacrazione. E il contratto scade solo nel 2023 —

CICLISMO

Gemona sarà aperitivo di un 2020 a tutto Giro

Festa della bici e tappa sul Montasio della corsa rosa donne Poi fra 11 mesi Rivolto-San Daniele (o Piancavallo) e Matajur

Antonio Simeoli

UDINE. Una ciliegia, visto che la stagione è quella giusta, tira l'altra. Tocca a Gemona, da dieci anni città modello grazie al Progetto Sportland cui aderiscono 13 comuni, ad aprire le danze a 12 mesi di grande ciclismo. Sì, perché la città farà due cose nel prossimo mese, tutt'altro che insignificanti e vere apripista alla grande primavera su due ruote in Friuli nel 2020. Ieri in Regione a Udine è toccato al sindaco Roberto Revelant e al suo staff presentare l'evento "A tutta bici" che il 29 e il 30 farà della città il centro di gravità permanente della bici in Regione. Cicloturistiche, Ultratrail con in sella trapiantati di cuore, *happening* riguardanti le due ruote, persino un treno storico, insomma pedali a 360° anche con la collaborazione delle società sportive del territorio come Bujese, Jams'bike e Pedale Gemonese». Basta? Macché. Il 14 luglio si correrà da Gemona all'altopiano del Montasio la penultima tappa del Giro donne che il giorno dopo si concluderà al castello di Udine dopo la tappa partita da San Vito. Sul Montasio il grande ciclismo tornerà dopo il Giro d'Italia uomini del 2013. In quota, grazie all'Associazione allevatori, spazio per promuovere il grande formaggio e l'enogastronomia della regione. «Voi sapete fare squadra - ha detto l'assessore al turismo del Fvg Sergio Emidio Bini - sport, enogastronomia e cultura insieme sono un asso vincente per la regione». Poi l'assessore si è complimentato con la giovane campionessa Sara Casasola (che però non farà il Giro donne, peccato) testimonial degli eventi gemonesi assieme al pro Ccc, Alessandro De Marchi e ha ancora una volta ringraziato Enzo Cainero, promotore delle tappe friulane. Sì, perché per il 2020 "le trattative" con Rcs continuano serrate. Detto della tappa che partirà, alla fine della seconda settimana dalla base di Rivolto, l'arrivo in circuito a San Daniele con il muro di Ragogna pareva fatto fino a un paio di settimane fa. Va registrata, però, una rimonta di Piancavallo. Detto dell'obiettivo di Cainero di portare il Giro al rifugio Pelizzo sul Matajur, gettonatissima Udine come sede di partenza. E per il 2021 c'è sempre il progetto tappa sul Lussari. Avvistato nei giorni scorsi in quota il direttore del Giro, Mauro Vegni. Era in vacanza, per carità, ma un occhio a quella strada l'avrà dato. —

Anche le donne sul Montasio al Giro, sotto la presentazione FOTO PETRUSSI

IN BREVE

Ciclismo
Viviani, bis in Svizzera Thomas: ok al Tour

Elia Viviani ha vinto la quinta tappa del Giro di Svizzera, la Munchenstein-Einsiedeln di 177 km. Il velocista della Deceuninck-QuickStep, già vincitore della frazione di ieri, si è imposto in volata davanti allo slovacco Peter Sagan (Bora) e al belga Stuyven (Trek-Segafredo), terzo. Lo slovacco resta al comando della classifica generale. Per Viviani si tratta del sesto successo stagionale. Buone notizie invece per il re del Tour Geraint Thomas: nella caduta in Svizzera non ha rotto la clavicola, partecipazione alla Grande Boucle al sicuro.

Basket
Match point Venezia dopo lo show del Poz

La Reyer Venezia alle 20.45 a Sassari gioca il primo match-point nella finale scudetto. Se vince gara 6 è campione d'Italia. Ma i sardi non ci stanno, vogliono tornare sabato a giocarsi lo scudetto in gara 7 a Mestre, dove in sala stampa dopo gara 5 coach Pozzecco è stato protagonista di un vero e proprio show capace subito di fare impazzire il web.

BASKET

Riecco Messina: «Ma non voglio fare il dittatore nordcoreano»

MILANO. Ettore Messina si presenta all'Olimpia Ax Milano con programmi di matrice socialista: «equità», «responsabilità», «disponibilità» e «rispetto» sono i concetti su cui batte. Tempo in cui non nega nemmeno di dipingere - da cosmopolita di lusso - un quadro sull'Italia che ritrova dopo 14 anni: «È un Paese cambiato, stiamo vivendo un momento di tensione a tanti livelli. Il basket è democratico, i tifosi si identificano con l'atteggiamento e non con il passaporto: è bello in un periodo in cui lo straniero è visto un po' storto da tante parti».

Messina sente «il peso» delle responsabilità per il doppio incarico di coach e presidente dell'area tecnica, motivando le ragioni che lo hanno portato a dire sì - dopo un corteggiamento lungo 8 anni - all'offerta di Giorgio Armani. «Lo ringrazio. Non avrei accettato l'Olimpia solo per tornare ad allenare, sono amareggiato per non avere avuto una vera chance nella Nba ma non ho manie di controllo da dittatore nordcoreano». —

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
STEFANO ARAVECCHIA, ENRICO BALLOTTI, ROBERTO DEGRASSI
SIMONETTA D'ESTE, ANDREA MUNARI e MASSIMO SESENA

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL DURO RISVEGLIO DA UN BEL SOGNO

A un certo punto è stato come il risveglio da un bel sogno, è stato come vivere "quel" momento in cui, con un occhio mezzo aperto e l'altro ancora no, si realizza che la realtà è diversa. Non possiamo dire che il 3-1 contro quella che era stata fin lì l'Imbattibile Spagna era stato un sogno, perché la prova degli azzurrini era stata da applausi a scena aperta. Però qualcosa da domenica a ieri è accaduto: rilassamento, intreccio di tensione e pressione? Difficile da dire, a frenare tutti quanti può essere stata l'idea di togliersi il pensiero della qualificazione alle semifinali (e alle Olimpiadi) prima dell'ultima sfida, quella di sabato a Reggio Emilia con il Belgio. Perché, va detto senza indugi, la Polonia delle prime due sfide non è apparsa certo un'accademia del fenomenismo ma solo una squadra piena di praticoni.

La delusione è forte e rovina un po' anche il clima di festa che si respira intorno alle nazionali, specie a quella femminile che con sette milioni e 300mila telespettatori ha superato i dati dell'ultima partita degli azzurri di Mancini. Una svolta epocale che speriamo possa regalare tanti altri capitoli. Anche per gli azzurrini: il ct Di Biagio non può far altro che lavorare sulla psiche dei ragazzi ancor più che sugli errori tecnici. Del resto nel 2004, quando l'Italia vinse il quinto titolo con Claudio Gentile in panchina, l'avvio fu quasi come questo: lì il ko arrivò al primo incontro con la Bielorussia, poi due vittorie e la qualificazione da primi del girone. Quindi il successo in semifinale con il Portogallo e quello per il titolo con la Serbia già battuta nel girone. Certo, appellarsi ai ricordi non basta ma in momenti come questi serve tutto. Per i processi, nel caso, ci sarà sempre tempo. —

Tutti pazzi per le azzurre 7 milioni e 300 mila davanti al televisore

SIMONETTA D'ESTE – A PAGINA 41

EURO UNDER 21: DOPO UN BUON AVVIO, SEGNA LA POLONIA E GLI AZZURRINI DIVENTANO PREVEDIBILI

L'Italia si fa male da sola

Stefano Aravecchia inviato a BOLOGNA

Il gol di Krystian Bielik che ha regalato la vittoria alla Polonia LA PRESSE

Tutto da rifare. L'Italia si fa sgambettare dalla Polonia e dovrà provare a conquistarsi la qualificazione sabato al Città del Tricolore di Reggio Emilia col già eliminato Belgio, contro il quale sarà obbligatorio vincere. L'obiettivo di **Mandragora** e compagni, con il primato che non è più certo, resta l'obiettivo di strappare il pass magari come miglior seconda dei tre gironi. Tutta colpa di una serata stregata che ha visto gli azzurri sbattere contro una Polonia abile a colpire e poi a difendersi a oltranza. Dominio sterile quello dell'Italia, imprecisa e prevedibile, che **Di Biagio** ha cambiato per quattro undicesimi: in difesa fuori **Calabresi** e **Bonifazi** per **Adjapong** e **Bastoni**, in attacco fiducia ad **Orsolini** e **Cutrone** al posto di **Zaniolo** e **Kean**.

Come previsto rispetto alla quella con la Spagna è tutta un'altra partita: la Polonia è squadra scorbutica, solida, arroccata intorno a un 4-5-1 che intasa gli spazi con il solo **Kownacki** a cercare fortuna in attacco. Fin dal primo tempo gli azzurri peccano di precisione e lucidità in zona gol, pur scagliando 14 tiri verso la porta polacca, due in più di quelli totali nell'intero incontro con la Spagna. Il più pericoloso è **Chiesa**, vicino al bersaglio in apertura di match (palla fuori d'un niente) e poco prima della mezzora quando costringe il portiere **Grabara** alla prodezza. I polacchi non disdegnano qualche insidiosa ripartenza, anche se al 31' vengono graziati da Mandragora che spedisce malamente a lato un rigore in movimento su assist del solito, imprendibile Chiesa. Errore da matita rossa, quello commesso dal capitano azzurro, che a gioco lungo costerà carissimo.

Col passare minuti l'Italia cresce nell'intensità di gioco, il gol sembra nell'aria ma Bastoni e **Barella** non inquadrano la porta avversaria. Non pecca invece di precisione **Bielik** sugli sviluppi di una punizione (provocata da un fallo inutile di Barella) ribattuta dalla barriera: la conclusione di prima intenzione del difensore sorprende **Meret**. Polonia in vantaggio nell'unica vera occasione creata. Un cazzotto nello stomaco per gli azzurri che reagiscono schiumando rabbia, vedendosi anche annullare dal Var (per fuorigioco) l'immediato pareggio di Orsolini.

Alla ripresa delle ostilità c'è Kean per Orsolini ma il modulo non cambia con lo juventino che va a fare l'esterno destro del tridente offensivo. Gli azzurri partono a testa bassa e vanno subito vicini al pareggio con una girata di **Pellegrini** (alta) poi è Grabara a salvare su un esplosivo diagonale di Chiesa. Di Biagio si toglie la giacca e vorrebbe entarare in campo per spingere i suoi ragazzi. Anche il pubblico del Dall'Ara annusa il momento delicato e alza i decibel del tifo. Nel frattempo **Tonali** prende il posto di Mandragora. La Polonia se ne sta bella rintanata nella sua trequarti, agevolata dalle imprecisioni nei cross degli azzurri. E in ripartenza crea qualche apprensione dalle parti di Meret. Il cronometro scorre impietoso, lo 0-1 non si schioda e ci si inizia a fare un'idea precisa del perché la Polonia abbia perso solo una partita delle ultime 13 disputate tra girone, play-off ed Europeo. A mettere i bastoni tra le ruote all'Italia c'è pure un pizzico di sfortuna quando il palo respinge un missile di **Pellegrini** a Grabara battuto. La gara s'infiamma, Cutrone chiede invano un rigore, Di Biagio si gioca il tutto per tutto nell'assalto finale togliendo un terzino, Adjapong, inserendo **Zaniolo**. Tutto inutile: il muro polacco resiste e per l'Italia cala la notte. —

L'UNDER 21

Il ct Di Biagio: «Fatto tanto siamo delusi»

Il tecnico: «Non è bastato, ora sotto con il Belgio»
Mandragora: «Mi dispiace per il gol sbagliato»

LE PAGELLE ENRICO BALLOTTI

PELLEGRINI C'È BARELLA STECCA MALE CUTRONE

8 MERET Il gol: tiro a velenoso, ma forse non riesce a spingere come vorrebbe.

5,5 ADJAPONG Un paio di rischi difensivi, spinge poco.

NG (36' st ZANIOLO) Ammonito e squalificato.

6 MANCINI Nel finale è dura con la squadra sbilanciata, si difende senza noie.

6 BASTONI Dà il suo contributo e sfiora il gol quando sale sul corner.

6 DIMARCO Ha la forza di proporsi con continuità, ma i cross non sono precisi.

5 BARELLA Fallo che porta alla punizione e al gol polacco. Troppi errori.

5 MANDRAGORA Poca velocità di giocata, pesa la grande occasione fallita sullo 0-0.

5,5 (12' st TONALI) Nemmeno lui dà sprint.

6,5 PELLEGRINI Via così così, poi nella ripresa cresce e centra un palo clamoroso.

6,5 ORSOLINI Ottimo inizio e ottimo finale di tempo. Nel mezzo si "perde", ma segna un gran gol che è annullato.

6 (1' st KEAN) Non riesce ad essere pericoloso sottoporta, ma dà grande vivacità.

5 CUTRONE La delusione. Non c'è.

6,5 CHIESA Fa poco nella ripresa, ma nel primo tempo è il migliore.

Roberto Degrassi

E adesso? Il commissario tecnico **Gigi Di Biagio** alla vigilia non aveva volato basso. Anzi. «Riviviamo Italia '90, la gente ha voglia di gioire e vogliamo sfruttare questo momento», aveva detto il ct forse dimenticando che quelle notti poi non erano state così magiche fino in fondo... Effetto del successo inaugurale sulla Spagna, logica antagonista degli azzurri sulla carta per il primo posto nel girone. Già, sulla carta, appunto.

Mentre i polacchi fanno festa a metà campo, Gigi Di Biagio esce a testa bassa. «Non posso rimproverare niente ai giocatori. Abbiamo costruito occasioni ma non siamo riusciti a essere sufficientemente concreti. Nel corso del primo tempo – è l'analisi del ct degli azzurrini – abbiamo costruito grazie a una maggiore lucidità, nella ripresa invece ci siamo buttati avanti ma con più confusione per ristabilire in fretta il risultato. Le occasioni non sono mancate ma... Loro sono riusciti ad andare in vantaggio e noi non siamo stati in grado di riprenderli. Questa partita è andata così, il calcio è anche questo».

Di Biagio continua nella difesa d'ufficio della sua squadra ma la delusione si legge chiaramente sul suo volto. E adesso? Lo pungolano mentre nel clan polacco si abbracciano. «E adesso la situazione si complica. Andremo negli spogliatoi a fare due conti. Ma si complica. Diventa tutto più difficile ma andiamo avanti».

Il ct azzurro Gigi Di Biagio e uno dei tentativi di Federico Chiesa

Conti che presumibilmente non avranno fatto tornare il sorriso al commissario tecnico. Quella che doveva essere una notte magica suggellata dal passaggio del turno si è trasformata invece nel peggiore degli incubi.

La delusione si legge nitidamente anche sul volto di **Rolando Mandragora**, che si è trovato sui piedi il pallone che avrebbe potuto cambiare il corso della partita e forse della storia della nostra Nazionale in questo Europeo. «Siamo dispiaciuti. Soprattutto nel primo tempo – commenta il centrocampista dell'Udinese – abbiamo fatto il gioco noi ma non siamo passati. Nel secondo tempo eravamo più confusi. Resta l'amarezza di aver costruito tanto per non raccogliere nulla. L'importante adesso – aggiunge pensando al prossimo decisivo confronto contro il Belgio – è continuare a sperare». **Federico Dimarco** fa eco al compagno in azzurro. «Ci dispiace perché non abbiamo niente da rimproverarci, l'impegno non è mancato. Purtroppo adesso non siamo più padroni del nostro destino e ci troviamo nelle condizioni di dover battere il Belgio per continuare l'avventura negli Europei». La postilla di Dimarco non suona originale. «Peccato, perché siamo stati più pericolosi noi». —

ITALIA 0 – POLONIA 1

ITALIA (4-3-3)		POLONIA (4-5-1)	
MERET	(12' st Tonali)	GRABARA	BIELIK
ADJAPONG	PELLEGRINI	FILA	DZICZEK
(36' st Zaniolo)	ORSOLINI	WIETESKA	SZYMANSKI
MANCINI	(1' st Kean)	BOCHNIEWCZ	KOWNACKI
BASTONI	CUTRONE	PESTKA	(21' st Buksa)
DIMARCO	CHIESA	JAGIELLO	
BARELLA		(10' st Michalak)	
MANDRAGORA	ALLENATORE: DI BIAGIO	ZURKOWSKI	ALLENATORE: MICHNIEWICZ

ARBITRO: Kulbakov (Bielorussia)
RETI: pt 40' Bielik
NOTE: spettatori 26.890. Ammoniti: Dziczek, Kownacki, Zaniolo, Buksa. Recupero: 2' e 4'

IL PROGRAMMA

Tre gironi, in semifinale le prime classificate e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro dovesse esserci l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si renderebbe necessario uno spareggio fra le altre due seconde classificate nei gironi, che si disputerebbe venerdì 28 a Cesena in orario ancora da definire.

Giovedì 27 giugno
Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)
18,30 Bologna
prima gir. A-prima gir. C o migl. sec.
21,00 Reggio Emilia
prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.
Finale domenica 30 giugno
20,45 Udine

Girone A
Sabato il terzo turno

Le partite giocate

Polonia-Belgio	3-2
ITALIA-Spagna	3-1
Spagna-Belgio	2-1
ITALIA-Polonia	0-1

Sabato 22 giugno
21,00 Bologna **Spagna-Polonia**
21,00 Reggio E. **Belgio-ITALIA**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Polonia	6	2	2	0	0	4	2	+2
ITALIA	3	2	1	0	1	3	2	+1
Spagna	3	2	1	0	1	3	4	-1
Belgio	0	2	0	0	2	3	5	-2

Girone B
Oggi di nuovo in campo

Le partite giocate

Serbia-Austria	0-2
Germania-Danimarca	3-1

Oggi
18,30 Udine **Danimarca-Austria**
21,00 Trieste **Germania- Serbia**
Domenica 23 giugno
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Germania	3	1	1	0	0	3	1	+2
Austria	3	1	1	0	0	2	0	+2
Serbia	0	1	0	0	1	0	2	-2
Danimarca	0	1	0	0	1	1	3	-2

Girone C
Domani le seconde sfide

Le partite giocate

Romania-Croazia	4-1
Inghilterra-Francia	1-2

Domani
18,30 Cesena **Inghilterra-Romania**
21,00 S. Marino **Francia-Croazia**
Lunedì 24 giugno
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 S. Marino **Croazia-Inghilterra**

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
Romania	3	1	1	0	0	4	1	+3
Francia	3	1	1	0	0	2	1	+1
Inghilterra	0	1	0	0	1	1	2	-1
Croazia	0	1	0	0	1	1	4	-3

LE AZZURRE

Tutti pazzi per le azzurre: oltre 7 milioni davanti alla tv: qui la festa delle azzurre che lanciano in aria la capitana Sara Gama

Oltre 7 milioni davanti alla tv Tutti pazzi per le calciatrici

In attesa di Cina o Nigeria agli ottavi le ragazze si caricano con il record di ascolti Il grazie della Figc: «Orgogliosi di voi». E sui social ormai è "Azzurre-mania"

Simonetta D'Este

È una sconfitta che ovviamente brucia quella contro il Brasile, ma il dolore è lenito dal primo posto mantenuto nel girone, che permetterà alle azzurre di non incontrare una delle superpotenze del calcio femminile. Agli ottavi del Mondiale, infatti, capitan **Sara Gama** e compagne troveranno una tra Nigeria e Cina (la migliore terza classificata alla fine di tutte le gare di questa prima fase). Insomma, per l'Italia è stato un successo. Anzi, un super successo, se si pensa che le ragazze di **Milena Bertolini** hanno stabilito un altro record, quello degli ascolti. Dopo i 3 milioni e mezzo di telespettatori (23.1% di *share*) che avevano seguito l'esordio con l'Australia e i due milioni 870 mila (23% di *share*) del match con la Giamaica, la contro il Brasile, trasmessa in prima serata da Sky Sport e Sky Mondiali e per la prima volta nella storia da Rai1, ha fatto registrare 7 milioni e 322 mila telespettatori, con il 32.8% di *share*. È il miglior risultato di sempre in Italia in termini di ascolti per una gara di calcio femminile, uno straordinario volano per tutto il movimento, che pare ormai indirizzato verso il successo. Al di là del risultato finale che otterrà la Nazionale in questi Mondiali. Sara Gama e compagne resteranno per sempre nella storia del calcio: saranno loro a essere ricordate come le prime calciatrici che hanno fatto davvero innamorare il Paese. Capaci di far superare le diffidenze e anche più di qualche differenza, con buona pace di chi si ostina a mettere a paragone il calcio maschile con quello femminile, infarcendo il tutto con troppa malizia e qualche cattiveria. E la missione delle ragazze del calcio non è ancora finita. Hanno la responsabilità ora di portarsi dietro anche chi non crede, magari centrando due obiettivi storici. Ieri pomeriggio la squadra è arrivata a Montpellier, dove martedì 25 alle 18 scenderà in campo per provare il triplo salto: semifinali (ai quarti l'Italia andò già nel '91) e qualificazione ai Giochi Olimpici di Tokyo, a cui accederanno le tre migliori nazionali europee del Mondiale. Una responsabilità non da poco per le azzurre, che ora devono dimostrare di poter lottare fino in fondo e con il cuore già ben oltre l'ostacolo, con la benedizione dell'Italia e dei vertici Figc. «Hanno raggiunto un risultato straordinario – ha dichiarato il presidente della Figc **Gabriele Gravina** –. Le nostre "Ragazze Mondiali" anche contro un grande Brasile hanno dimostrato di essere un gruppo eccezionale. Mi complimento con loro, con Milena Bertolini e tutto lo staff». «Avete meritato il primo posto in un girone molto equilibrato! Godetevi il passaggio del turno e forza Azzurre!!!» è il messaggio su Twitter del commissario tecnico della Nazionale maschile **Roberto Mancini**, seguito dai tanti complimenti sui social arrivati in queste ore: «Ma quanto è bello il calcio femminile? Quanti anni ci sono voluti», scrive la cantante **Paola Turci**, grande tifosa delle azzurre. «Non meritavate di perdere questa partita ma, comunque, primo posto nel girone! Avanti così!!!» twitta la parlamentare ed ex presidente della Camera, **Laura Boldrini**. E poi martedì gli *hashtag* #RagazzeMondiali e #ItaliaBrasile erano primi in tendenza. Controcorrente però la giornalista **Selvaggia Lucarelli** che sul successo dell'Italrosa la vede così: «Gli uomini in astinenza da calcio si aggrappano a questo Mondiale, resterebbero ammaliati anche da un gatto che insegue un gomitolo solo perché somiglia vagamente a un pallone». —

IL COMMENTO

MASSIMO SESENA

Arbitri donna e Var, un vero caos

Hanno studiato – si presume – in fretta e furia, mentre facevano le valigie per la Francia. Hanno studiato gestualità e segreti del Var, sbarcato anch'esso a questa fase finale del Mondiale femminile, con l'idea di farsi notare e far discutere anche qui, al più seguito Mondiale femminile della storia dei Mondiali femminili. E invece alla fine, si sono fatte notare loro, gli arbitri donna di questo Mondiale per donne, chiamate per la prima volta nella loro carriera a fare i conti con il Var. E probabilmente – azzardiamo – il Var (che dietro le quinte, va detto, è gestito da uomini) ha finito per confonderle. Almeno in un paio di casi si è avuta questa impressione. La francese **Marie-Soleil Beaudoin**, arbitro di Nigeria-Francia prima assegna un rigore netto alla Francia, **Renard** va sul dischetto e lo sbaglia. Poi anziché rimettere la palla al centro l'arbitro, fa ripetere il rigore: grazie all'occhio clinico del Var ha visto il portiere nigeriano staccarsi con entrambi i piedi dalla linea di porta. Roba da matti, verrebbe da dire se accadesse tra i maschi in Serie A. E invece il portiere nigeriano accetta il giallo e la ramanzina-spiegazione dell'arbitro. Anche qui abbiamo qualcosa da imparare.

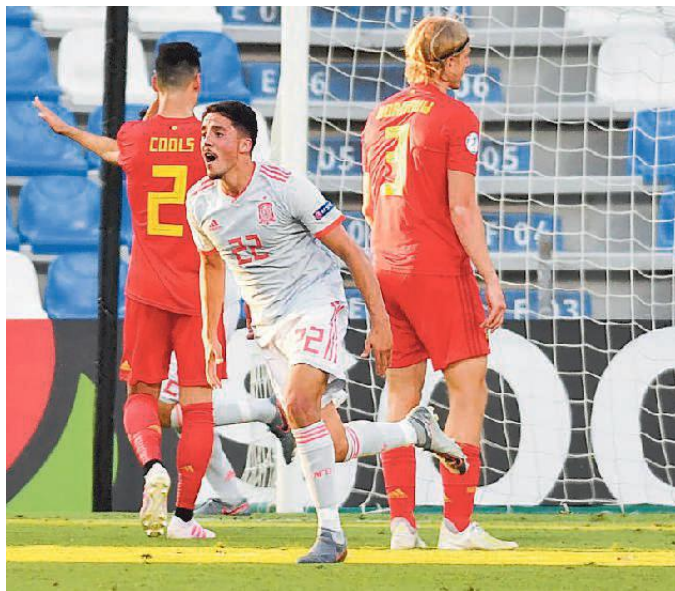
Anche la messicana **Lucila Venegas**, arbitro delle azzurre contro il Brasile spiega alla nostra **Giuliani** che non può muoversi dalla linea, ma non spiega perché abbia concesso quel rigore. E questo nonostante il consulto con la sala Var. «Non credo – dice il presidente degli arbitri di Reggio Emilia **Alessandro Ruini** – che negli altri paesi gli arbitri che vediamo in azione ai Mondiali abbiano esperienza del Var. A questi Mondiali l'Italia non ha nemmeno un proprio arbitro. Che comunque sarebbe una arbitro donna con esperienza nella nostra Serie D. Questo è infatti il serbatoio da cui la Can pesca per gli arbitri della serie A femminile». —

EURO UNDER 21

L'ALTRA SFIDA DEL GIRONE A

La Spagna rimane in corsa

Il gol–vittoria solo al 44' del secondo tempo, il Belgio è già fuori

L'esultanza di Pablo Fornals nello stadio di Reggio dopo aver realizzato il gol del definitivo 2–1 che tiene aperto il discorso qualificazione per la Spagna e condanna il Belgio

SPAGNA: Sivera, Aguirregabiria, Vallejo, Meré, Firpo, Merino, Ceballos, Soler (1' st Fornals), Olmo, Oyarzabal (24' st Pedraza), Mayoral (24' st Mir). Allenatore. De la Fuente.

BELGIO: De Wolf, Cools, Faes, Bornauw, Cobbaut, Mangala (13' st Amuzu), Heynen (32' st De Sart), Schrijvers, Bastien, Lukebakio, Mbenza (24' st Leya Iseka). Allenatore. Walem.

Arbitro: Andris Treimanis (Lettonia)

Reti: 7' pt Olmo (S), 24' pt Bornauw (B), 44' st Fornals (S).
Note: ammoniti: Heynen, Faes, De Sart (B), Olmo, Merino, Firpo (S).

Andrea Munari

REGGIO EMILIA. La Spagna supera 2-1 il Belgio e resta in corsa per un posto in semifinale negli Europei Under 21. La selezione iberica, battuta 3-1 dall'Italia nella gara inaugurale, ha sbloccato il risultato al 6' con **Olmo**, per poi incassare al 23' l'1-1 da **Bornauw**. Di **Fornals** al 44' della ripresa la rete che condanna la nazionale di **Walem** e tiene invece in vita le speranze di qualificazione della *Rojita*.

Al Città del Tricolore è andata in scena una sinfonia spagnola. Di fronte la Spagna si è trovata un Belgio che non è rimasto a guardare, ha provato a rispondere colpo su colpo agli avversari, ma alla fine è caduto grazie a un colpo di classe di Fornals, centrocampista del Villarreal. E dire che i diavoli rossi erano stati i primi a passare in vantaggio, anche se il gol è stato annullato dal Var per fuorigioco. I belgi poi sono riusciti a rimediare a metà della prima frazione di gioco all'iniziale vantaggio spagnolo, fallendo nella ripresa le occasioni del ko quando la Spagna, alla disperata ricerca della vittoria, ha lasciato grandi praterie in cui si sono infilati costantemente i giocatori del ct Walem.

La Spagna si è presentata al via del match con il napoletano **Fabian Ruiz** tenuto in panchina perché non al meglio della condizione. A dirigere l'orchestra iberica ci ha pensato **Dani Ceballos**. Il giocatore del Real Madrid ha deliziato il pubblico disegnando calcio per i propri compagni e colpendo anche una clamorosa traversa su punizione. Alla fine per trovare quella vittoria che tiene ancora aperto il discorso qualificazione, è servito un colpo di Fornals che ha regalato i tre punti con uno splendido diagonale forte e preciso. Fino a quel momento le *Furie rosse*, pur arrivando con grande facilità nei pressi dell'area avversaria, si erano specchiate troppo nelle proprie qualità sprecando tantissimo. —

LE PARTITE DI OGGI A UDINE E TRIESTE

Serbia con le spalle al muro L'Austria in cerca del bis

Jovic, il gioiello della Serbia

Doveva essere una delle nazionali protagoniste di questo Europeo, e invece la Serbia ha già le spalle al muro. Non l'ha di certo aiutata il suo uomo migliore, quel **Luka Jovic**, da poco acquistato dal Real Madrid, che nella gara d'esordio contro l'Austria ha effettuato poco più di un tiro verso la porta avversaria. Troppo poco per un attaccante e soprattutto per uno di gran talento. Dovrà riscattarsi, quindi, Jovic già questa sera contro la Germania, la nazionale campione in carica che allo stadio Friuli lunedì sera ha strapazzato la Danimarca. Dovrà cambiare marcia lui, ma anche la sua squadra, che è costretta a vincere contro una selezione, quella tedesca, che ha perso **Wolf** (frattura alla caviglia), ma che ha subito dimostrato la propria forza e la voglia di conquistare e mantenere saldamente il comando del girone B. La sfida tra Germania e Serbia, quindi, si preannuncia interessante: l'appuntamento è allo stadio Rocco questa sera alle 21.

Alle 18.30 a Udine, invece, se la vedranno Danimarca e Austria. I danesi, come i serbi, sono costretti a vincere per provare l'aggancio in vetta o quantomeno per giocarsela da migliore seconda dei tre gironi. Ma gli austriaci, forti della prestazione contro la Serbia, vogliono continuare a sognare la semifinale, e perché no, pure di tornare al Friuli (lo stadio a due passi da casa dove in molti seguono le partite di Serie A) per giocarsi la partita dell'anno il 30 giugno.

Insomma, anche qui le motivazioni sono altissime, anche perché in casa danese soprattutto c'è voglia di riscatto e di dimostrare che quella vista contro la Germania non è la vera forza di questa giovane nazionale. —

BASKET - SERIE A2

Pinton lascia Udine con la tripla vincente: «Spingerò col tifo la mia Gsa in A1»

Commozione al Carnera per la festa d'addio al capitano
E Pedone intanto apre le porte "al figliol prodigo" Antonutti

Foto di gruppo con dirigenti e tifosi e il capitano di mille battaglie Mauro Pinton FOTOPETRUSSI

Michela Trotta

UDINE. Emozioni. Numerose, travolgenti e inevitabili. Non può essere altrimenti quando una storia arriva al suo epilogo e si volge lo sguardo all'indietro con un po' di nostalgia. È arrivato il tempo di salutare un giocatore, e soprattutto una persona, che in quattro anni ha lasciato un segno indelebile e quindi, come hanno sottolineato il presidente Alessandro Pedone e il gm Davide Micalich, è corretto fermarsi per qualche secondo e dare il giusto omaggio a un guerriero che, in campo e fuori, ha dimostrato grande attaccamento alla maglia dell'Apu Gsa e che, fin da subito e per tutta la sua permanenza in bianconero, ha incarnato i valori della società. Ieri sera allora, le luci del Carnera si sono accese per il "Maurino day", per dare la possibilità all'«apumania» di abbracciare un'ultima volta capitan Mauro Pinton. Emozioni dicevamo. L'emozione più forte è quella di "Maurino" che sorridente prende la parola davanti ai suoi tifosi:

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE
MAURO ABBRACCIA L'AMICO VITTORIO NOBILE CHE SARÀ IL SUO EREDE

«Quando inizi un nuovo percorso non sai mai cosa aspettarti. Sono arrivato a Udine in punta di piedi nel 2015. L'anno della serie B è stato incredibile. Poi dopo quella notte di Montecatini, la promozione in A2 e una stagione davvero fantastica ho avuto la fortuna di poter rimanere. A Udine ho trovato una casa, mi sento a casa». «In questi anni - aggiunge - ci siamo affermati in A2, abbiamo creato delle basi per una futura crescita. Il mio sogno era portare questa squadra in serie A. Ora vado via, ma farò sempre il tifo perché ciò avvenga». Tra un saluto e l'altro c'è tempo anche per la proiezione di un video creato ad hoc: ecco servite le migliori azioni di "PintOnFire", quelle triple che hanno fatto saltare in piedi il pubblico del Carnera e che anche ora, in un palazzetto insolitamente silenzioso, strappano un applauso ai presenti. Poi è Vittorio Nobile ad intervenire e ringraziare "Maurino" per l'esempio che ha saputo dare a tutti, per il giocatore e la persona corretta che ha sempre tenuto unito lo spogliatoio. L'abbraccio tra i due ha tutta l'aria di essere un passaggio di testimone. A proposito della Gsa del futuro, il presidente Pedone ha ribadito la volontà di costruire la nuova squadra partendo dallo zoccolo italiano per poi inserire le due pedine straniere. In tal senso la lettera aperta di Michele Antonutti indirizzata allo stesso Pedone ha aperto nuovi spiragli che potrebbero regalare delle sorprese. «Ho apprezzato molto il suo gesto - commenta il numero uno bianconero -, ogni tipo di dissapore si è risolto. Antonutti è un giocatore forte e con le sue parole ha tolto ogni tipo di ostacolo per quanto riguarda un'eventuale negoziazione. A noi manca proprio un'ala e...qui mi fermo». —

COPPA CARNIA

Il Cavazzo va in semifinale con Cercivento e Ovarese

Dopo l'anticipata qualificazione del Villa in rimonta sul Paluzza (assieme al Tarvisio uniche due formazioni di Seconda categoria approdate ai quarti), si è completato il quadro delle otto squadre che daranno vita alle semifinali di Coppa Carnia in programma nel mese di luglio (andata mercoledì 3 e giovedì 4, ritorno mercoledì 17 e giovedì 18). Passano Cavazzo, Cercivento e Ovarese. I campioni in carica centrano l'obiettivo superando un rabberciato ma coriaceo Tarvisio, capace di trovare il vantaggio lampo con un diagonale di Tomasini, quindi il sorpasso viola con Nait e Canci. Nella ripresa colpo di testa vincente di Sferragatta. Una doppietta di Simone Moser è determinante per la vittoria finale del Cercivento sull'Amaro ed i locali nel primo tempo falliscono un calcio di rigore con Mattia Mazzolini (parata di Facchin). Nella ripresa amaranto ancora in gol con Ferigo e gol amaresi di Malagnini e Zuccolo.

Un'azione di Cavazzo-Tarvisio

Sul neutro di Moggio ci sono voluti i rigori per la vittoria dell'Ovarese, dopo il vantaggio di Josef Gloder e il pareggio di Della Mea. Risultati. Cavazzo-Tarvisio 3-1, Cercivento-Amaro 3-2, Villa-Paluzza 3-1, Pontebbana-Ovarese 3-5 (dopo i rigori). Le semifinali. Cavazzo-Cercivento, Villa-Ovarese. —

Renato Damiani

SCHERMA

Navarria, Europei amari È solo nona nell'individuale

Monica Tortul

Gara individuale avara di soddisfazioni per Mara Navarria agli Europei di Dusseldorf. Ieri, nella giornata che ha segnato la conclusione del programma riservato appunto alle prove individuali, la spadista di Carlino ha terminato solo al nono posto. Migliore delle azzurre Alberta Santuccio, che in Germania si è fermata ai piedi del podio, dopo aver eliminato proprio la friulana.

La giornata di ieri è stata avara di medaglie per l'Italia, che non è riuscita a salire sul podio né nella spada femminile né nella sciabola maschile. L'eliminazione di Mara Navarria è stata una sorpresa, considerato che la friulana è in un buon momento, come era emerso agli assoluti di due settimane fa in cui aveva vinto il bronzo individuale. Ieri è andato tutto bene fino agli ottavi, in cui è stata appunto sconfitta per 15-10 dalla Santuccio. La siciliana è stata poi a sua volta battuta nel turno successivo dalla francese Marie-Florence Candassamy con il punteggio di 15-9. Alberta Santuccio, dopo la fase a gironi, aveva vinto dapprima per 15-9 contro la greca Niki Sidiropoulou-Christodoulou, quindi aveva avuto ragione della svizzera Pauline Brunner per 15-7 e, agli ottavi, nel derby azzurro, di Mara Navarria.

Mara Navarria, 33 anni, già studia il riscatto nella prova a squadre

Oltre alla campionessa del mondo friulana, a fermarsi alle porte dei quarti di finale è stata anche Rossella Fiamingo, sconfitta 15-11 dalla romena Maria Udrea. Si era fermata invece nelle 64 l'esordiente Federica Isola. L'iridata under 20 ha subito la sconfitta per 15-12 dalla portacolori della Repubblica Ceca, Michala Pechovova.

Chiusa la parentesi individuale, sabato le azzurre saranno di nuovo in pedana per la gara a squadre, che rappresenta una tappa importantissima per la qualificazione olimpica. Nella scherma, infatti, la qualifica per la rassegna a cinque cerchi si ottiene solamente attraverso i risultati ottenuti a squadre. Attualmente quarte nel ranking per nazioni, le azzurre della spada devono conquistare punti proprio in vista del pass per Tokyo 2020. Nella sciabola maschile ieri Enrico Berrè ha concluso al sesto posto una buona prestazione. A fermare l'azzurro è giunto, ai quarti di finale, il russo, già iridato 2013, Veniamin Reshetnikov che si è imposto per 15-8. —

GOLF LIGNANO

Fantini e Zorzi protagonisti all'AeG

Jacopo Zorzi, Bruno Fantini, Antonio e Matteo Todeda sono i protagonisti della AeG Golf challenge giocata a Lignano. Erano oltre 160 gli iscritti a una delle gare più "gustose" della stagione (dai fornelli AeG sono usciti ottimi piatti). In Seconda tutti dietro Dario Paravano, Robin Fritsche e Maurizio Conitno. In Terza vincono Massimo Pastorini, Sandra Snaidero e Vincenza Piccini

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Chef - La ricetta perfetta
RAI 3, ORE 21.20
Carl Casper (**Jon Favreau**), creativo chef di un celebre ristorante di Los Angeles, perde il lavoro. Costretto a ridisegnare la propria vita, l'uomo, assieme alla ex moglie, decide di aprire un chiosco ambulante.

Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
I carabinieri di Spoleto stanno indagando sull'aggressione di una donna coinvolta nell'incidente in cui anni prima ha perso la vita la figlia di Cecchini (**Nino Frassica**).

Gué Pequeno in concerto
RAI 2, ORE 23.00
Un grande evento live che celebra la carriera di uno dei rapper più influenti d'Italia, un punto di riferimento nel suo genere: **Gué Pequeno**.

All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
Puntata finale per il musical game show. **Michelle Hunziker** decreta il vincitore, scelto dalla giuria capitanata da J-Ax, tra i dieci concorrenti che sono rimasti in gara.

Autobahn Fuori controllo
ITALIA 1, ORE 21.20
Casey e Juliette (**Felicity Jones**) si amano. Alla ragazza è diagnosticata una grave malattia e lui ricorre a ogni mezzo per trovare i soldi per le cure.

ORE 20.30

CITY CAMP 2019
Immagini e interviste dal Bruseschi

ORE 21.00 L'AGENDA

RIFIUTI, È SCONTRO PORTA A PORTA
Curato e condotto da Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.25 Tg1
11.30 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Bufere Film dramm. ('53)
3.55 Risate di notte Comiche
4.55 I Had a Dream Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv
10.10 Tg2 Italia Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Australia Film Tv sentimentale ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul Operazione Taurus. 2a parte Film Tv crime ('16)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.00 Castle Serie Tv
17.55 Tg2 Flash L.I.S. / Tg2
18.15 Calcio: Fase finale. 2a giornata: Danimarca - Austria Campionati Europei U21
20.30 Tg2 20.30
20.50 Calcio: Fase finale. 2a giornata: Germania - Serbia Campionati Europei U21
23.00 Gué Pequeno in concerto "Il Sinatra del Rap"
0.35 The Company Men Film
2.15 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.05 Question Time Rubrica
15.45 Tg3 LIS
15.55 Nine Months - Imprevisti d'amore Film comm. ('95)
17.30 Aspettando Geo Doc.
17.40 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Chef - La ricetta perfetta Film commedia ('14)
23.20 Nuovi Eroi Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica di cultura
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 La guerra privata del maggiore Benson Film commedia ('55)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia estate
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 La finestra della camera da letto Film drammatico ('87)
2.40 Stasera Italia estate
3.55 Laura... a 16 anni mi dicesti di sì Film sentimentale ('83)
5.25 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Secret Life of the Kangaroo Doc.
9.50 I custodi della natura Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Rosamunde Pilcher: Inaspettato come il destino Film Tv ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 All Together Now Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.00 CentoVetrine Soap Opera
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.00 L'uomo di casa Sitcom
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.00 Pollyanna Cartoni
8.30 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.25 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sit
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Autobahn - Fuori controllo (1ª Tv) Film azione ('16)
23.20 Turistas Film horror ('06)
1.15 Constantine Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale Piazzapulita "Prima io!" Attualità
23.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Documentario
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 Tagadà Attualità
3.10 L'aria che tira Rubrica
5.30 Omnibus Attualità

TV8
14.15 Mamma a tutti i costi Film Tv thriller ('18)
16.00 Le sorelle dello sposo (1ª Tv) Film Tv ('16)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Dragon Trainer Film ('10)
23.15 Karate Kid - La leggenda continua Film comm. ('10)

NOVE
10.00 Peccati mortali Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 Diario criminale Inchieste
16.30 Deadline: dentro il crimine
17.30 Diario criminale Inchieste
18.00 Airport Security Doc.
19.30 La vacanza perfetta
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Violenza stupefacente Inchieste
0.50 Volley: Italia - Belgio Nations League F

20 — 20
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Matrix Revolutions Film fantascienza ('03)
23.30 UnderCover Real Tv
0.10 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 — 21
6.40 The Good Wife Serie Tv
8.15 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Marvel's Runaways Serie Tv
23.50 La casa Film horror ('13)
1.25 Zoo Serie Tv

IRIS — 22
8.55 La sconosciuta Film ('06)
11.20 Riavanti... marsch! Film commedia ('79)
13.00 Paura e amore Film ('88)
15.15 Il santo patrono Film ('72)
17.15 Testa di sbarco per otto implacabili Film ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Alì Film biografico ('01)
24.00 The Illusionist L'illusionista Film sentimentale ('06)

RAI 5 — 23
15.45 Under Italy Doc.
16.35 Save the date - Speciale Triennale Design Rubrica
17.25 Nessun Dorma Musicale
18.25 Rai News - Giorno
18.30 The Sense Of Beauty Doc.
19.25 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
20.25 Under Italy Doc.
21.15 Il sogno del podio Talent Show
22.15 Prima della prima Rubrica
22.45 La belle Hélène Musica
0.40 Discovering Music: Queen

RAI MOVIE — 24
12.40 La valle della vendetta Film western ('51)
14.10 Master & Commander Sfida ai confini del mare Film avventura ('03)
16.30 La soffiata Film pol. ('79)
18.30 Er più - Storia d'amore e di coltello Film comm. ('71)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Snitch - L'infiltrato Film azione ('13)
23.05 Il falsario Operazione Bernhard Film drammatico ('07)

RAI PREMIUM — 25
10.00 Linda e il brigadiere 2 Serie Tv
11.55 Rex Miniserie
13.45 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.35 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
17.40 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
21.20 Medium Serie Tv
23.40 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv

CIELO — 26
9.45 Love It or List It DocuReality
11.45 Sky Tg24 Giorno
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
13.00 Tiny House DocuReality
14.00 MasterChef All Stars Italia
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House DocuReality
18.00 Love It or List It DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Porno Valley DocuReality
24.00 Flesh Air-Sex Girls Hot Cars

PARAMOUNT — 27
9.40 Ragazze a Beverly Hills Film commedia ('96)
11.30 Law & Order Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Garage Sale Mystery 10: Giostra di sangue Film Tv giallo ('17)
17.30 Law & Order Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 L'amore in gioco Film commedia ('05)
23.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate
21.05 Che fine ha fatto Totò Baby? Film comico ('64)
22.50 Io sono qui Rubrica
23.25 Un adorabile testardo Film commedia ('95)

LA7 D — 29
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme Cooking Show
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.00 La Mala EducaXXXion

LA 5 — 30
10.20 Beautiful Soap Opera
11.30 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 iZombie Serie Tv
17.40 The Night Shift Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Bounce Film sentimentale ('00)
23.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
0.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv

REAL TIME — 31
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova DocuReality
10.45 Minicase DocuReality
12.10 Vado a vivere... Minicase
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life
15.40 Bake Off Australia Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality

GIALLO — 38
6.00 L'investigatore Wolfe Real Crime
6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door

TOP CRIME — 39
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
015.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52
9.10 I pionieri dell'oro Doc.
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime
1.05 Ce l'avevo quasi fatta

RAI SPORT HD — 57
15.30 Scherma: 4a giornata Campionato Europeo
17.40 Ciclismo: 7a tappa: Aprica - Aprica Giro d'Italia Under 23
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
19.00 Radiocorsa Rubrica
20.00 L'uomo e il mare Rubrica
20.30 Basket: PlayOff, finale gara 6 Serie A
22.55 Reparto corse Rubrica
23.30 Calcio: Mese Azzurro Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Speciale Radio1 Musica Musicultura
23.05 Radio1 Night Club
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Speciale: Teatro di Radio3
21.45 Radio3 Suite
22.00 Il cartellone. Musiche di Brahms, Berio, Bruckner

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vue' o fevelin di: a Pasian di Prât la cerimonie pai 30 agns dal "Banco Alimentar del Fvg"
11.18 Chiaro e Tondo: Sagre e feste di paese: sicurezza e ecologia.
12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppiò la pace" 11a puntata.
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: I cb "citizen's band" a confronto con i social.
14.05 Riverberi: "More Than Jazz" a Udine e "Piano City" a Pordenone.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di: le prime edizion di "More Than Jazz"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
15.00 Screenshot
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 Community Fvg
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Tg News 24 Sport
10.45 City camp 2019
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
13.00 Tg News 24
13.30 Agenda europea
14.30 City camp 2019
15.00 Tg 24 News Sport
15.45 Speciale calciomercato
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 City camp 2019
21.00 L'Agenda di Terasso
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Le interviste di Pecile

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto Orientale
09.15 In Regione con i cittadini
09.30 Il fatto
10.00 Delitti e misteri
10.30 Il cerca salute
11.30 Focus
13.00 L'Arc di Sant Marc
14.00 La dieta giusta
15.00 Vivere in forma
16.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
18.15 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.20 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 Il fatto
21.30 Lo stambecco
22.00 Fuori onda de Il Popolo
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come Giustizia
10.00 L'Alpino
10.30 Il dopo elezioni
11.00 Passioni in cucina
11.30 Italia vs Europa
12.30 Reporter Triveneto
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.10 Il13 Veneto Orientale
20.30 Impresa al Centro
21.00 Alla scoperta del Fvg
21.40 Il fatto del giorno
22.10 Ultimissime dal Veneto
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili annuvolamenti sui monti con locali rovesci o temporali, possibili isolati anche in pianura, meno probabili sulla costa. Non si esclude qualche temporale piuttosto forte. Venti a regime di brezza; in pianura l'aria sarà comunque piuttosto afosa in giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/23
massima	20/23	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio probabili annuvolamenti sui monti con locali rovesci o temporali, possibili isolati anche in pianura dove l'aria sarà comunque piuttosto afosa in giornata. Sulla costa prevalenza di sole e venti di brezza con atmosfera più afosa la sera.

Tendenza per sabato: Tempo instabile con prevalenza di nuvolosità sui monti e di cielo poco nuvoloso sulla costa, con rovesci e temporali possibili ovunque, seppur più probabili sui monti e pedemontana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Soleggiato su tutte le regioni, salvo temporali sui settori alpini e in proseguimento nelle ore serali.
Centro: Tempo stabile e ben soleggiato, salvo qualche annuvolamento diurno in Appennino.
Sud: Tempo stabile e ben soleggiato; locali temporali non esclusi sui rilievi calabro-lucani.

DOMANI
Nord: Bel tempo al mattino, dal pomeriggio sviluppo di temporali dalle Alpi in verso l'alta Val Padana.
Centro: Condizioni di tempo stabile e ben soleggiato, salvo qualche innocua velatura in transito.
Sud: Tempo soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,3	24,5	74%	17 km/h	Pordenone	18,6	29,4	52%	19 km/h
Monfalcone	19,8	26,2	76%	19 km/h	Tarvisio	12,0	25,6	77%	18 km/h
Gorizia	19,6	30,7	70%	18 km/h	Lignano	22,8	27,6	81%	20 km/h
Udine	18,9	29,1	76%	14 km/h	Gemona	17,8	29,5	75%	41 km/h
Grado	21,6	24,6	82%	16 km/h	Tolmezzo	15,8	27,7	74%	39 km/h
Cervignano	18,5	29,5	78%	19 km/h	Forni di Sopra	13,3	23,6	74%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	23,6	0,10 m
Grado	quasi calmo	23,6	0,10 m
Lignano	poco mosso	23,6	0,30 m

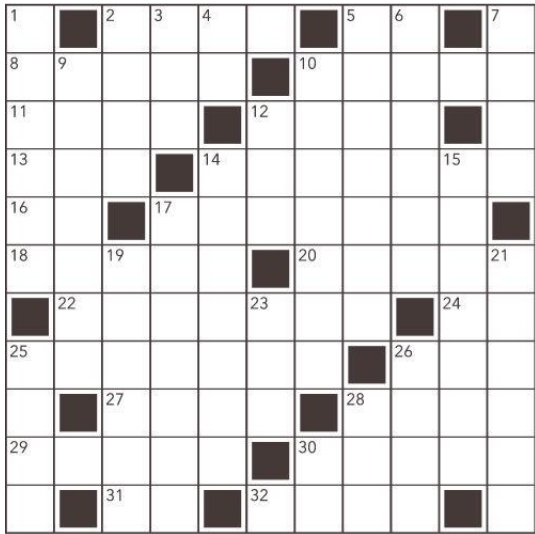
EUROPA

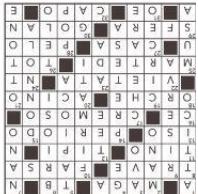
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	25
Atene	21	29
Barcellona	17	22
Belgrado	19	29
Berlino	18	32
Bruxelles	16	24
Budapest	19	26
Copenaghen	18	22
Francoforte	18	32
Ginevra	15	27
Klagenfurt	15	28
Lisbona	18	21
Londra	11	20
Lubiana	15	26
Madrid	17	28
Mosca	15	27
Parigi	16	24
Praga	17	31
Salisburgo	17	28
Stoccolma	16	26
Varsavia	18	27
Vienna	18	30
Zagabria	18	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	21	27
Aosta	14	27
Bari	20	29
Bologna	21	32
Bolzano	20	30
Cagliari	19	27
Catania	20	29
Firenze	18	31
Genova	21	25
L'Aquila	15	29
Messina	21	26
Milano	22	31
Napoli	20	28
Palermo	21	28
Perugia	21	29
Pescara	21	28
R. Calabria	19	33
Roma	20	32
Taranto	22	29
Torino	20	31
Treviso	20	30
Venezia	22	28
Verona	20	31

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Donna che fa le fatture - **5.** Simbolo chimico del terbio - **8.** Tronco di legno di sostegno nelle costruzioni edili - **10.** Genere di teatro di carattere comico e grossolano - **11.** Recipiente a doghe - **12.** Persone... particolari - **13.** Prefisso che indica uguaglianza - **14.** Spazio di tempo - **16.** Sigla della provincia di Caserta - **17.** Lo è un formaggio morbido - **18.** Voraci cetacei - **20.** Chicco d'uva - **22.** Proibita, interdetta - **24.** Il centro del centro - **25.** Un giorno della settimana - **26.** Quantità non definita - **27.** Abitazione, dimora - **28.** Lo taglia il rasoio - **29.** Solido privo di spigoli - **30.** Un'antica città della Terra di Israele - **31.** Fondo di canoe - **32.** Dirige l'attività di altre persone.

VERTICALI **1.** Ultimo piano di un edificio - **2.** Ha cinque dita - **3.** Antenato - **4.** L'ultimo pezzo del collage - **5.** Farina alimentare ricavata dalle radici della manioca - **6.** Brillanti, allegri - **7.** Un uomo... molto basso - **9.** Sta in panchina aspettando di entrare - **10.** Lo sono gli abiti dei grandi stilisti - **12.** Trans Europe Express - **14.** Rivendicazione assurda e immotivata - **15.** Piccolo mammifero carnivoro del genere Mustela con il corpo allungato - **17.** Rendere calmo un bambino - **19.** Piccolo promontorio sul Mar Tirreno vicino a Gaeta - **21.** Lega metallica inossidabile a base di rame e zinco - **23.** Il nome della poetessa Negri - **25.** Lo era Talia - **26.** Asciugamano da spiaggia - **28.** Arte... popolare - **30.** Metà gara.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 giugno 2019 è stata di 39.999 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente di lavoro. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

TORO
21/4 - 20/5
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e lungimiranza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pOericoli sono in agguato. In amore fate un sincero esame di coscienza.

LEONE
23/7 - 23/8
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

VERGINE
24/8 - 22/9
Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La giornata si prospetta particolarmente promettente per tutti coloro che svolgono un'attività sportiva. In amore non siate troppo sicuri di voi stessi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

PESCI
20/2 - 20/3
Siete di buon umore e grazie alla vostra dolcezza e disponibilità c'è un clima di grande serenità tra le pareti domestiche. Vincete la pigrizia e trascorrete qualche ora con amici.

UDINE
CITTÀ OSPITANTE

DANIMARCA - AUSTRIA
20 giugno ore 18:30

AUSTRIA - GERMANIA
23 giugno ore 21:00

FINALE
30 giugno ore 20:45

BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀ

Non perdere questa fantastica occasione!

COUPON PROMO UNDER-21

- ACQUISTA, A PREZZO RIDOTTO, UN BIGLIETTO ADULTI PER UNA DELLE PARTITE
- POTRAI RICEVERE FINO A 4 BIGLIETTI GRATUITI PER GLI UNDER 21 PER LE PARTITE DANIMARCA vs AUSTRIA E AUSTRIA vs GERMANIA
- CONVERTI SUBITO QUESTO COUPON NEI PUNTI VENDITA VIVATICKET O PRESSO LE BIGLIETTERIE DEGLI STADI, A PARTIRE DA TRE ORE PRIMA DELLA PARTITA

PUNTI VENDITA SPECIALI

MACRON STORE UDINE
Via Floriano Candonio
UDINE
APERTO TUTTI I GIORNI

BOTTEGHINI STADIO FRIULI
UDINE
APERTO I GIORNI 19,20,22,23 GIUGNO